



**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

La presente determinazione, ai sensi del comma 3 art. 16 DPGR n. 161/2008, è pubblicata in data odierna all'Albo di questo Servizio dove resterà affissa per dieci giorni lavorativi consecutivi.

BARI, 02/11/2015

Il Responsabile della Pubblicazione  
*Carlo Tedesco*

N. 402 del 02/11/2015  
del Registro delle Determinazioni

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	<input checked="" type="checkbox"/> Ufficio VIA
Tipo materia	<input type="checkbox"/> PO FESR 2007-2013 <input checked="" type="checkbox"/> Altro
Privacy	<input type="checkbox"/> sì <input checked="" type="checkbox"/> no
Pubblicazione integrale	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no

Codice CIFRA: 089/DIR/2015/00402

**OGGETTO:** D.lgs. n.152/2006, L.R. Puglia n.11/2001, L. n.241/1990 e loro ss.mm.ii. L.R. Puglia n.18/2012. Valutazione di Impatto Ambientale coordinata con Autorizzazione Integrata Ambientale del Progetto per la realizzazione di un impianto di trattamento e separazione oli ed idrocarburi da reflui industriali nell'impianto per lo stoccaggio e trattamento rifiuti pericolosi e non nel SIN del Comune di Taranto in via per Statte - km 2.  
**Proponente:** Hydrochemical Service s.r.l. - Taranto.

L'anno 2015 addì 02 del mese di NOVEMBRE in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia,

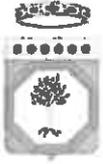
**IL DIRIGENTE del SERVIZIO ECOLOGIA**

**VISTA** la L.R. Puglia n. 7/97, «Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale» ed in particolare gli artt. 4 e 5.

**VISTA** la D.G.R. Puglia n. 3261/98, avente ad oggetto «Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali».

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 n. 165/01, «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche».

**VISTO** l'art. 32 della L. n. 69/09, «Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile».



VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196/03, «*Codice in materia di protezione dei dati personali*».

VISTO il D.P.G.R. Puglia n. 161/08, con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTA la D.G.R. Puglia n. 767/11 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale.

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 25/14 di conferimento dell'incarico di dirigente ad interim dell'Ufficio VIA-VINCA all'ing. Antonello Antonicelli;

**VISTI:**

- la L. n. 241/90, «*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*» e s.m.i.;
- il D.lgs. n. 152/06, «*Norme in materia ambientale*» e s.m.i.;
- il D.lgs. 46/14, «*Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)*»;
- il D.M. 24.4.2008, denominato «*Decreto Interministeriale Tariffe*»;
- il D.M. Ambiente 29.01.2007, «*Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia raffinerie, fabbricazione vetro e prodotti ceramici, gestione dei rifiuti*»;
- le linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento alla luce delle modifiche introdotte dal D.lgs. n. 46/14;
- la Direttiva 96/61/CE, «*Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - I.P.P.C.*» ,testo vigente;
- la Direttiva 2001/81/CE, relativa ai limiti nazionali di emissione di alcuni inquinanti atmosferici (NEC), testo vigente;
- la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)
- la D.C.R. n. 230/2009 «*Piano di Tutela delle Acque*»;
- la L.R. Puglia n. 24/12, «*Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali*»;
- l'art. 23 della L.R. Puglia n. 18/12, «*Assessment e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*»;



- la L.R. Puglia n. 17/2007, «*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*» e s.m.i.;
- la L.R. Puglia n. 11/01, «*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*» e s.m.i.;
- la L.R. Puglia n.7/99, «*Disciplina delle emissioni odorifere delle aziende. Emissioni derivanti da sansifici. Emissioni nelle aree a elevato rischio di crisi ambientale*»;
- il R.R. n. 26/13, «*Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia*» (attuazione dell'art.113 del D.l.gs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.);
- la D.G.R. Puglia n. 1099/11 con la quale è stato approvato il R.R. Puglia n. 10/2011;
- la D.G.R. n. 1388/06, «*Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse*»;

## **PREMESSO**

con nota AOO\_089/7192 del 31.7.2014 l'Ufficio VIA e VINCA ha comunicato al Proponente e agli Enti/Amm.ni interessate che con riferimento alle pubblicazioni in data 22.5.2014 e alla documentazione progettuale e procedimentale esibita dal proponente, l'iter procedimentale aveva assunto un notevole ritardo rispetto all'istanza VIA-AIA presentata in data 1.7.2009 acquisita al prot.AOO\_089/8493 del 13.7.2009 e rispetto alla variata normativa ed in particolare la L.R. n.4/2014 di integrazione e modifica della L.R. n.11/2001;

con nota prot.AOO\_089/9301 del 17.10.2014 lo stesso Ufficio ha inviato al Proponente e agli Enti/Amministrazioni (Provincia di Taranto, Comune di Taranto, ARPA Puglia Dir e dap Ta, ASI TA e Servizi reg.li Rischio Industriale, Ciclo Rifiuti e Bonifiche e Foreste) la riproposizione della precedente comunicazione con richiesta al Proponente di adempimenti relativi ai passaggi procedimentali in corso ed in particolare le osservazioni evidenziate dal Comitato regionale VIA nella seduta del 28.8.2012 (verbale acquisito al prot.AOO\_089/6839 del 30.8.2012) in ordine alle "pubblicazioni" pervenute con notevole ritardo e alla documentazione trasmessa differente in forma e contenuto dall'istanza presentata e con l'invito a far pervenire la documentazione aggiornata all'attualità qualora lo stesso proponente fosse ancora interessato alla procedura, ponendo un termine di 60gg;

a seguito della richiesta di audizione al Comitato regionale VIA da parte del Proponente, con nota AOO\_089/5882 del 4.5.2015 dell'Ufficio è stato reso noto il relativo verbale di audizione in data 14.4.2015 con invito a riscontrare alle richieste dello stesso Comitato nel termine di 15gg;

con nota n.362/14 del 15.12.2014 acquisita al prot.AOO\_089/5185 del 15.4.2015, il Proponente ha trasmesso la nuova documentazione richiesta.



con nota AOO\_089/5713 del 29.4.2015 con riferimento alla nuova documentazione presentata, alle nuove pubblicazioni eseguite e alla variata normativa regionale è stata convocata Conferenza di Servizi per il 15.5.2015; contemporaneamente la documentazione pervenuta è stata pubblicata sul sito web regionale;

in data 15.5.2015 è stata svolta la Conferenza di Servizio come sopra convocata;

con nota AOO\_089/6934 del 19.5.2015 è stato inoltrato agli Enti/Amministrazioni convocate il verbale CdS del 15.05.2015 invitando il Proponente a rilasciare la documentazione cartacea e digitale del progetto definitivo comprendente la tavola di indicazione del posizionamento delle due centrifughe e della documentazione prescritta per il procedimento coordinato VIA-AIA (unitamente a relazione dettagliata con riferimento al SIN di Taranto) relativo all'introduzione delle "operazioni D9 e R12" comprensivo dell'elenco di cui all'art.23 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. *dei vincoli delle autorizzazioni, pareri, nulla osta ecc. necessari* e da coordinare in sede di VIA/AIA specificatamente da presentare quale dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi del DPR 445/2000 contenete anche la dichiarazione di veridicità del progetto, SIA e Piano di Monitoraggio e la dichiarazione di conformità copia digitale e cartacea da far pervenire nel termine massimo di 15 giorni naturali e consecutivi;

con nota n. 187/15 del 29.05.2015, acquisita al protocollo AOO\_089/7733 del 03.06.2015, il Proponente ha trasmesso la documentazione richiesta, in formato cartaceo e digitale alla Regione Puglia e solo per p.e.c. agli altri Enti/Amministrazioni interessati; documentazione pubblicata sul sito web regionale;

con nota prot. n. 8571 del 22.06.2015, acquisita al prot. n. AOO-089/8795 del 25.06.2015, l'AdB Puglia ha comunicato che le aree oggetto di intervento non sono sottoposte a vincoli di competenza dell'AdB;

con verbale del 30.07.2015, acquisito al prot.AOO\_089/1085 del 30.07.2015, il Comitato Regionale VIA ha espresso **parere di compatibilità ambientale favorevole con prescrizioni;**

con nota prot. n. AOO\_089/11187 del 06.08.2015, è stato trasmesso agli Enti interessati il predetto parere del Comitato VIA, convocando la CdS decisoria per il 10.09.2015;

con nota prot. n.119501 del 09.09.2015, acquisita al prot.AOO\_089/12124 del 09.09.2015, l'ASL TA, U.O. "Igiene degli ambienti di vita e medicina di comunità, Taranto – Grottaglie – Manduria" ha espresso parere favorevole con prescrizioni;

in data 10.09.2015 è stata svolta la Conferenza dei Servizi decisoria;



con nota AOO\_089/12453 del 17.09.2015 è stato trasmesso agli Enti/Amministrazioni interessati il Verbale della suddetta CdS, con relativi Allegati, mettendo in evidenza il ricorso della CdS al "silenzio-assenso" a fronte del perdurante silenzio degli Enti/Amministrazioni che non hanno espresso parere, nonostante convocati più volte;

con nota prot. n. 334/15 del 10.09.2015, acquisita dal Servizio Rischio Industriale al prot.AOO\_169/3714 del 15.09.2015, il Proponente ha trasmesso i dati catastali del proprio sito e la copia della certificazione ISO 14001, richieste in sede di CdS dal delegato dello stesso Servizio regionale;

con nota prot.AOO\_169/3699 del 14.09.2015, acquisito al prot.AOO\_089/12619 del 22.09.2015, l'Ufficio Regionale AIA, ha confermato il proprio parere positivo già espresso in CdS ed ha trasmesso gli Allegati tecnici A1 e D, di propria competenza;

con nota pervenuta dall'Ufficio reg.le AIA in data 1.10.2015 è stato acquisito l'elenco di cui all'art.23 del D.l.gs. n.152/2006 e ss.mm.ii. dei vincoli delle autorizzazioni, pareri, nulla osta ecc. necessari e da coordinare in sede di VIA/AIA con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi del DPR 445/2000 contenete anche la dichiarazione di veridicità del progetto, SIA e Piano di Monitoraggio e la dichiarazione di conformità copia digitale e cartacea;

**CONSIDERATO CHE** nel corso del procedimento sono stati acquisiti in atti, resi noti agli interessati e comunque pubblicati sul sito web regionale e rimessi all'attenzione del Proponente e di tutti i soggetti coinvolti nel procedimento i contributi istruttori ed i pareri degli Enti che si riportano di seguito:

.) **AdB Puglia** - nota prot. n. 8571 del 22.06.2015, acquisita al prot.AOO-089/8795 del 25.06.2015 - è stato comunicato che le aree oggetto di intervento non sono sottoposte a vincoli di propria competenza;

.) **ASL TA - U.O. "Igiene degli ambienti di vita e medicina di comunità, Taranto - Grottaglie - Manduria"** - nota n.119501 del 09.09.2015, acquisita al prot.AOO\_089/12124 del 09.09.2015 - parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- rispetto delle prescrizioni del Comitato Regionale VIA;
- utilizzo delle migliori tecnologie disponibili per gli impianti e la loro conduzione;
- acquisizione parere Arpa in ordine al non aggravio del carico emissivo ai sensi del punto 5.1.7. del Piano contenente le prime misure di intervento per il risanamento della qualità dell'aria nel quartiere Tamburi per gli inquinanti benzo(a)pirene e PM10;



- elaborazione stima dei possibili impatti derivanti dalla realizzazione degli interventi proposti e dal loro inserimento in quello già esistente, sulla salute umana nelle diverse fasi di realizzazione, esercizio e dismissione;
- le centrifughe, come richiamato nel verbale di conferenza di servizi del 15.05.2015, siano collocate in area interna allo stabilimento già pavimentate e coperte, ovvero siano acquisite, in quanto area ricadente all'interno della perimetrazione SIN, le necessarie e propedeutiche autorizzazioni per l'esecuzione di eventuali opere edilizie;

.) Ufficio Regionale AIA del Servizio Rischio Industriale - nota prot.AOO\_169/3699 del 14.09.2015, acquisita al prot.AOO\_089/12619 del 22.09.2015 - ha confermato il proprio parere positivo già espresso in CdS tramite il proprio delegato presente ed ha trasmesso gli allegati tecnici A1 e D di propria competenza allegato alla presente di cui ne fa parte integrante;

**Richiamate le espressioni del Comitato Regionale V.I.A. come di seguito riassunto:**

seduta del 28.8.2012 con verbale acquisito al prot.AOO\_089/6839 del 30.8.2012 - osservazioni evidenziate in ordine alle "pubblicazioni" e alla documentazione trasmessa differente in forma e contenuto dall'istanza presentata;

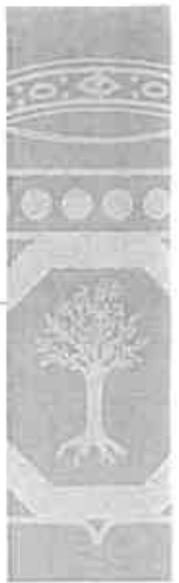
audizione in data 14.4.2015 a seguito della richiesta del proponente il cui verbale è stato trasmesso con nota AOO\_089/5882 del 4.5.2015 con richiesta di integrazioni;

seduta del 30.7.2015 – parere di compatibilità ambientale favorevole per l'inserimento nello stabilimento Hydrochemical ubicato in Taranto alla via per Statte dell'impianto di separazione e di quello di separazione volumetrica per i codici CIER di cui all'allegato 7 al SIA rev. 01, per le nuove attività R12 e D9, ivi indicate, fermo restando il quantitativo massimo autorizzato per lo stabilimento pari a 60.000 t/anno di rifiuti pericolosi e non. Il proponente dovrà rispettare 13 prescrizioni riportate nel verbale allegato.

**Richiamati altresì gli esiti delle Conferenze dei Servizi:**

-) in data 15.05.2015 è stata svolta la Conferenza dei Servizi istruttoria durante la quale il Proponente ha dichiarato che:

- con l'AIA Regionale rilasciata con D.D. n.43/2012 del 31.7.2012 del Dirigente del Servizio Rischio Industriale sono state autorizzate le attività già esistenti D13 – D14 – D15 – R13 comunque già in precedenza preesistenti ed autorizzate con vari provvedimenti della Provincia di Taranto intercorsi dagli anni '80 in poi;
- rispetto a tali attività non si chiede in questa sede alcuna modifica e pertanto le stesse rimangono invariati;



- lo stesso proponente ha specificato che le nuove attività di cui si chiede VIA – AIA riguardano l'introduzione delle operazioni D9 ed R12, come illustrate nella documentazione e integrazioni prodotte in atti delle quali lo stesso si impegna a produrre in formato cartaceo e in cd-rom.

- per quanto riguarda il posizionamento delle due centrifughe oggetto del presente procedimento, atteso che l'impianto si trova in area SIN di Taranto, il proponente valuterà di collocare le stesse in area interna allo stabilimento e già pavimentata e coperta; relativamente a ciò trasmetterà a breve una tavola illustrativa integrativa;

- infine il proponente produrrà a breve l'elenco, di cui all'art.23 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. dei vincoli e delle autorizzazioni, pareri, nulla osta , ecc. necessari.

-) in data 10.09.2015, è stata svolta la Conferenza dei Servizi decisoria, nel corso della quale:

1. il Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia, nell'anticipare il proprio parere favorevole, ha chiesto ai rappresentanti della Società di inviare i dati catastali e la certificazione ISO 140001;
2. è stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni dell'Asl U.O. Igiene di Taranto, Grottaglie, Manduria;
3. in considerazione del fatto che tutti gli Enti chiamati alla CdS hanno espresso parere ad eccezione del Comune di Taranto e dei Servizi Foreste e Ciclo Rifiuti e Bonifiche della regione Puglia, la C.d.S. si è espressa positivamente sulla proposta progettuale di cui trattasi, ferma restando la necessità di acquisire il parere definitivo ed i relativi allegati tecnici da parte dell'Ufficio AIA ed il parere sul PMC da parte di Arpa;
4. si è dato atto che, ai sensi della legge 241/90 e smi, art. 14-ter, co. 7, si è considerato acquisito l'assenso a fronte del perdurante silenzio dei suddetti Enti/Amministrazioni che, pur regolarmente invitati a tutte le sedute della C.d.S. non hanno mai inteso parteciparvi;

con la nota AOO\_089/12453 del 17.09.2015, di trasmissione del predetto Verbale, è stata evidenziata ad Arpa Puglia la richiesta di confermare che il PMC, già approvato come allegato B all'AIA rilasciata con D.D. n. 43/2012 sia valido anche a seguito delle modifiche in corso di approvazione;

con la stessa nota è stato messo in evidenza il ricorso della Conferenza di Servizi decisoria del 10.9.2015 al "silenzio-assenso" a fronte del perdurante silenzio degli Enti/Amministrazioni che non hanno espresso parere, nonostante convocati più volte;

Considerato, altresì, che i contributi istruttori ed i pareri sopra riportati sono tutti favorevoli, ancorché con prescrizioni, e non sono emersi, nel corso dell'intero



**REGIONE  
PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA  
TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER  
L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO ECOLOGIA**  
Ufficio VIA -VInCA

procedimento, motivi ostativi al rilascio del parere favorevole di compatibilità ambientale;

**CONSIDERATO CHE**, a tutt'oggi, non è pervenuto il parere richiesto ad Arpa Puglia, ai fini dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, in merito al Piano di Monitoraggio e Controllo, e verificato i tempi lunghi degli adempimenti si ritiene necessario che l'Autorizzazione Integrata Ambientale sia soggetta alla verifica dell'ARPA per provvedere a confermare o meno che il PMC già approvato ed allegato all'AIA rilasciata con D.D. n.42/2012 sia valido anche a seguito delle modifiche di cui al presente provvedimento e che, in caso contrario, l'AIA dovrà essere riesaminata, limitatamente al Piano di Monitoraggio e Controllo;

**PERTANTO**

**PRESO ATTO** delle determinazioni assunte in sede di CdS decisoria del 10.09.2015,

**RITENUTO** che, sulla base di tutto quanto esposto in narrativa, sussistono le condizioni per provvedere ai sensi del combinato disposto dell'art. 26 comma 4 del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii e dell'art. 14 co. 1 della L.R. n.4/2014, all'adozione del presente provvedimento di valutazione di impatto ambientale che, ai sensi dell'art. 10 del citato Decreto Legislativo, fa luogo all'aggiornamento per modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con D.D n.43/2012 del Dirigente del Servizio Rischio Industriale.

**Verifica ai sensi del D.lgs. 196/2003 e s.m.i.**

**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla l. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

**Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata

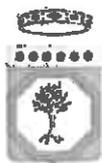


che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, il Dirigente del Servizio Ecologia della Regione Puglia ai sensi dell'art. 10 del. D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e ss.mm.ii. e degli artt. 5-bis, 13 e 14 della L.R. 12 aprile 2001 n. 11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e ss.mm.ii., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 17 maggio 2011 n.10, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i pareri espressi dagli Enti a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria tecnica e relativa documentazione resa dall'Ufficio AIA ai fini dell'aggiornamento per modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, dell'istruttoria amministrativo-istituzionale resa dall'Ufficio VIA e VINCA e degli esiti delle Conferenze dei Servizi svolte

#### **DETERMINA**

- che le considerazioni, prescrizioni, dichiarazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- di esprimere, sulla scorta del parere del Comitato Reg.le VIA, dei lavori delle Conferenze dei Servizi ed in particolare degli esiti della CdS decisoria del 10.09.2015 e di tutti i pareri e dei contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento, **giudizio favorevole di compatibilità ambientale, con contestuale aggiornamento dell'AIA per modifica sostanziale, per la realizzazione di un impianto di trattamento e separazione oli ed idrocarburi da reflui industriali (attività R12 e D9), proponente: Hydrochemical Service s.r.l. – Taranto, a condizione che vengano ottemperate tutte le prescrizioni e gli adempimenti riportati in narrativa e nei seguenti allegati che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:**
  - o **Allegato 1:** Verbale della Conferenza dei Servizi decisoria del 10.09.2015 e relativi allegati, trasmessi agli Enti/Amministrazioni interessate con nota prot.AOO\_089/12453 del 17.09.2015;
  - o **Allegato 2:** "Parere del Comitato Reg.le di VIA" del 30.07.2015, trasmesso agli Enti/Amministrazioni interessate con nota prot.AOO\_089/11187 del 06.08.2015;
  - o "Documentazione AIA", costituita da "Allegato A1" ed "Allegato D", trasmessa dall'Ufficio AIA con nota prot.AOO\_169/699 del 14.09.2015, che, relativamente agli allegati tecnici AIA, ha chiarito quanto segue:
    - l'Allegato A1 integra l'Allegato A alla D.D. n.43/2012;



- resta valido l'Allegato B = "Piano di monitoraggio e controllo" alla D.D. n. 43/2012;
  - resta valido l'Allegato C - "Disamina dello stato di applicazione delle BAT" alla D.D. n. 43/2012;
  - l'Allegato D - "Elenco codici CER per i quali è autorizzata la miscelazione" è un nuovo allegato adeguatamente sottoscritto dal tecnico del proponente.
- **di precisare** che il presente provvedimento:
- è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
  - fa salve, e quindi non comprese, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale eventualmente da rilasciare da parte del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e della Regione;
- **di stabilire**, con riferimento alla Valutazione d'Impatto Ambientale, che il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 26, co. 6 del D.lgs. n.152/06, ha durata **quinquennale**, che, ai sensi di quanto disposto dall'art.14-ter co.8-bis della L. n.241/90, tale termine decorre a partire dalla data di adozione del presente provvedimento e che, pertanto, l'opera in oggetto deve essere realizzata entro tale termine pena la decadenza del parere di VIA;
- **di stabilire**, con riferimento all'AIA, che il presente provvedimento, costituendo un riesame complessivo della precedente AIA rilasciata con D.D. n.42/2012, ai sensi dell'art.28-octies del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., dovrà essere oggetto di riesame «entro 4 anni dalla pubblicazione di nuove BAT oppure quando saranno trascorsi 12 anni dal rilascio del provvedimento di cui al presente iter», essendo la società dotata di certificazione ISO14001;
- **di stabilire**, in osservanza alle determinazioni della CdS decisoria evidenziate nella nota di trasmissione della stessa, che l'ARPA provveda a confermare che il PMC già approvato ed allegato all'AIA rilasciata con D.D. n.42/2012 sia valido anche a seguito delle modifiche di cui al presente provvedimento e che, in caso contrario, l'AIA dovrà essere



riesaminata, limitatamente al Piano di Monitoraggio e Controllo comunicandone le risultanze agli interessati;

- di confermare, il "silenzio-assenso" a cui ha fatto ricorso la CdS in data 10.09.2015 per gli Enti/Amministrazioni che non hanno espresso parere, nonostante convocati più volte e più volte informati del fatto, e a fronte del tutt'oggi perdurante silenzio;
- di stabilire, che le descrizioni e prescrizioni presenti negli allegati A1 "Allegato Tecnico" ed Allegato D "Elenco codici CER per i quali è autorizzata la miscelazione" diverranno efficaci a seguito della messa in esercizio della nuova configurazione autorizzata; la messa in esercizio della nuova configurazione autorizzata dovrà essere preceduta da apposita comunicazione all'autorità competente con almeno 15 giorni di anticipo; fino ad allora rimane in vigore quanto previsto dalla precedente AIA, rilasciata con D.D. n.43/2012;
- di stabilire che la valutazione di impatto ambientale ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- di stabilire che vengano rispettati gli obblighi derivanti dall'applicazione del R.R. Puglia n.26 del 9.12.2013, relativo alla «Disciplina delle acque meteoriche di diluamento e di prima pioggia»;
- di stabilire che vengano rispettati gli obblighi derivanti dal D.lgs. n.81/08 e ss.mm.ii.;
- di stabilire che l'Autorità Competente alla verifica del rispetto delle condizioni dell'AIA e di quanto disposto dal Titolo III-bis del D.lgs. n.152/06 e ss.mm.ii. è la Provincia di Taranto;
- di stabilire che ARPA Puglia – Dipartimento Provinciale di Taranto e la Provincia di Taranto, ognuno nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali, svolgono il controllo della corretta gestione ambientale da parte della società ivi compresa l'osservanza di quanto riportato nel presente provvedimento, con oneri a carico della società;
- di stabilire che la società nella realizzazione ed esercizio dell'impianto dovrà assicurare il pieno rispetto di tutte le prescrizioni/condizioni/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento e richiamate in narrativa, la cui ottemperanza dovrà essere garantita dagli Enti/Amministrazioni ciascuno per le prescrizioni formulate, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa;
- di obbligare il proponente a comunicare la data di avvio dei lavori a tutti gli Enti/Amministrazioni coinvolti nell'ambito del procedimento;
- di notificare il presente provvedimento a cura del Servizio Ecologia a:  
Hydrochemical Service s.r.l. - Taranto;
- di trasmettere il presente provvedimento, a cura del Servizio Ecologia, a:



**REGIONE  
PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA  
TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER  
L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO ECOLOGIA  
Ufficio VIA -VincA**



- Provincia di Taranto;
- Comune di Taranto;
- ASL TA – SPESAL TA e Servizio Igiene Sanità Pubblica TA;
- ARPA Puglia - Direzione Generale e Dipartimento Provincia di Taranto;
- Servizi Regionali:
  - Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche;
  - Rischio Industriale;

- **di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Segretario della Giunta Regionale.**

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n.196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii..

Il presente provvedimento:

- a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- b) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- c) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art.3 co.4 della L. n.241/90 e ss.mm.ii, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il Responsabile di P.O.**

**Valutazioni Ambientali Progetti**

**Responsabile del Procedimento**

Ing. Onofrio Calabrese

**Il Dirigente del Servizio Ecologia**  
Ing. Antonello Antonicelli



**REGIONE  
PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA  
TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER  
L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO ECOLOGIA**  
Ufficio VIA -VincA



Della presente Determinazione, redatta in unico originale, composta da n.13 facciate, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 5 facciate, l'Allegato 2 composto da 5 facciate, l'Allegato A1 composto da 54 facciate, l'Allegato D composto da 39 facciate, per un totale di 116 (centosedici) pagine, viene iniziata la pubblicazione all'Albo istituito presso l'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, Servizio Ecologia via delle Magnolie 6/8, Z.I. Modugno (BA), per 10 (dieci) giorni consecutivi, lavorativi, a partire dal 02/11/2015.

Il presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dall'art.16 co.3 del DPGR n.161 del 22/02/2008 viene pubblicato all'Albo telematico nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

Regione Puglia  
Servizio Ecologia

Il presente atto originale, composto da n.116 (centosedici) facciate, è depositato presso il Servizio Ecologia - Assessorato alla Qualità dell'Ambiente via delle Magnolie 6/8, Z.I. Modugno (BA).

Bari 13/11/2015

Il Responsabile

#### Attestazione di avvenuta pubblicazione

Il Dirigente del Servizio Ecologia, visti gli atti d'ufficio,

#### ATTESTA

che la presente Determinazione è stata affissa all'Albo dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, Servizio Ecologia, via delle Magnolie 6/8, Z.I. Modugno (BA), per 10 (dieci) giorni consecutivi, lavorativi, a partire dal 02/11/2015 al 13/11/2015.

Il funzionario addetto alla pubblicazione

Sig. Carlo Tedesco

La P.O. AA.GG.

(Sig. Mario Mastrangelo)



**REGIONE  
PUGLIA**

**ALLEGATO 1**

**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,  
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E  
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO ECOLOGIA**

Ufficio VIA e VINCA



**CONFERENZA DI SERVIZI**

ai sensi della L.R. n.11/2001 e ss.mm.ii.

**Oggetto:** D.Lgs. 152/2006 e L.R. n. 11/01 e loro ss.mm.ii. - Procedura coordinata di V.I.A./A.I.A. per il "progetto per la realizzazione di un impianto di separazione olii ed idrocarburi da reflui industriali" nell'impianto per lo stoccaggio e il trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi in Taranto alla via per Statte km2 (nel SIN del Comune di Taranto) - Proponente **HIDROCHEMICAL Service s.r.l.** - [Cod.ID:VIA125] -  
Parere favorevole con prescrizioni del Comitato Regionale VIA nella seduta del 30.7.2015 acquisita al prot.AOO\_089/10805 del 30.7.2015 - Conferenza di Servizi decisoria.

**VERBALE del 10/09/2015**

In data odierna 10 settembre 2015 in Modugno (Ba) presso la sede della Regione Puglia in via Delle Magnolie n.6-8 alle ore 10:00 è stata convocata la presente Conferenza di Servizi con nota prot.AOO\_089/11187 del 6.8.2015 invitando il Proponente e gli Enti e le Amministrazioni pubbliche interessate con il seguente ordine del giorno:

- presa d'atto del parere del Comitato VIA;
- analisi di eventuali osservazioni del proponente;
- vari ed eventuali.

Il Presidente è il Dirigente del Servizio Ecologia Ing. Antonello ANTONICELLI.

E' presente il Responsabile del Procedimento - Responsabile della P.O. "Valutazioni Ambientali Progetti" - Ing. Onofrio CALABRESE dell'Ufficio VIA e VINCA che è anche verbalizzante.

Sono presenti gli Enti/Amministrazioni, come da foglio firme allegato (allegato n. 01).

Si riporta di seguito la scheda invitati - presenti (rappresentanti - delegati + collaboratori).

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Servizio Ecologia

Via ...

...

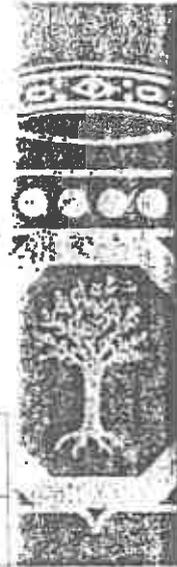
*Handwritten signatures and initials:*  
 - Top right: "L. Calabrese"  
 - Middle right: "A. Antonicelli"  
 - Bottom left: "Onofrio Calabrese"  
 - Bottom right: "A. Antonicelli"



**REGIONE  
PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,  
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E  
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO ECOLOGIA**

Ufficio VIA e VINCA



n	Ente/Amministrazione Invitati	Pre sen ti	Rappresentante (nome cognome)	Qualifica
1	Provincia di Taranto	no		
2	Comune di Taranto – Servizio Ambiente	no		
3	ARPA Puglia – Dir	no		
4	ASL TA/1 Dipartimento di Prevenzione	no	Nota n.119501 del 9.9.2015	
5	Regione Puglia Servizio Rischio Industriale	si	Ing. Pierfrancesco PALMISANO	Funzionario Ufficio AIA
6	Regione Puglia Servizio Foreste	no		
7	Regione Puglia Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifiche	no		
8	Proponente HIDROCHEMICAL Service srl	si	Sig. Antonio COSTANTINO	Amministratore unico
			P.I. Corrado PAPPAGALLO	Tecnico dipendente
			Ing. Domenico SPECIALE	Consulente
			.....	.....

Alle ore 10:30 dato atto che tutte le convocazioni hanno avuto riscontro di ricevimento di posta certificata come attestato dal Responsabile del Procedimento presente, il Presidente avvia le attività dando lettura della nota di convocazione, del parere del Comitato VIA favorevole con prescrizioni e delle comunicazioni e pareri pervenuti:

Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene e Sanità Pubblica – U.O. Igiene degli ambienti di vita e medicina di comunità Taranto-Grottaglie-Manduria nota n.119501 del 9.9.2015 acquisita al prot.AOO-089/12124 del 9.9.2015 con parere favorevole con prescrizioni, allegato al presente verbale per farne parte integrante.

l'Ing. Palmisano dell'Ufficio AIA chiede ai rappresentanti della Società di inviare tramite pec i dati catastali e la certificazione ISO 14001 conseguita; anticipa il parere favorevole ai fini AIA e si

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Servizio Ecologia

.....

.....

.....

.....

*Handwritten signatures and initials:*  
 - Top right: "delobey" with a large signature.  
 - Middle right: "G" and "A" initials.  
 - Bottom right: "COSTANTINO" and "PAPPAGALLO" signatures.



riserva di inviare, all'esito della odierna CdS, il parere definitivo ed i relativi allegati AIA al fine dell'efficace coordinamento in sede VIA, come previsto dalla l.r. 4/14.

La società rappresenta che il PMeC rimane il medesimo già autorizzato con D.D. n.43 del 2012 della Regione Puglia, Servizio Rischio Industriale.

Sul punto il Presidente chiede che ARPA confermi l'attualità di tale PMC esprimendosi in tal senso.

La Conferenza di Servizi alla luce dei lavori svolti e dei pareri acquisiti ritiene di esprimersi positivamente sulla proposta progettuale in oggetto fermo restando la necessità di acquisire il parere definitivo ed i relativi allegati tecnici dall'Ufficio AIA ed il parere sul PMC da parte dell'ARPA.

Considerato che non tutti gli Enti invitati alle conferenze dei servizi in oggetto hanno espresso, allo stato e nel corso dell'intero procedimento, il proprio parere in ordine alla proposta progettuale, ai sensi della legge 241/90 e s.m.i., art.14-ter comma 7, si considera acquisito l'assenso, per quanto di propria competenza, degli Enti convocati a fronte del perdurante silenzio degli stessi.

Il Presidente alle ore 12.30 chiude la Conferenza di Servizio.

Modugno, 10.09.2015

Ing. Pierfrancesco PALMISANO \_\_\_\_\_

Ing. Francesco SEMERARO \_\_\_\_\_

P.I. Corrado PAPPAGALLO \_\_\_\_\_

Sig. Antonio COSTANTINO \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Procedimento Ing. Onofrio CALABRESE \_\_\_\_\_

Il Presidente Dirigente del Servizio Ing. Antonello ANTONICELLI \_\_\_\_\_

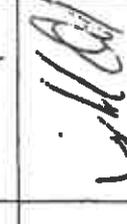
Allegato 01  
10.9.2015  
Adelmy

**REGIONE PUGLIA**  
**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA**  
**AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE**  
**SERVIZIO ECOLOGIA**  
**UFFICIO V.I.A.-V.I.N.C.A.**  
 Via delle Miglioliche 6/b, Mangugno z.i.- Bari

**CONFERENZA di SERVIZI**  
 ai sensi della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.  
 L. 152/2006 e L.R. n. 11/01 e loro ss.mm.ii. - Procedura coordinata di V.I.A./A.L.A. per il "progetto per la realizzazione di un impianto di separazione oli ed idrocarburi da reflui  
 per lo stoccaggio e il trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi in Taranto alla via per Statte km2 (nel SIN del Comune di Taranto) - Proponente  
 P.P. Palmisano Service S.r.l. - [Cod. ID: VIA125] -  
 Conferenza di Servizi decisa dal Comitato Regionale VIA nella seduta del 30.7.2015 acquisita al prot. AOO\_089/10805 del 30.7.2015 - Conferenza di Servizi decisoria.

VEDI LA DEL. 10.9.2015

**FOGLIO PRESENZE**

IND.	RAPPRESENTANTE (nome e cognome)	QUALIFICA	FIRMA	FAX-TEL	INDIRIZZO E-MAIL
REGIONE UFF. ALA	PF PALMISANO	FUNZIONARIO			ppalmisano@ regione.puglia.it
HIDROCARBURI SERVICE	FRANCESCO SEMERARO	CONSULENTE			f.semeraro@consea.eu
HIDROCARBURI SERVICE	PAPPASALLO CORRADO	TECNICO		099 4715556	info@hidrocarburi.it
HIDROCARBURI SERVICE	ROSITURINO ANTONIO	AMMINISTRATIVO		099 4715550	info@hidrocarburi.it



ALLEGATO (1)

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE  
Servizio Igiene e Sanità Pubblica  
U.O. Igiene degli ambienti di vita e medicina di comunità  
TARANTO - GROTTAGLIE - MANDURIA

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE  
Servizio Igiene e Sanità Pubblica  
U.O. Igiene degli ambienti di vita e medicina di comunità  
TARANTO - GROTTAGLIE - MANDURIA  
Prot. n° 121501  
del 09/09/2015

REGIONE PUGLIA  
SERVIZIO ECOLOGIA  
UFFICIO VIA E VINCA  
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Ogg: Dlgs 152/06 e L.R. 11/01 e ss.mm.ii. - Procedura coordinata di VIA /AIA per "progetto per la realizzazione di un impianto di separazione oli ed idrocarburi da reflui industriali " nell'impianto per lo stoccaggio e il trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi in Taranto alla Via per Statte Km 2 ( nel SIN del Comune di Taranto ) -  
Proponente : Hydrochemical Service s.r.l. -  
Conferenza di Servizi del 10.09.2015 - Trasmissione parere.

Con riferimento al procedimento di cui all'oggetto questo Servizio

Visto

- il verbale relativo all'esito della conferenza di servizi del 15.5.2015 trasmessa con nota prot. AOO-089 19/05/2015- 0006934
- il parere del comitato VIA espresso nella seduta del 30.7.2015 e trasmesso con nota AOO-089 11187-06.08.2015 in allegato alla convocazione della conferenza di Servizi

Evidenziato

- che la documentazione richiesta in sede di conferenza dei servizi del 15.05.2015 non risulta essere stata trasmessa a questo servizio

per i profili di competenza esprime parere favorevole condizione che :

- ✓ siano rispettate le prescrizioni formulate dal comitato VIA e descritte nel citato parere espresso nella seduta del 30.07.2015
- ✓ per gli impianti e la loro conduzione siano previste ed adottate le migliori tecnologie disponibili;
- ✓ sia acquisito il parere di ARPA Puglia in ordine al non aggravio del carico emissivo ai sensi del punto 5.1.7. del Piano contenente le prime misure di intervento per il risanamento della qualità dell'aria nel quartiere Tamburi per gli inquinanti Benzo(a)OPirene e PM10
- ✓ sia elaborata una stima dei possibili impatti derivanti dalla realizzazione degli impianti proposti e dal loro inserimento in quello già esistente , sulla salute umana nelle diverse fasi di realizzazione , esercizio e dismissione.
- ✓ le centrifughe , così come evidenziato nel richiamato verbale relativo all'esito della conferenza di servizi del 15.5.2015 , siano collocate in area interna allo stabilimento già pavimentate e coperte , ovvero siano acquisite , in quanto area ricadente all'interno della perimetrazione SIN , le necessarie e propedeutiche autorizzazione per l'esecuzione di eventuali opere edilizie .

T.d.p. coord.  
Dott. G. Annese

Regione Puglia  
Sanità

AZIENDA A.S.L. TA  
Il Dirigente Responsabile  
Igiene degli ambienti di vita e medicina di comunità  
U.O.S. TARANTO - GROTTAGLIE - MANDURIA  
Dott. Cosimo SCARNERA

12124 09/09/2015

VIA / UNICA ALLEGATO 2

C. V. A. D. R. E. S. E



**REGIONE PUGLIA**  
**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER**  
**L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE**  
**ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE**  
**SERVIZIO ECOLOGIA - UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.**

Regione Puglia  
Ecologia

AOO 080  
30/07/2015 - 0010805  
Protocollo Ingresso

Al Dirigente Ufficio Programmazione,  
Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.  
S E D E

**Parere espresso nella seduta del 30.07.2015**  
**ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011**

**OGGETTO: D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura coordinata di Valutazione di**  
**Impatto Ambientale e di Autorizzazione Integrata Ambientale.**  
**Progetto: Impianto per lo stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non (deposito).**  
**Proponente: Hydrochemical Service S.r.l.**

i



**PREMESSA**

La società Hydrochemical Service Srl (Deposito) è dotata di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con provvedimento regionale D.D. n. 43 del 31/07/2012 relativamente all'impianto per lo stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non (deposito) per le attività D13, D14, D15 ed R13.

La procedura coordinata di VIA/AIA è stata attivata dalla Hydrochemical Service Srl con istanza del 29/05/2009, acquisita dal Servizio Regionale Ecologia al prot. n. 8493 del 13/07/2009.

Lo stabilimento è ubicato in Taranto alla Via per Statte e svolge attualmente attività di gestione rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, proponendo i propri servizi a piccole e medie aziende presenti sul territorio che possono meglio pianificare la gestione del deposito temporaneo dei rifiuti nel luogo di produzione ottimizzando gli oneri economici imputabili ai costi di smaltimento e/o recupero.

Nell'ambito dell'AIA non sono state inserite le nuove attività richieste in D9 e R12 con la presente istanza di aggiornamento in seguito alla necessità, secondo quanto fornito dalla società proponente, di adempiere a quanto prescritto dal Ministero dell'Ambiente e della TTM, a sua volta "pressata" da una decisione della Commissione Europea che minacciava l'Italia di ripercussioni negative a causa dei ritardi relativi al rilascio dell'AIA per gli impianti esistenti presenti sul territorio italiano.

Con nota prot. 9301 del 17/10/2014 l'Ufficio Regionale VIA e VAS richiedeva al proponente di "far pervenire la documentazione aggiornata all'attualità e, contestualmente, provvedere alla pubblicazione" sulla base delle novità normative ed autorizzative occorse dalla data di presentazione delle ultime documentazioni integrative (23/05/2012) ad oggi.

Tale documentazione aggiornata veniva trasmessa in data 15/12/2014 con nota prot. 362/14 alla Hydrochemical Service Srl.

Nell'ambito di tale nota la società proponente, oltre ad aver chiarito la volontà di installare, con la istanza di aggiornamento, due nuove linee nel proprio stabilimento, ossia la prima denominata "impianto di separazione" e la seconda "impianto di riduzione", ha altresì dichiarato che:

- tali due linee non sono esistenti e neanche autorizzate, quindi si tratta di una modifica sostanziale della AIA in possesso ottenuta con D.D. n. 43 del 31/07/2012;
- le attività da svolgere sono da inquadrarsi come R12 e D9;
- la Hydrochemical Service Srl (Deposito) non è soggetta al "Piano contenente le misure di intervento per il risanamento della Qualità dell'Aria nel quartiere Tamburi (TA) per gli inquinanti Benzo(a)Pirene e PM10", in quanto non presenta cumuli all'aperto di materiali polverulenti e non effettua processi a caldo;
- la Hydrochemical Service Srl (Deposito) è esclusa dall'applicazione della LR 24 luglio 2012 n. 21 "Norme a tutela della salute, dell'ambiente e del territorio sulle emissioni industriali inquinanti per le aree pugliesi già dichiarate ad elevato rischio ambientale" relativa alla Valutazione del Danno Sanitario e dal conseguente R.R. 24/2012 recante Linee guida per l'attuazione della LR 24 luglio 2012 n. 21, come si può constatare dall'Allegato C dello stesso R.R.;
- con la istanza di aggiornamento la Hydrochemical Service Srl (Deposito) richiede una autorizzazione pari a 60.000 t/a (quantitativo già autorizzato) per le nuove attività D9 e R12, senza distinzione tra rifiuti pericolosi e non pericolosi, pertanto nella nuova configurazione IPPC lo stabilimento assumerebbe le attività 5.1, 5.3 e 5.5.

**CARATTERISTICHE PROGETTUALI**

Il sito in cui è ubicato lo stabilimento ricade nel Comune di Taranto all'interno del polo industriale, ad oltre 2 km a Nord del centro abitato, lungo la strada che collega Taranto con Statte, ed è tipizzato nel vigente Piano Regolatore Generale (P.R.G.) comunale, classificato come Zona A1 (Area a verde di rispetto industriale).

Di seguito si riportano due ortofoto che permettono di individuare lo stabilimento della HYDROCHEMICAL SERVICE S.r.l.

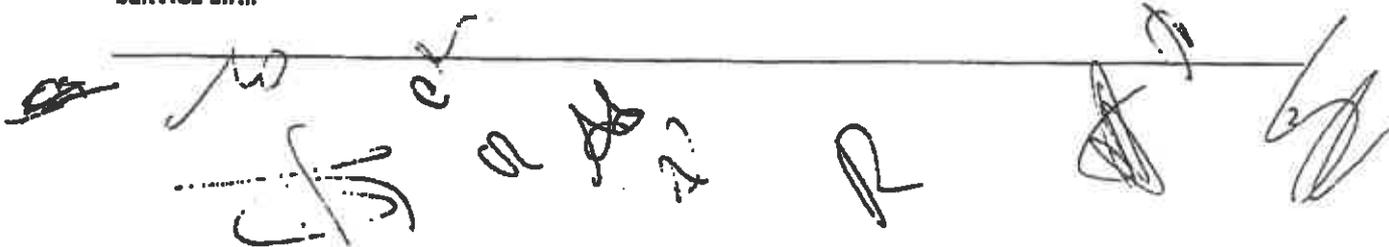




Figura 1: Inquadramento dello stabilimento su ariofoto - area vasta



Figura 2: Inquadramento dello stabilimento su ariofoto - area di interesse

L'area di impianto di stoccaggio della società Hydrochemical Service è ubicata all'interno del territorio comunale di Taranto, identificata al N.C.U. del Comune di Taranto al Foglio di mappa 176, Particella 21, Subb. 2,3,4 e 5.

La superficie totale derivante dai dati catastali sopra indicati risulta pari a 3.965 m<sup>2</sup>, in cui sono distribuiti:

- parcheggio pubblico e viabilità interna pari a 3250,71 m<sup>2</sup>;
- superficie coperta complessiva pari a 314,29 m<sup>2</sup>.

Di seguito si descrivono le nuove attività richieste con la istanza di modifica sostanziale, riportate nello SIA trasmesso dalla società proponente.

R. O. n. f. I. n. s. 3

Il ciclo produttivo del nuovo IMPIANTO DI SEPARAZIONE da installare nel centro distoccaggio della società **HIDROCHEMICAL SERVICE S.r.l.** (Deposito) è costituito da un'unica lineaproduttiva articolata nelle seguenti fasi:

- Movimentazione del rifiuto (Fase 1);
- Separazione primaria del rifiuto in ingresso (Fase 2);
- Separazione secondaria del chiarificato (Fase 3);
- Stoccaggio dei prodotti di separazione (Fase 4).

In particolare, le operazioni eseguibili sono riportate di seguito:

- [D9] *trattamento chimico-fisico non specificato altrove nell'Allegato B alla parte IV del D.Lgs. n.152/2006, che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da [D1] a [D12]:* disidratazione di rifiuti speciali/pericolosi o non pericolosi allo stato fangoso palabile mediante separazione centrifuga per l'ottenimento di rifiuti allo stato solido o fangoso da avviare alle successive operazioni di smaltimento;
- [R12] *Scambio di rifiuti per sottoparli a una delle operazioni indicate da R1 a R11:* separazione/sedimentazione di rifiuti speciali pericolosi o non pericolosi mediante separazione centrifuga combinata per l'ottenimento di rifiuti allo stato liquido costituiti da acque e oli da avviare alle successive operazioni di recupero o smaltimento;

In particolare:

**Separazione primaria del rifiuto in ingresso (Fase 2)**

La fase di separazione primaria consiste in una centrifugazione del refluo che permette la separazione fra la parte solida e la parte liquida del rifiuto.

Questa separazione viene effettuata utilizzando un decanter, cioè una centrifuga orizzontale e attraverso l'aggiunta di un polielettrolita, cioè un agente flocculante specifico per l'ispessimento dei fanghi da trattare con conseguente separazione della parte liquida.

Il decanter è una centrifuga di tipo orizzontale, aperta non pressurizzata con coclea a spire, con alimentazione del refluo in contro corrente, che opera in continuo a velocità standard (2900 rpm e 2115 g). Tutte le parti della stessa in contatto con il fluido di processo sono in AISI 316 o in duplex, ad eccezione degli o-rings e degli elementi di tenuta che sono in Nitrile e del tubo di alimentazione che è costruito in acciaio inox.

Il polielettrolita, già miscelato è depositato in un fusto, dal quale, attraverso una pompa volumetrica monovite viene dosato nel decanter insieme al refluo da trattare.

Il funzionamento del decanter produce la separazione delle due fasi che compongono il rifiuto: il fango e il chiarificato.

Dall'uscita del decanter, il fango attraverso una coclea, viene depositato in un cassone scarrabile per essere avviato alle successive fasi di smaltimento in idonei impianti autorizzati.

Il chiarificato, invece, viene scaricato dal decanter in un contenitore in acciaio da 1 m<sup>3</sup> circa, dal quale attraverso una pompa a immersione viene depositato in un serbatoio verticale da 50 m<sup>3</sup> prima di essere avviato alle successive fasi di smaltimento in idonei impianti autorizzati e, ove necessario, alla fase successiva di trattamento.

Bisogna sottolineare che il decanter viene alimentato con una portata media di 25 m<sup>3</sup>/h, anche se la stessa è soggetta a variazioni in quanto, a seconda della densità del fango e del contenuto di acqua, il decanter modifica le velocità di rotazione del cilindro e della coclea; attraverso un sistema automatizzato di controllo vengono modificate le portate delle due pompe volumetriche che alimentano, una il refluo da trattare proveniente da uno dei serbatoi di stoccaggio e l'altra, il polielettrolita.

**Separazione secondaria del chiarificato (Fase 3)**

*[Handwritten signatures and scribbles at the bottom of the page]*

Se il chiarificato contiene oli, può essere avviato alla fase di separazione secondaria, che consiste in una centrifugazione con centrifuga verticale che permette di separare l'olio dall'acqua.

Il separatore centrifugo è una centrifuga di tipo verticale, non pressurizzata, con alimentazione del chiarificato dall'alto, che opera in continuo a velocità standard (6800 giri/m).

Il separatore verticale combina una velocità di rotazione molto elevata, una forma del tamburo particolare e materiali speciali, generano un'elevata forza centrifuga che, applicata al principio di sedimentazione che sfrutta la differente densità dei componenti la miscela, permette la separazione dell'olio dalle emulsioni. Una pompa a immersione preleva il chiarificato dal serbatoio verticale e lo immette nel cestello di carico della centrifuga verticale.

La centrifuga verticale prevede tre uscite a seguito del trattamento: due per le fasi liquide dell'acqua e l'olio ed una per la fase solida: il fango costituito dal particolato eventualmente ancora presente nel chiarificato.

In particolare, il liquido di processo viene immesso attraverso il tubo stazionario di alimentazione nel centro del tamburo che ha una capacità di 9 litri; questo alimenta il separatore vero e proprio, all'interno del quale sono predisposti dei diaframmi che grazie alla loro forma agevolano la separazione delle tre fasi:

- fase liquida leggera (olio) la quale fuoriesce dalla copertura superiore;
- fase liquida pesante (acqua) che fuoriesce dalla copertura inferiore;
- fase solida pesante (fanghi) che si deposita nella zona periferica e fuoriesce attraverso una canalizzazione praticata a lato del separatore.

Proprio per la modestissima produzione di fango, la centrifuga ha una capacità di accumulo del fango pari a 5 litri, che può essere svuotato da uno scarico ubicato nella parte posteriore della macchina.

Saranno presenti due serbatoi verticali, uno per il deposito del chiarificato ed uno per lo stoccaggio dell'olio da posizionare in uno dei bacini di contenimento dove è presente il serbatoio da 35 m<sup>3</sup>.

Il ciclo produttivo dell'IMPIANTO DI RIDUZIONE VOLUMETRICA, da installare nel centro di stoccaggio della società **HIDROCHEMICAL SERVICE S.r.l. (Deposito)** è costituita da una linea di triturazione articolata nelle seguenti fasi:

- Movimentazione del rifiuto (Fase 1);
- Triturazione del rifiuto (Fase 2);
- Stoccaggio del rifiuto (Fase 3);

e in una linea di pressatura già esistente articolata nelle seguenti fasi:

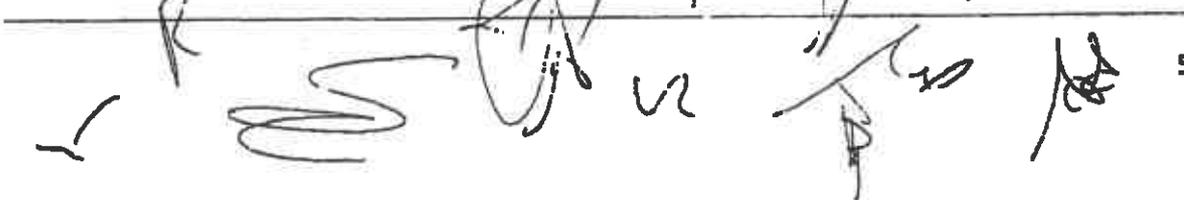
- Movimentazione del rifiuto (Fase 1);
- Pressatura del rifiuto (Fase 2);
- Stoccaggio del rifiuto (Fase 3);

In particolare, le operazioni eseguibili sono riportate di seguito:

- [D9] *trattamento chimico-fisico non specificato altrove nell'Allegato B alla parte IV del D.Lgs. n.152/2006, che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da [D1] a [D12]: riduzione volumetrica di rifiuti allo stato solido realizzata mediante triturazione meccanica per l'ottenimento di rifiuti da avviare alle successive operazioni di smaltimento;*
- [R12] *Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11: riduzione volumetrica di rifiuti realizzata mediante triturazione meccanica per l'ottenimento di rifiuti da avviare alle successive operazioni di recupero;*
- [D14] *Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da [D1] a [D13]: riduzione volumetrica di rifiuti speciali non pericolosi o di rifiuti speciali pericolosi allo stato solido aventi lo stesso codice C.E.R. realizzata mediante pressatura meccanica per l'ottenimento di un rifiuto da avviare alle successive operazioni di smaltimento.*

Nel seguito sono descritte le attività:

Movimentazione del rifiuto (Fase 1)



I rifiuti speciali allo stato solido giungono in impianto mediante automezzi idoneamente autorizzati al trasporto di rifiuti, all'interno di contenitori idonei (cassoni scarrabili, big-bags, casse, ecc.) che vengono avviati allo stoccaggio nelle aree identificate dello stabilimento. I rifiuti che devono subire un trattamento di riduzione volumetrica vengono prelevati da un carrello elevatore dotato di forche e depositati in corrispondenza del nastro trasportatore che invia i rifiuti alla tramoggia del trituratore meccanico.

#### Triturazione del rifiuto (Fase 2)

I rifiuti che cadono all'interno della tramoggia vengono triturati dalle lame del trituratore con una pezzatura che varia dalla grandezza delle lame installate e precipitano all'interno di un cassone scarrabile che viene gradualmente spostato e coperto con telo in PVC, fino al suo completo riempimento con il rifiuto triturato.

Il trituratore è costituito da una camera di macinazione che contiene due alberi rotanti muniti di lame circolari ad uno o più becchi e di diverso spessore, in funzione del materiale per il quale viene utilizzato.

La camera di triturazione è composta da due spalle in fusione di ghisa e due flange frontali in struttura di acciaio elettrosaldato.

Il materiale viene alimentato attraverso una tramoggia di carico posta sopra il corpo macinante.

La tramoggia di carico è realizzata in lamiera saldata ed è costruita secondo le disposizioni vigenti in materia di sicurezza, pertanto ha dimensioni tali da non consentire all'operatore il raggiungimento accidentale delle parti meccaniche in movimento all'interno della macchina.

Nella parte superiore da un lato si trova la bocca per il carico del materiale, nella parte inferiore è predisposta la flangiatura con appositi fori per il fissaggio sul corpo macinante del trituratore.

Le lame agganciano il materiale per mezzo dei becchi disposti sulla loro circonferenza e ruotando lo portano verso il centro e passando attraverso le lame viene tagliato e cade per gravità sotto il corpo macinante.

L'impianto di triturazione sarà posizionato al di sotto di una tettola esistente.

Si prevede la realizzazione di piccoli piloni in cemento armato al di sotto della tettola per l'ancoraggio a terra del telaio di sostegno del trituratore meccanico e del filtro a maniche.

#### Stoccaggio del rifiuto (Fase 2)

Al termine della triturazione il cassone scarrabile coperto con telo di copertura impermeabile ignifugo viene avviato alla zona di stoccaggio prima di essere avviato alle successive operazioni di recupero o smaltimento presso impianti terzi.

#### Movimentazione del rifiuto (Fase 1)

I rifiuti speciali allo stato solido giungono in impianto mediante automezzi idoneamente autorizzati al trasporto di rifiuti, all'interno di contenitori idonei (cassoni scarrabili, big-bags, casse, ecc.) che vengono avviati allo stoccaggio nelle aree identificate dello stabilimento.

Alcune tipologie di rifiuti da avviare a smaltimento che presentano un elevato indice divuoti, come fusti e contenitori, vengono avviati ad un trattamento di riduzione volumetrica; prelevati da un carrello elevatore dotato di forche o pinze, vengono depositati nell'apposito vano della pressa.

#### Pressatura del rifiuto (Fase 2)

I rifiuti posizionati all'interno dell'apposito vano della pressa opportunamente chiusi vengono pressati riducendo al massimo i vuoti e diminuendo il loro volume.

#### Stoccaggio del rifiuto (Fase 2)

Al termine della pressatura i rifiuti vengono prelevati manualmente e depositati in diversi contenitori di stoccaggio prima di essere avviati alle successive operazioni di smaltimento presso impianti terzi.

*[Handwritten signatures and scribbles at the bottom of the page]*

Misure adottate per evitare danno e/o pericolo di danno all'ambiente ed alla pubblica incolumità, descritte dalla società proponente nello Studio di Impatto Ambientale.

Tutte le superfici dello stabilimento sono pavimentate: le aree scoperte e di transito degli autoveicoli sono pavimentate con conglomerato bituminoso, mentre le aree coperte sono pavimentate con cemento armato industriale, opportunamente levigato e impermeabilizzato con cumulo di quarzo e cemento per creare una superficie compatta, antiscivolo e antipolvere, il tutto al fine di evitare la dispersione nel terreno sottostante di sversamenti accidentali di rifiuti.

Al fine di limitare l'impatto visivo, l'area di stabilimento è completamente recintata con muri realizzati con blocchi in cemento armato pressovibrato dello spessore di 30 cm e rete metallica, per un'altezza totale di 2,5 m circa.

È presente un ingresso carrabile e pedonale provvisto di cancello scorrevole in ferro.

Tutti i serbatoi fuori terra utilizzati per lo stoccaggio di rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi sono ubicati all'interno di bacini di contenimento degli eventuali sversamenti.

Ciascun serbatoio sarà dotato di dispositivo automatico di sovrappieno con segnalatore ottico acustico per evitare qualsiasi rischio di traboccamento dei liquidi durante le operazioni di carico.

Ciascun serbatoio è posizionato all'interno di un bacino di contenimento in cemento armato impermeabilizzato con vernice epossidica, idoneamente dimensionato secondo quanto previsto dalla normativa vigente, che prevede, nel caso di bacini singoli per ogni serbatoio, un volume di contenimento, pari al volume dei serbatoi stessi.

Ciascun bacino di contenimento ha una capacità massima di 72 m<sup>3</sup>, mentre i serbatoi hanno una capacità di 35 e 45 m<sup>3</sup>, pertanto gli stessi bacini risultano ampiamente sovradimensionati.

Pertanto, nei bacini dove sono ubicati i serbatoi da 35 m<sup>3</sup> possono essere posizionati altri serbatoi mobili e cisternette, in quantità tale che la loro capacità complessiva non supera mai quella del bacino di contenimento.

I rifiuti liquidi depositati nei serbatoi di stoccaggio possono generare emissioni odorigene durante le fasi di movimentazione; inoltre è possibile che in alcune tipologie di rifiuti liquidi siano presenti solventi in soluzione acquosa molto diluita.

Per evitare l'immissione in atmosfera di dette sostanze sarà predisposto un sistema di abbattimento costituito da un filtro a carboni attivi; ciascun serbatoio sarà collegato al filtro tramite un sistema di captazione costituito da tubazioni di idoneo diametro, che tramite l'ausilio di un ventilatore metterà in depressione i serbatoi durante le fasi di carico/scarico.

Le diverse aree dello stabilimento, al fine di consentire un controllo più efficace sulle emissioni olfattive e sonore, sono predisposte a criteri di massima compattezza possibile.

Il principio di funzionamento del sistema consiste nella captazione delle sostanze inquinanti gassose tramite aspirazione di un flusso d'aria e successiva depurazione a secco con opportuni filtri, costituiti essenzialmente da carboni attivi, materiali adsorbenti che trattengono le particelle organiche.

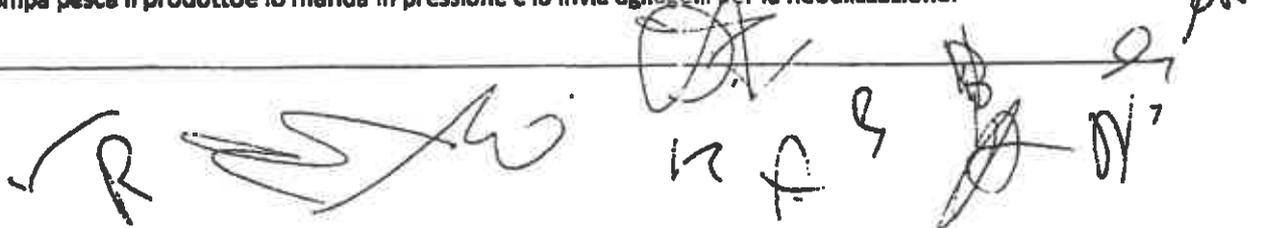
La captazione è prevista su ciascun serbatoio e il flusso d'aria così aspirato con le sostanze inquinanti viene convogliato al filtro per l'adsorbimento degli inquinanti.

L'aria formata depurata, in uscita dal sistema di depurazione, verrà convogliata in atmosfera per mezzo di un camino.

Per inciso, è opportuno rimarcare il fatto che il tasso di sostanze odorigene prodotte dal trattamento e immesse nell'atmosfera è praticamente nullo anche grazie all'estrema efficacia del trattamento.

In ogni caso, anche se lo stabilimento è ubicato in una zona esclusivamente di tipo industriale, distante dai centri urbani, saranno installati idonei sistemi di deodorizzazione e di abbattimento delle emissioni odorigene mediante nebulizzazione di prodotti a base di essenze naturali e/o enzimatici, in grado di neutralizzare eventuali cattivi odori derivanti da emissioni diffuse, riducendo il carico inquinante e l'impatto olfattivo, mediante l'utilizzo di impianti mobili noleggiati da ditte terze specializzate.

Il sistema è costituito da un serbatoio di stoccaggio del prodotto da nebulizzare, sormontato da specifici diffusori a ugelli che costituiscono, nello specifico, l'impianto di nebulizzazione; all'interno del serbatoio una pompa pesca il prodotto e lo manda in pressione e lo invia agli ugelli per la nebulizzazione.

The bottom of the page features several handwritten signatures and initials. From left to right, there is a large 'R', a signature that appears to be 'S. L.', a signature that appears to be 'M. A. S.', a signature that appears to be 'D. B.', and a signature that appears to be 'D. I.'.

Al fine di evitare la dispersione di polveri nell'ambiente, le operazioni di riduzione volumetrica dei rifiuti eseguite mediante trituratore meccanico verranno effettuate al di sotto della tettoia metallica esistente e sarà installato un sistema di cappe per la captazione delle polveri al di sopra della tramoggia di carico ed in corrispondenza dell'uscita del materiale triturato; tali punti saranno mantenuti costantemente in depressione tramite l'azionamento di un ventilatore centrifugo che permetterà alle cappe di aspirare le polveri emesse ed inviarle ad un sistema di abbattimento delle stesse costituito da un filtro a maniche.

Le acque meteoriche che dilavano dalle superfici di piazzale e dalle aree di pertinenza dello stabilimento vengono mediante opportune pendenze captate da griglie di raccolta e convogliate, tramite un pozzetto di raccolta finale, in vasche di accumulo interrate, per essere poi avviate a smaltimento finale.

Le acque meteoriche di prima pioggia, pertanto, non vengono scaricate in alcun corpo riceettore finale, ma vengono gestite e trattate come semplice rifiuto.

Altresì, si specifica che i fanghi di stabilizzazione e le acque reflue chiarificate da fossa Imhoff provenienti dai servizi igienici presenti in impianto vengono avviate al trattamento presso idonei impianti autorizzati allo smaltimento finale.

### CONCLUSIONI

Dalla analisi degli elaborati allegati alla istanza di VIA, oltre che della documentazione tecnica integrativa, questo Comitato ritiene di poter esprimere un parere di compatibilità ambientale favorevole, per l'inserimento nello stabilimento Hydrochemical Service Srl (Deposito), ubicato in Taranto alla Via per Statte, dell'impianto di separazione e dell'impianto di riduzione volumetrica, per i codici CER di cui all'allegato 7 al SIA del 23/05/2012 rev. 01 per le nuove attività R12 e D9 ivi indicate, fermo restando il quantitativo massimo autorizzato per lo stabilimento pari a 60.000 t/anno di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Per l'impianto di separazione l'attività D9 dovrà essere limitata alla disidratazione di rifiuti speciali pericolosi o non pericolosi allo stato fangoso palabile mediante separazione centrifuga per l'ottenimento di rifiuti allo stato solido o fangoso da avviare alle successive operazioni di smaltimento, e la attività R12, relativa alla separazione/sedimentazione di rifiuti speciali pericolosi o non pericolosi mediante separazione centrifuga combinata per l'ottenimento di rifiuti allo stato liquido costituiti da acqua e oli da avviare alle successive operazioni di recupero o smaltimento.

L'ingresso all'impianto di separazione, sia nella centrifugazione primaria che secondaria, dovrà essere consentito a rifiuti monocodice tra quelli presenti nell'elenco dei codici CER già autorizzati con AIA DD 43/2012.

Per l'impianto di riduzione volumetrica l'attività D9 dovrà riferirsi alla riduzione volumetrica di rifiuti allo stato solido realizzata mediante triturazione meccanica per l'ottenimento di rifiuti da avviare alle successive operazioni di smaltimento, mentre l'attività R12 alla riduzione volumetrica di rifiuti realizzata mediante triturazione meccanica per l'ottenimento di rifiuti da avviare alle successive operazioni di recupero.

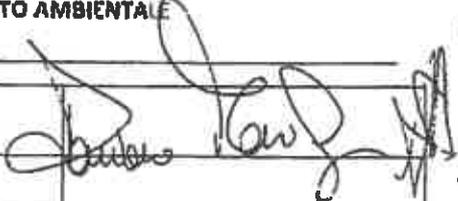
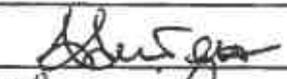
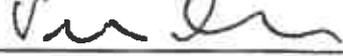
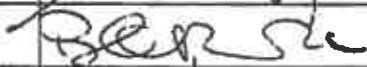
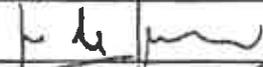
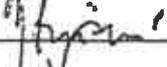
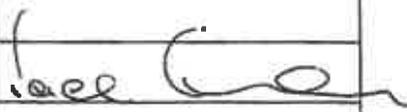
La Hydrochemical Service Srl (Deposito) dovrà comunque rispettare le seguenti prescrizioni:

- gli impianti e le condizioni di esercizio devono adeguarsi alle migliori tecniche disponibili (B.A.T., "Best Available Techniques") come espresse dalla normativa vigente (Decreto Ministeriale del 29/01/2007 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nel D.Lgs. 152/06 e smi);
- i serbatoi di nuova installazione per il deposito del chiarificato e per lo stoccaggio dell'olio, da posizionare in uno dei bacini di contenimento dove è presente il serbatoio da 35 m<sup>3</sup>, devono essere collegati al sistema di captazione dotato di ventilatore per la messa in depressione di tali serbatoi durante le fasi di carico/scarico; per evitare l'immissione in atmosfera di dette sostanze deve essere previsto il sistema di abbattimento costituito da un filtro a carboni attivi;
- il trituratore meccanico deve essere dotato di un sistema di captazione delle polveri al di sopra della tramoggia di carico ed in corrispondenza dell'uscita del materiale triturato, da mantenere costantemente in depressione in modo da inviare le polveri ad un sistema di abbattimento delle stesse costituito da un filtro a maniche;

*[Handwritten signatures and marks at the bottom of the page]*

- le emissioni in atmosfera devono essere adeguate alla LR 16 aprile 2015, n. 23, "Modifiche alla legge regionale 22 gennaio 1999, n. 7, come modificata e integrata dalla legge regionale 14 giugno 2007, n. 17" e dovrà essere eseguito uno studio degli Impatti cumulativi relativamente alle emissioni in atmosfera considerando il contesto territoriale di riferimento;
- eseguire il rilievo delle emissioni in atmosfera, nelle condizioni di esercizio a regime con la attivazione delle due nuove linee impiantistiche, ai sensi della normativa vigente; i risultati dovranno essere trasmessi alle Autorità Competenti, con la evidenza, per mezzo di opportuni indicatori, che gli adeguamenti impiantistici abbiano prodotto dei miglioramenti in termini di emissioni in atmosfera;
- provvedere alla corretta gestione e manutenzione dei sistemi destinati a ridurre le emissioni provocate dagli impianti dello stabilimento ed eseguire i controlli secondo quanto riportato nel Piano di Monitoraggio e Controllo, da adeguare con le due nuove linee impiantistiche;
- effettuare uno studio di impatto acustico previa esecuzione di misure fonometriche nelle condizioni di esercizio a regime con la attivazione delle due nuove linee impiantistiche, con valutazione della interferenza eventuale rispetto ai ricettori sensibili, da trasmettere alle Autorità Competenti;
- le procedure di accettazione dei rifiuti devono contemplare misure operative atte a garantire la sicurezza delle attività e la tutela ambientale nelle aree di impianto, anche prevedendo la conduzione di analisi chimico fisiche e merceologiche condotte "a campione" e comunque in ogni caso, allorché si rilevino difformità dall'esame visivo e dalla documentazione di accompagnamento del rifiuto in ingresso;
- le attività condotte sui rifiuti "pericolosi" e "non pericolosi" devono avvenire separatamente ed essere condotte in aree di impianto differenti;
- dare evidenza alle Autorità Competenti che il deposito, anche a valle dell'inserimento delle due nuove linee impiantistiche, non è soggetto al "Piano contenente le misure di intervento per il risanamento della Qualità dell'Aria nel quartiere Tamburi (TA) per gli inquinanti Benzo(a)Pirene e PM10";
- dare evidenza alle Autorità Competenti che il deposito, anche a valle dell'inserimento delle due nuove linee impiantistiche, è escluso dall'applicazione della LR 24 luglio 2012 n. 21 "Norme a tutela della salute, dell'ambiente e del territorio sulle emissioni industriali inquinanti per le aree pugliesi già dichiarate ad elevato rischio ambientale" relativa alla Valutazione del Danno Sanitario e dal conseguente R.R. 24/2012 recante Linee guida per l'attuazione della LR 24 luglio 2012 n. 21;
- aggiornare il documento di valutazione dei rischi con le interferenze derivanti dall'inserimento delle due nuove attività e fare in modo che gli ambienti di lavoro prevedano le opportune misure di sicurezza per gli operatori da adeguare alle prescrizioni normative;
- restano valide le prescrizioni previste nell'ambito della AIA vigente rilasciata con D.D. n. 43 del 31/07/2012 della Regione Puglia.

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

	<b>Esperto in Chimica</b> Dott. Demiano Antonio Paolo MANIGRASSI	
2	<b>Esperto in Gestione dei Rifiuti</b> Dott. Salvatore MASTRORILLO	
3	<b>Esperto in gestione delle acque</b> Ing. Alessandro ANTEZZA	
4	<b>Espertogiuridico-legale</b> Avv. Vincenzo COLONNA	
5	<b>Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale</b> Dott. Guido CARDELLA	
6	<b>Esperto impianti industriali e diffusione degli inquinanti nell'ambiente</b> Ing. Ettore TRULLI	
7	<b>Esperto in Urbanistica</b> Ing. Claudio CONVERSANO	
8	<b>Esperto in Infrastrutture</b> Arch. Antonio Alberto CLEMENTE	
09	<b>Esperto in paesaggio</b> Arch. Paola DIOMEDE	
10	<b>Esperto in scienze ambientali</b> Dott. Gianluigi DE GENNARO	
11	<b>Esperto in scienze forestali</b> Dott. Gianfranco CIOLA	
12	<b>Esperto in scienze geologiche</b> Dott. Oronzo SANTORO	
13	<b>Esperto in scienze marine</b> Dott. Giulio BRIZZI	
14	<b>Esperto in scienze naturali</b> Dott. Vincenzo RIZZI	
15	<b>Esperto in valutazioni economico-ambientali</b> Ing. Tommaso FARENGA	
16	<b>Rappresentante Provincia BAT</b> Avv. Vito BRUNO	
17	<b>Rappresentante Provincia di Lecce</b> Ing. Dario CORSINI	
18	<b>Rappresentante Provincia di Foggia</b> Arch. Stefano BISCOTTI	
19	<b>Rappresentante della Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia</b> Arch. Donatella CAMPANILE o componente supplente arch. Anita GUARNIERI	
20	<b>Rappresentante Provincia di Brindisi</b> Ing. Giovanna ANNESE (su delega dott. Epifani)	
21	<b>Rappresentante Provincia di Taranto</b> Ing. Dalla BIRTOLO o delegato Ing. Emiliano MORRONE	
22	<b>Rappresentante Città Metropolitana di Bari</b> Ing. Massimiliano PISCITELLI - Avv. Magda MICCOLIS	
23	<b>Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia</b> Dott.ssa Daniela DI CARNE	
24	<b>Rappresentante dell'ARPA Puglia</b> Dott. Roberto PRIMERANO	
26	<b>Rappresentante dell'Ass.toreg.le alla Qualità del Territorio</b> Dott. Michele BUX	

# ALLEGATO A1



## REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA  
AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Autorizzazione Integrata Ambientale – HIDROCHEMICAL SERVICE (Deposito) –  
Impianto di Taranto (TA) – Fascicolo 52

### Documento tecnico

Allegato A1 (integra l'Allegato A alla D.D. n. 43/2012)

### INDICE

1	VALENZA DEL PRESENTE ALLEGATO.....	20
2	IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO.....	20
3	INQUADRAMENTO URBANISTICO, TERRITORIALE E VINCOLISTICO.....	50
4	DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO.....	60
5	DESCRIZIONE DELLE NUOVE ATTIVITÀ AUTORIZZATE.....	80
6	ATTIVITÀ AUTORIZZATE.....	170
7	RIFIUTI AUTORIZZATI CON RELATIVI CODICI CER.....	230
8	DURATA E RIESAME DELL'AIA.....	530

resta valido l'Allegato B – “Piano di monitoraggio e controllo” alla D.D. n. 43/2012

resta valido l'Allegato C – “Disamina dello stato di applicazione delle BAT” alla D.D. n. 43/2012

Allegato D – “Elenco codici CER per i quali è autorizzata la miscelazione” (nuovo allegato)

2015 22 SET. 2015



**REGIONE PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE**

**Autorizzazione Integrata Ambientale – HYDROCHEMICAL SERVICE (Deposito) –  
Impianto di Taranto (TA) – Fascicolo 52**

**1 VALENZA DEL PRESENTE ALLEGATO**

Il presente allegato, denominato "Allegato A1", costituisce aggiornamento, a seguito di modifica sostanziale, dell'Allegato A alla D.D. n. 43/2012 con la quale è stata concessa l'ALA all'impianto gestito dalla Hydrochemical Service ed identificato ai capitoli 2 e 3 del presente Allegato. I capitoli di questo Allegato sostituiscono o integrano alcuni dei capitoli o paragrafi dell'Allegato A alla citata D.D. n. 43/2012, come specificato volta per volta in apertura del capitolo. I capitoli o paragrafi dell'Allegato A alla D.D. n. 43/2012, non espressamente citati nel presente Allegato, restano integralmente validi. Resta valido ed invariato l'Allegato B alla D.D. n. 43/2012, che è il Piano di Monitoraggio e Controllo. Resta valido ed invariato l'Allegato C alla D.D. n. 43/2012, contenente la disamina sullo stato di applicazione delle BAT. L'allegato D al presente provvedimento, relativo all'attività di miscelazione, è un allegato totalmente nuovo che fa parte integrante del presente provvedimento.

**2 IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO**

Il capitolo 3 dell'Allegato A alla D.D. n. 43/2012 è sostituito dal presente.

denominazione

HIDROCHEMICAL SERVICE Srl – IMPIANTO PER LO STOCCAGGIO (DEPOSITO PRELIMINARE E MESSA IN RISERVA), IL TRATTAMENTO FISICO, IL RAGGRUPPAMENTO PRELIMINARE, IL RICONDIZIONAMENTO PRELIMINARE DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI

da compilare per ogni attività IPPC:

5.1 – 5.3 – 5.5

109.07

38.21 e 38.22

38.21.09 e 38.22.00

codice IPPC<sup>1</sup>

codice NOSE-P<sup>2</sup>

codice NACE<sup>3</sup>

codice ISTAT

classificazione IPPC

vedere tabella al capitolo 6

ESISTENTE

classificazione NOSE-P

Trattamento fisico-chimico e biologico dei rifiuti (*altri tipi di gestione dei rifiuti*)

classificazione NACE

Trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi  
Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi

**REGIONE PUGLIA**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA  
AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Autorizzazione Integrata Ambientale – HYDROCHEMICAL SERVICE (Deposito) –

Impianto di Taranto (TA) – Fascicolo 52

classificazione ISTAT	Trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi	Hydrochemical Service Srl
-----------------------	--	---------------------------

Iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Taranto n. 85266

## Indirizzo impianto:

Comune	TARANTO	prov.	TA	CAP	74100
frazione o località	VIA PER STATTE Km 2				
via e n. civico					
Telefono	099 4715556	Fax	099 4715556	e-mail	info@hydrochemical.it
coordinate geografiche	17°13'33,94"	E	40°30'52,05"	N	

## Sede legale (se diversa da quella dell'impianto):

Comune		prov.		CAP	
frazione o località					
via e n. civico					
Telefono		Fax		e-mail	
partita IVA					

## Responsabile legale:

nome	FRANCESCO	cognome	COSTANTINO		
nato a	TARANTO	prov. (TA)	il 11/09/1964		
residente a	TARANTO	prov. (TA)	CAP 74100		
via e n. civico	VIA SCOGLIO DEL TONNO POLA 4 n° 57				
telefono	099 4715556	fax	099-4715556	e-mail	info@hydrochemical.it
codice fiscale	CSTFNC64P11J.049V				

## Referente IPPC:

nome	FRANCESCO	cognome	COSTANTINO		
telefono	099 4715556	fax	099 4752451	e-mail	info@hydrochemical.it



**REGIONE PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA  
AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE**

**SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE**

**Autorizzazione Integrata Ambientale – HIDROCHEMICAL SERVICE (Deposito) –  
Impianto di Taranto (TA) – Fascicolo 52**

indirizzo ufficio (se diverso da quello  
dell'impianto)

superficie totale m<sup>2</sup>

volume totale m<sup>3</sup>

superficie coperta m<sup>2</sup>

sup. scoperta impermeabilizzata m<sup>2</sup>

Responsabile tecnico

Responsabile per la sicurezza

Numero totale addetti

Turni di lavoro: dalle 7:00 alle 15:00

Periodicità dell'attività  tutto l'anno

gen  feb  mar  apr  mag  giu  lug  ago  set  ott  nov  dic

Anno di inizio attività

Anno dell'ultimo ampliamento o ristrutturazione

Data di presunta cessazione attività



## REGIONE PUGLIA

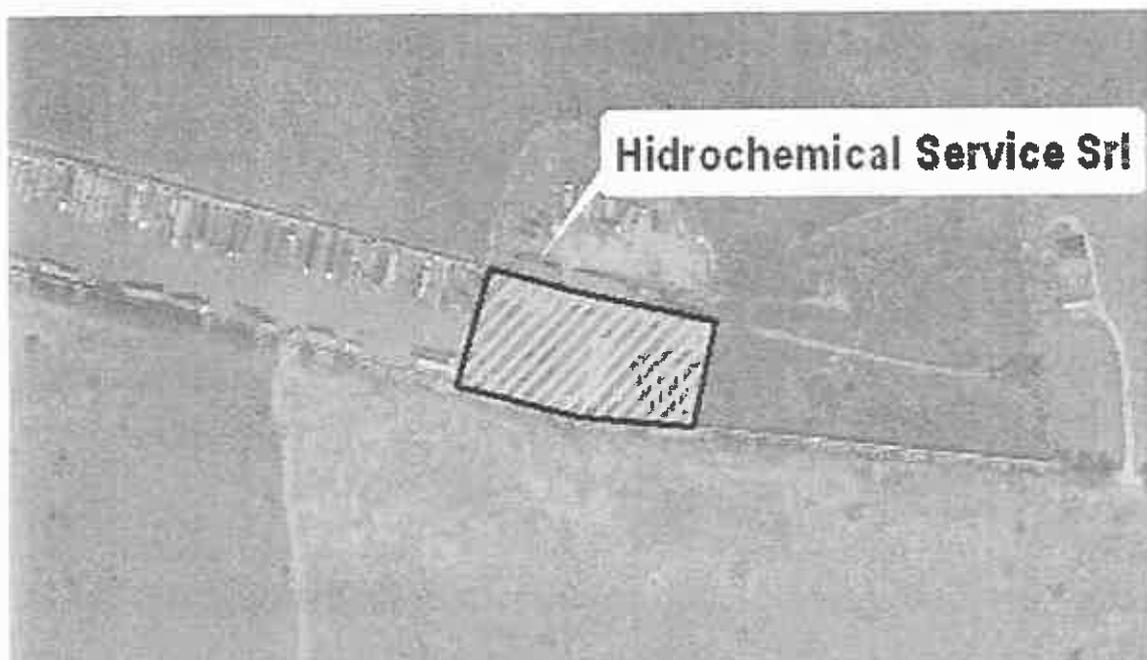
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA  
AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Autorizzazione Integrata Ambientale – **HIDROCHEMICAL SERVICE** (Deposito) –  
Impianto di Taranto (TA) – Fascicolo 52

### 3 INQUADRAMENTO URBANISTICO, TERRITORIALE E VINCOLISTICO

Il capitolo 4 dell'Allegato A alla D.D. n. 43/2012 è sostituito dal presente.

Foglio	Particelle	Coordinate geografiche impianto	Destinazione urbanistica	Vincolo - Criticità
n. 176 del comune di Taranto	21 sub. 7		D01	Area SIN Taranto



**REGIONE PUGLIA****AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA  
AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE****Autorizzazione Integrata Ambientale – HIDROCHEMICAL SERVICE (Deposito) –  
Impianto di Taranto (T.A) – Fascicolo 52****4 DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL  
PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO**

Il capitolo 6 dell'Allegato A alla D.D. n. 43/2012 è integrato dal presente.

Documentazione del 23/05/2012	
	1 Relazione tecnica
	2 Elaborati grafici
	Tav. Descrizione
	1 Inquadramento territoriale e stralcio catastale
	2 Stralcio del P.R.G.
	3 Planimetria dello stabilimento (stato di fatto)
	4 Pianta, prospetti e sezioni dello stabilimento (stato di progetto)
	5 Planimetria e prospetti dello stabilimento con l'indicazione dei punti di emissione in atmosfera
	6 Planimetria della rete idrica e particolari degli impianti
	7 Planimetria con l'individuazione delle sorgenti sonore
	8.1 Planimetria con l'indicazione della viabilità esterna allo stabilimento
	8.2 Planimetria con l'indicazione della viabilità interna allo stabilimento
	9 Planimetria aree deposito materie prime ed ausiliarie <input type="checkbox"/> rifiuti
	10 Schema dell'impianto di separazione oli ed idrocarburi
	3 Relazione fonometrica di impatto acustico
	4 Report fotografico
	5 Analisi costi-benefici
	6 Piano di monitoraggio e controllo (PMcC)
	7 Elenco codici rifiuto da avviare alle operazioni di smaltimento e/o recupero
	8 Elenco codici rifiuto da avviare alle operazioni di miscelazione

**REGIONE PUGLIA****AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE****SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE****Autorizzazione Integrata Ambientale – HIDROCHEMICAL SERVICE (Deposito) –****Impianto di Taranto (TA) – Fascicolo 52**

	9 Pareri, visti, autorizzazioni e certificazioni acquisite
	10 Dichiarazioni attestanti i requisiti tecnici e soggettivi per la gestione rifiuti
	11 Schede A.I.A.
	A Identificazione dell'impianto
	B Precedenti autorizzazioni dell'impianto e norme di riferimento
	C Materie prime ed ausiliarie utilizzate
	D Capacità produttiva
	E Emissioni in atmosfera
	F Risorsa idrica
	G Emissioni idriche
	H Emissioni sonore
	I Rifiuti <sup>2</sup>
	L Energia
	12 Documentazione su supporto informatico
<b>Integrazioni del 19.12.2014</b>	
	Aggiornamento dello Studio di Impatto Ambientale
<b>Integrazioni del 10.09.2015</b>	
	dati catastali
	copia certificazione EN ISO 14.001:2004 (Dasa-Rägister)

**N.B.:** Gli originali dei documenti progettuali consegnati dal proponente sono parte integrante del presente provvedimento.



## REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA  
AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Autorizzazione Integrata Ambientale – HIDROCHEMICAL SERVICE (Deposito) –  
Impianto di Taranto (TA) – Fascicolo 52

## 5 DESCRIZIONE DELLE NUOVE ATTIVITÀ AUTORIZZATE

Quanto di seguito è stato tratto, ai fini descrittivi, dalla relazione di SIA prodotta dal Gestore. Quanto di seguito integra la descrizione sommaria del processo produttivo di cui al capitolo 7 dell'Allegato A alla D.D. n.43/2012.

### 5.1 Impianto di separazione oli ed idrocarburi

Il ciclo produttivo del nuovo impianto di separazione da installare nel centro di stoccaggio della società Hydrochemical Service S.r.l., autorizzato col presente provvedimento, è costituito da un'unica linea produttiva articolata nelle seguenti fasi:

- Movimentazione del rifiuto (Fase 1);
- Separazione primaria del rifiuto in ingresso (Fase 2);
- Separazione secondaria del chiarificato (Fase 3);
- Stoccaggio dei prodotti di separazione (Fase 4).

In particolare, le operazioni eseguibili sono riportate di seguito:

– [D9] trattamento chimico-fisico non specificato altrove nell'Allegato B alla parte IV del D.Lgs. n.152/2006, che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da [D1] a [D12]; disidratazione di rifiuti speciali pericolosi o non pericolosi allo stato fangoso palabile mediante separazione centrifuga per l'ottenimento di rifiuti allo stato solido o fangoso da avviare alle successive operazioni di smaltimento;

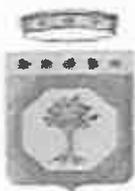
– [R12] Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11:

separazione/sedimentazione di rifiuti speciali pericolosi o non pericolosi mediante separazione centrifuga combinata per l'ottenimento di rifiuti allo stato liquido costituiti da acque e oli da avviare alle successive operazioni di recupero o smaltimento.

Si descrivono nel seguito le fasi sopra elencate:

#### *Movimentazione del rifiuto (Fase 1)*

I rifiuti speciali allo stato liquido giungono in impianto attraverso automezzi opportunamente autorizzati al trasporto di rifiuti e vengono avviati allo stoccaggio nei serbatoi orizzontali presenti in stabilimento oppure giungono in contenitori idonei all'uso (fusti, cisternette, ecc.).



## REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA  
AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Autorizzazione Integrata Ambientale – HYDROCHEMICAL SERVICE (Deposito) –  
Impianto di Taranto (TA) – Fascicolo 52

I rifiuti vengono avviati alla fase di separazione primaria attraverso l'utilizzo di una pompa volumetrica monovite in grado di assicurare il trasferimento di rifiuti anche allo stato fangoso.

### *Separazione primaria del rifiuto in ingresso (Fase 2)*

La fase di separazione primaria consiste in una centrifugazione del refluo che permette la separazione fra la parte solida e la parte liquida del rifiuto.

Questa separazione viene effettuata utilizzando un decanter, cioè una centrifuga orizzontale e attraverso l'aggiunta di un polielettrolita, cioè un agente flocculante specifico per l'ispessimento dei fanghi da trattare con conseguente separazione della parte liquida.

Il polielettrolita, già miscelato è depositato in un fusto, dal quale, attraverso una pompa volumetrica monovite viene dosato nel decanter insieme al refluo da trattare.

Il funzionamento del decanter produce la separazione delle due fasi che compongono il rifiuto: il fango e il chiarificato.

Dall'uscita del decanter, il fango attraverso una coclea, viene depositato in un cassone scarrabile per essere avviato alle successive fasi di smaltimento in idonei impianto autorizzati.

Il chiarificato, invece, viene scaricato dal decanter in un contenitore in acciaio da 1 m<sup>3</sup> circa, dal quale attraverso una pompa a immersione viene depositato in un serbatoio verticale da 50 m<sup>3</sup> prima di essere avviato alle successive fasi di smaltimento in idonei impianto autorizzati e, ove necessario, alla fase successiva di trattamento.

Bisogna sottolineare che il decanter viene alimentato con una portata media di 25 m<sup>3</sup>/h, anche se la stessa è soggetta a variazioni in quanto, a seconda della densità del fango e del contenuto di acqua, il decanter modifica le velocità di rotazione del cilindro e della coclea:

attraverso un sistema automatizzato di controllo vengono modificate le portate delle due pompe volumetriche che alimentano, una il refluo da trattare proveniente da uno dei serbatoi di stoccaggio e l'altra, il polielettrolita.

### *Separazione secondaria del chiarificato (Fase 3)*

Se il chiarificato contiene oli, può essere avviato alla fase di separazione secondaria, che consiste in una centrifugazione con centrifuga verticale che permette di separare l'olio dall'acqua.

Una pompa a immersione preleva il chiarificato dal serbatoio verticale e lo immette nel cestello di carico della centrifuga verticale.



## REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Autorizzazione Integrata Ambientale – HYDROCHEMICAL SERVICE (Deposito) –

Impianto di Taranto (TA) – Fascicolo 52

La centrifuga verticale prevede tre uscite a seguito del trattamento: due per le fasi liquide l'acqua e l'olio ed una per la fase solida: il fango costituito dal particolato eventualmente ancora presente nel chiarificato.

Proprio per la modestissima produzione di fango, la centrifuga ha una capacità di accumulo del fango pari a 5 litri, che può essere svuotato da uno scarico ubicato nella parte posteriore della macchina.

### *Stoccaggio dei prodotti di separazione (Fase 4)*

Lo svuotamento del fango avviene con l'inserimento di un idoneo contenitore in acciaio inox al di sotto del tubo di scarico, movimentato mediante un muletto e scaricato nel cassone contenente già il fango ottenuto dalla separazione primaria, per essere avviato alle successive fasi di smaltimento in idonei impianti autorizzati.

L'acqua e l'olio prodotti durante la fase di centrifugazione vengono scaricati in due distinti e separati contenitori in acciaio inox della capacità di 1 m<sup>3</sup> circa ciascuno.

Tramite due pompe sommergibili distinte e separate le acque trattate vengono inviate ad un serbatoio orizzontale da 35 o 45 m<sup>3</sup> già presente nello stabilimento prima di essere avviato alle successive fasi di smaltimento presso idonei impianti autorizzati, mentre l'olio viene inviato ad un serbatoio verticale da 50 m<sup>3</sup> prima di essere avviato alle successive fasi di recupero e/o smaltimento presso idonei impianti autorizzati.

### Descrizione dell'impianto di separazione oli ed idrocarburi

#### **Decanter**

Il decanter è una centrifuga di tipo orizzontale, aperta non pressurizzata con coclea a spire, con alimentazione del refluo in contro corrente, che opera in continuo a velocità standard (2900 rpm e 2115 g).

Tutte le parti della stessa in contatto con il fluido di processo sono in AISI 316 o in duplex, ad eccezione degli o-rings e degli elementi di tenuta che sono in Nitrile e del tubo di alimentazione che è costruito in acciaio inox.

#### **Modalità di funzionamento**

La separazione solido-liquido avviene per forza centrifuga dentro un rotore conicocilindrico, all'interno del quale ruota, con una piccola velocità differenziale, un convogliatore a coclea coassiale al rotore stesso.



## REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA  
AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Autorizzazione Integrata Ambientale – HIDROCHEMICAL SERVICE (Deposito) –  
Impianto di Taranto (TA) – Fascicolo 52

La sospensione solido-liquido da separare viene alimentata nel decanter nel punto di intersezione fra la sezione conica e la sezione cilindrica del rotore, attraverso un tubo centrale di alimentazione che scorre all'interno dell'albero scanalato del convogliatore.

Dopo aver lasciato il tubo, il prodotto alimentato in sospensione viene distribuito nel liquido rotante all'interno del tamburo e viene gradualmente accelerato fino alla velocità di regime.

La forza centrifuga spinge i solidi a depositarsi sulla parete del tamburo; il convogliatore a coclea trasporta in continuo i solidi depositati verso la parte conica del tamburo, forzandone l'accumulo contro il disco deflettore generando una prima disidratazione.

I solidi, pressati in parte dalla coclea ed in parte dalla spinta idrostatica della fase liquida sovrastante, vengono di fatto estrusi attraverso lo spazio esistente tra la parete del tamburo ed il perimetro esterno del deflettore (la fase liquida non supera il deflettore), entrando così nella parte conica del tamburo, nella quale si ha un ulteriore effetto di disidratazione.

La separazione liquido-solido avviene sull'intera lunghezza della sezione cilindrica del rotore; lo scarico del liquido chiarificato avviene all'estremità opposta alla sezione conica, attraverso il superamento degli sbarramenti di scarico regolabili.

Lo scarico dei solidi avviene all'estremità della sezione conica, attraverso le aperture di scarico corazzate.

### ***Azionamento***

Il decanter è azionato da un motore elettrico, il cui albero è solidale attraverso un sistema di pulegge e cinghie trapezoidali per l'adattamento delle velocità di rotazione, al rotore (tamburo) conico-cilindrico.

Al tamburo stesso, all'estremità della sezione cilindrica, è fissato un riduttore epicicloidale a doppio stadio, sul cui albero secondario si innesta il convogliatore a coclea coassiale al tamburo; la rotazione dell'albero primario rispetto al riduttore, e dunque rispetto al tamburo, produce una rotazione della coclea nello stesso senso, ma in misura ridotta in ragione del rapporto di riduzione del riduttore epicicloidale.

Durante il funzionamento della macchina, l'albero primario viene frenato (ovvero la sua velocità viene ridotta rispetto alla velocità di rotazione del tamburo); tale azione ha come conseguenza una diminuzione della velocità di rotazione della coclea, e dunque una differenza di velocità tra la coclea ed il tamburo che la contiene.



## **REGIONE PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE**

**SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE**

**Autorizzazione Integrata Ambientale – HIDROCHEMICAL SERVICES (Deposito) –**

**Impianto di Taranto (TA) – Fascicolo 52**

### ***Gearbox***

Il gearbox è equipaggiato con un riduttore planetario multi stadio, che controlla la massima velocità differenziale tra il tamburo e la coclea.

L'unità di riduzione è in grado di produrre un momento torcente di 8 kNm con un rapporto di riduzione di 100.8:1 per una massima velocità differenziale di 9 rpm.

### ***Supporto e coperchio***

Il supporto è una struttura a profilo in scatolato e saldato, il materiale di costruzione è acciaio, nel quale trova alloggio il coperchio in AISI 316.

Nella parte interna del supporto, per tutta la sua lunghezza, sono previste delle guide in AISI 316 che hanno lo scopo di preservare lo stesso da possibili contatti con il fluido trattato. Il materiale delle guarnizioni, è Nitrile.

### ***Coclea***

La coclea monovite è in acciaio inox 316 ad unico principio con ali finestrate quasi assiali, con movimento concentrico a quello del tamburo e comprende le feritoie di immissione fanghi con un design innovativo ad elevata capacità e con protezioni antiusura di semplice sostituzione.

### ***Tamburo***

Il tamburo è lavorato da una fusione centrifuga di AISI 316 o materiali più nobili. Nella parte cilindrica terminale del tamburo, sono previsti i fori di fuoriuscita del chiarificato e tramite appositi semianelli di dimensione variabile è possibile ottimizzare la qualità dello stesso.

Il tamburo ha una lunghezza di 2360 mm, con un diametro interno di 450 mm nella zona cilindrica ed una inclinazione di 20° della parte conica, per un massimo sfruttamento della lunghezza totale del tamburo ai fini dell'ottimale chiarificazione del liquido in uscita.

### ***Separatore centrifugo***

Il separatore centrifugo è una centrifuga di tipo verticale, non pressurizzata, con alimentazione del chiarificato dall'alto, che opera in continuo a velocità standard (6800 giri/m).

Il separatore verticale combina una velocità di rotazione molto elevata, un forma del tamburo particolare e materiali speciali, generano un'elevata forza centrifuga che, applicata al principio di sedimentazione che sfrutta la differente densità dei componenti la miscela, permette la separazione dell'olio delle emulsioni.



## REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Autorizzazione Integrata Ambientale – HYDROCHEMICAL SERVICE (Deposito) –

Impianto di Taranto (TA) – Fascicolo 52

### *Modalità di funzionamento*

Il liquido di processo viene immesso attraverso il tubo stazionario di alimentazione nel centro del tamburo che ha una capacità di 9 litri; questo alimenta il separatore vero e proprio, all'interno del quale sono predisposti dei diaframmi che grazie alla loro forma agevolano la separazione delle tre fasi:

- fase liquida leggera (olio) la quale fuoriesce dalla copertura superiore;
- fase liquida pesante (acqua) che fuoriesce dalla copertura inferiore;
- fase solida pesante (fanghi) che si deposita nella zona periferica e fuoriesce attraverso una canalizzazione praticata a lato del separatore.

All'interno del tamburo il chiarificato subisce un'accelerazione per mezzo di acceleratori opportunamente realizzati, poi viene forzato in primo luogo verso la periferia del tamburo, quindi attraverso i diaframmi dove avviene la separazione.

La forza centrifuga generata ha un'accelerazione di migliaia di "g" ed è il risultato del movimento di rotazione ad alta velocità e della dimensione del tamburo.

### *Azionamento*

La rotazione è generata da un motore elettrico a quattro poli di potenza pari a 7,5 kW collegato all'albero orizzontale per mezzo di un accoppiamento elastico o di una frizione.

Attraverso un rapporto di moltiplica, generato da ingranaggi, si trasferisce il movimento all'albero verticale, sulla cui parte conica superiore è assemblato il tamburo.

### Descrizione delle opere da realizzare per l'impianto di separazione oli ed idrocarburi

L'impianto di separazione oli ed idrocarburi è costituito da un decanter, un separatore verticale per emulsioni oleose collegati fra loro da una serie di tubazioni di idoneo diametro; inoltre saranno presenti due serbatoi verticali, uno per il deposito del chiarificato ed uno per lo stoccaggio dell'olio da posizionare in uno dei bacini di contenimento dove è presente il serbatoio da 35 m<sup>3</sup>.

I trasferimenti dei fluidi avverranno grazie alla forza di sollevamento di pompe volumetriche monovite e pompe ad immersione idonee per rifiuti liquidi. L'impianto sarà posato su un basamento da realizzare in cemento armato appositamente predisposto, con caratteristiche strutturali e componenti idonei ad agevolare lo smorzamento delle vibrazioni prodotti dalle macchine.



## REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Autorizzazione Integrata Ambientale – HYDROCHEMICAL SERVICE (Deposito) –

Impianto di Taranto (TA) – Fascicolo 52

Inoltre, sul basamento verrà realizzata una tettoia di copertura, al fine di contenere le emissioni, come previsto dalle B.A.T. di settore per gli impianti di separazione oli (*“Reference Document on Best Available Techniques in Common Waste and Water Gas Treatment / Management Systems in the Chemical Sector”*).

Inoltre la copertura svolgerà anche una funzione di protezione delle macchine dagli agenti atmosferici e qualsiasi interferenza degli stessi con il processo di separazione.

La tettoia sarà realizzata in acciaio con idonea protezione anticorrosiva e sarà aperta sui quattro lati.

### 5.2 Impianto di riduzione volumetrica

Il ciclo produttivo dell'impianto di riduzione volumetrica della società Hydrochemical Service S.r.l. è costituita da una linea di riduzione volumetrica già esistente ed autorizzata e da una nuova linea di triturazione, autorizzata col presente provvedimento. Quest'ultima sarà articolata nelle seguenti fasi:

- Movimentazione del rifiuto (Fase 1);
- Triturazione del rifiuto (Fase 2);
- Stoccaggio del rifiuto (Fase 3);

e da una linea di pressatura, già esistente.

In particolare, le operazioni eseguibili sono riportate di seguito:

- [D9] trattamento chimico-fisico non specificato altrove nell'Allegato B alla parte IV del D.Lgs. n.152/2006, che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da [D1] a [D12]: riduzione volumetrica di rifiuti allo stato solido realizzata mediante triturazione meccanica per l'ottenimento di rifiuti da avviare alle successive operazioni di smaltimento;

- [R12] Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11:

riduzione volumetrica di rifiuti realizzata mediante triturazione meccanica per l'ottenimento di rifiuti da avviare alle successive operazioni di recupero;

- [D14] Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da [D1] a [D13]: riduzione volumetrica di rifiuti speciali non pericolosi o di rifiuti speciali pericolosi allo stato solido aventi lo stesso codice C.E.R. realizzata mediante pressatura meccanica per l'ottenimento di un rifiuto da avviare alle successive operazioni di smaltimento.

Si descrivono nel seguito le fasi sopra elencate:

#### *Movimentazione del rifiuto (Fase 1)*



## **REGIONE PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA  
AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE**

**Autorizzazione Integrata Ambientale – HYDROCHEMICAL SERVICE (Deposito) –  
Impianto di Taranto (TA) – Fascicolo 52**

I rifiuti speciali allo stato solido giungono in impianto mediante automezzi idoneamente autorizzati al trasporto di rifiuti, all'interno di contenitori idonei (cassoni scarrabili, big-bags, casse, ecc.) che vengono avviati allo stoccaggio nelle aree identificate dello stabilimento.

I rifiuti che devono subire un trattamento di riduzione volumetrica vengono prelevati da un carrello elevatore dotato di forche e depositati in corrispondenza del nastro trasportatore che invia i rifiuti alla tramoggia del trituratore meccanico.

### ***Triturazione del rifiuto (Fase 2)***

I rifiuti che cadono all'interno della tramoggia vengono triturati dalle lame del trituratore con una pezzatura che varia dalla grandezza delle lame installate e precipitano all'interno di un cassone scarrabile che viene gradualmente spostato e coperto con telo in PVC, fino al suo completo riempimento con il rifiuto tritato.

### ***Stoccaggio del rifiuto (Fase 3)***

Al termine della triturazione il cassone scarrabile coperto con telo di copertura impermeabile ignifugo viene avviato alla zona di stoccaggio prima di essere avviato alle successive operazioni di recupero o smaltimento presso impianti terzi.

### **Descrizione del trituratore**

#### **Descrizione generale del trituratore**

Il trituratore industriale è una macchina che viene utilizzata per la riduzione volumetrica dei rifiuti speciali ai fini dello smaltimento degli stessi.

Il trituratore è costituito da una camera di macinazione che contiene due alberi rotanti muniti di lame circolari ad uno o più becchi e di diverso spessore, in funzione del materiale per il quale viene utilizzato.

La camera di triturazione è composta da due spalle in fusione di ghisa e due flange frontali in struttura di acciaio elettrosaldato.

Il materiale viene alimentato attraverso una tramoggia di carico posta sopra il corpo macinante.

La tramoggia di carico è realizzata in lamiera saldata ed è costruita secondo le disposizioni vigenti in materia di sicurezza, pertanto ha dimensioni tali da non consentire all'operatore il raggiungimento accidentale delle parti meccaniche in movimento all'interno della macchina.

Nella parte superiore da un lato si trova la bocca per il carico del materiale, nella parte inferiore è predisposta la flangiatura con appositi fori per il fissaggio sul corpo macinante del trituratore.



## **REGIONE PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA  
AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE**

**SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE**

**Autorizzazione Integrata Ambientale – HYDROCHEMICAL SERVICE (Deposito) –**

**Impianto di Taranto (TA) – Fascicolo 52**

Le lame agganciano il materiale per mezzo dei becchi disposti sulla loro circonferenza e ruotando lo portano verso il centro e passando attraverso le lame viene tagliato e cade per gravità sotto il corpo macinante.

### **Azionamento**

Il trituratore è azionato da due motori idraulici a pistoni assiali a cilindrata variabile, alimentato da un gruppo di due pompe a portata variabile montate in tandem, installate su un'unica centralina oleodinamica.

Il gruppo pompe è collegato tramite un giunto meccanico al motore elettrico, azionato dal pannello di comando.

### **Funzionamento a potenza costante**

Nel quadro elettrico è installato un sistema di controllo elettronico che consente il funzionamento del trituratore a potenza costante: quando il carico sulle lame aumenta per la presenza di materiale molto tenace, la portata della pompa si riduce proporzionalmente al crescere della pressione.

Poiché la potenza impiegata è proporzionale alla pressione ed alla portata, si ottiene un funzionamento del motore elettrico molto regolare e senza forti sovraccarichi; inoltre il trituratore è in grado di trattare materiali anche molto consistenti pur non avendo una elevata potenza installata.

### **Ritorno automatico per sovraccarico**

Il trituratore è dotato di un sistema per cui, in caso di sovraccarico, la macchina si arresta automaticamente ed inverte il senso di rotazione degli alberi, al fine di disimpegnare le lame dal materiale; quindi, sempre automaticamente, riprende il funzionamento in marcia "avanti". Il livello di sensibilità al sovraccarico può essere regolato agendo sul pressostato montato sulla centralina oleodinamica.

### **Descrizione delle opere da realizzare per l'impianto di triturazione**

L'impianto di triturazione sarà posizionato al di sotto di una tettoia esistente.

Si prevede la realizzazione di piccoli plinti in cemento armato al di sotto della tettoia per l'ancoraggio a terra del telaio di sostegno del trituratore meccanico e del filtro a maniche.



## REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA  
AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

### SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Autorizzazione Integrata Ambientale – HYDROCHEMICAL SERVICE (Deposito) –  
Impianto di Taranto (TA) – Fascicolo 52

## 6 ATTIVITÀ AUTORIZZATE

Le tabelle di cui al capitolo 7 ed al paragrafo 7.1 dell'Allegato A alla D.D. n. 43/2012 sono sostituiti dalle seguenti.

Attività IPPC autorizzate:

Codice IPPC	Attività
5.1	Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso da una o più delle seguenti attività: trattamento biologico; trattamento fisico-chimico; dosaggio o miscelatura prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2; ricondizionamento prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2; rigenerazione/recupero dei solventi; rigenerazione/recupero di sostanze inorganiche diverse dai metalli o dai composti metallici; rigenerazione degli acidi o delle basi; recupero dei prodotti che servono a captare le sostanze inquinanti; recupero dei prodotti provenienti dai catalizzatori; rigenerazione o altri reimpieghi degli oli; lagunaggio



## REGIONE PUGLIA

### AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Autorizzazione Integrata Ambientale – HYDROCHEMICAL SERVICE (Deposito) –  
Impianto di Taranto (TA) – Fascicolo 52

5.3	<p>a) Lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1. dell'Allegato 5 alla Parte Terza:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1) trattamento biologico;</li><li>2) trattamento fisico-chimico;</li><li>3) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al coincenerimento;</li><li>4) trattamento di scorie e ceneri;</li><li>5) trattamento in frantumatori di rifiuti metallici, compresi i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e i veicoli fuori uso e relativi componenti;</li></ol> <p>b) Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1) trattamento biologico;</li><li>3) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al coincenerimento;</li><li>3) trattamento di scorie e ceneri;</li><li>4) trattamento in frantumatori di rifiuti metallici, compresi i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e i veicoli fuori uso e relativi componenti;</li></ol> <p>Qualora l'attività di trattamento dei rifiuti consista unicamente nella digestione anaerobica, la soglia di capacità di siffatta attività è fissata a 100 Mg al giorno</p>
5.5	<p>Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti.</p>

Le operazioni di smaltimento/recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi (di cui agli Allegati B e C degli Allegati alla Quarta Parte del D.lgs. n. 152/06) autorizzate sono le seguenti:

Tipologia rifiuti*	Operazioni Autorizzate – Allegato B e C alla parte IV del D.lgs n.152/06 e smi	Operazione Autorizzata	Descrizione attività
P/NP	Deposito preliminare	D15	Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono

**REGIONE PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Autorizzazione Integrata Ambientale – HYDROCHEMICAL SERVICE (Deposito) –

Impianto di Taranto (TA) – Fascicolo 52

			prodotti)
P/NP	Messa in Riserva	R13	Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)
P/NP	Ricondizionamento preliminare	D14	Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13
P/NP	Raggruppamento Preliminare	D13	Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12.
P/NP	Trattamento fisico-chimico	D9	Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato, che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12
P/NP	Scambio di rifiuti	R12	Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11

\* P = Rifiuti Pericolosi, NP = Rifiuti non pericolosi

L'impianto è autorizzato a gestire i seguenti quantitativi massimi di rifiuti:

Tipologia rifiuti	Attività	Operazione Autorizzata	Capacità massima (tonn)	Potenzialità massima annua (tonn/anno)
P/NP	Deposito preliminare	D15	330	60.000
P/NP	Messa in riserva	R13		
P/NP	Ricondizionamento preliminare	D14		
P/NP	Raggruppamento Preliminare	D13		
P/NP	Trattamento fisico-chimico	D9		
P/NP	Scambio di rifiuti	R12		



## REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA  
AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Autorizzazione Integrata Ambientale – HIDROCHEMICAL SERVICE (Deposito) –  
Impianto di Taranto (TA) – Fascicolo 52

In merito alle attività D9, D13, D14 ed R12 si richiama quanto segue: con nota 00033191 del 11/06/2015, Arpa Puglia, in riferimento ad una visita ispettiva condotta su altro, ma analogo, impianto, ha evidenziato la necessità di fare riferimento a quanto stabilito dalla DGR Lombardia n. IX/3596 del 13/06/2012 e condiviso dalla Conferenza delle Regioni e Province Autonome con documento 12/165/CR8C/C5 del 22/11/2012.

In tali documenti, con riferimento all'attività di "miscelazione" per come definita dal D.lgs. 152/06, art. 187, cc. 1 e 2 è stato chiarito quanto segue:

«Un impianto autorizzato ad effettuare operazioni di recupero o smaltimento, ad eccezione del mero stoccaggio (D15, R13), può trattare i diversi codici CER autorizzati per tale operazione, senza che sia esplicitamente autorizzata l'operazione di miscelazione degli stessi, laddove questa risulti essere fase che costituisce parte integrante del procedimento tecnologico autorizzato. Questo in quanto l'autorizzazione delle operazioni citate valuta già il trattamento congiunto dei diversi rifiuti e disciplina la tracciabilità delle partite di rifiuti in ingresso e in uscita.

Infatti per i codici di rifiuti autorizzati e trattati, ad esempio in un impianto di depurazione biologica (D8), chimico-fisica o di inertizzazione (D9) non sarà da autorizzare la preventiva operazione di miscelazione in quanto trattasi di omogeneizzazione dei rifiuti funzionale al trattamento autorizzato.

Gli impianti autorizzati a sole operazioni di stoccaggio (D15, R13) esulano dalle considerazioni di cui sopra, in quanto tali operazioni non consentono alcun cambio di CER.

Sarà necessaria la specifica autorizzazione (D13 o R12) qualora la miscela di rifiuti non venga trattata nell'impianto, ma sia conferita ad un diverso impianto per ulteriori interventi di smaltimento o recupero.

L'approntamento di un carico costituito da rifiuti in contenitori o imballaggi separati afferenti ognuno a diversi codici CER non può considerarsi miscelazione. Se tale raggruppamento può essere materialmente utile al fine di minimizzare il numero delle operazioni di trasporto, il carico così ottenuto dovrà pur sempre essere caratterizzato da più formulari, uno per ciascun CER. A tale carico non può pertanto attribuirsi un unico CER.

Quindi la richiesta fatta dal Gestore di autorizzazione alla miscelazione ai sensi del D.lgs. 152/06, art. 187, cc. 1 e 2, non si applica rispetto alle operazioni autorizzate con sigla D9 ed R12, in quanto tali operazioni già consentono il «mescolamento» e/o la «omogeneizzazione» di rifiuti diversi non pericolosi o pericolosi o pericolosi e non pericolosi, senza che ciò costituisca operazione di «miscelazione» ai sensi del D.lgs. 152/06, art. 187 cc. 1 e/o 2.

Analogamente, non si tratta di "miscelazione", e quindi non si applica la richiesta formulata dal Gestore, con riferimento alle operazioni autorizzate con sigla D13 o R12, qualora la miscela di rifiuti ottenuta subisca ulteriori fasi di trattamento (smaltimento o recupero) all'interno dell'impianto stesso. Per i casi, invece, nei quali la miscela di rifiuti ottenuta dalle operazioni D13 o R12 venga direttamente conferita a ditte esterne autorizzate per ulteriori interventi di smaltimento o recupero, viene con il



## REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

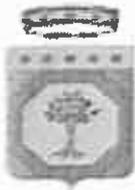
Autorizzazione Integrata Ambientale – HYDROCHEMICAL SERVICE (Deposito) –

Impianto di Taranto (TA) – Fascicolo 52

presente provvedimento autorizzata l'operazione di "miscelazione" ai sensi dei cc. 1 e 2 dell'art. 187 del D.lgs. 152/06, limitatamente alle famiglie di codici CER contenuti nell'Allegato D al presente provvedimento. Per lo svolgimento della miscelazione, dovranno essere rispettate dal Gestore le seguenti prescrizioni, tratte dai documenti richiamati da Arpa Puglia con la nota citata.

### 6.1 Prescrizioni generali relative alla miscelazione di rifiuti

- La miscelazione deve essere effettuata tra rifiuti anche con altre sostanze o materiali, aventi medesimo stato fisico (solido, liquido) e con analoghe caratteristiche chimico-fisiche (per i rifiuti e le sostanze o materiali pericolosi indipendentemente dalle caratteristiche di pericolosità possedute, di cui all'allegato I alla Parte quarta del D.lgs.152/06 e s.m.i.), in condizioni di sicurezza, evitando rischi dovuti a eventuali incompatibilità delle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti stessi. La miscelazione deve essere finalizzata a produrre miscele di rifiuti ottimizzate ed omogenee e deve essere effettuata tra i rifiuti aventi caratteristiche fisiche e chimiche sostanzialmente simili;
- le operazioni di miscelazione devono essere effettuate nel rispetto delle norme relative alla sicurezza dei lavoratori;
- è vietata la miscelazione di rifiuti che possano dar origine a sviluppo di gas tossici o molesti, a reazioni esotermiche e di polimerizzazione;
- la miscelazione dovrà essere effettuata adottando procedure atte a garantire la trasparenza delle operazioni eseguite. Devono essere registrate su apposito registro di miscelazione, con pagine numerate in modo progressivo, le tipologie (CER e per i rifiuti e le sostanze o materiali pericolosi la caratteristica di pericolosità di cui all'allegato I alla Parte quarta del D.lgs.152/06 e s.m.i.) e le quantità dei rifiuti e delle le sostanze o materiali miscelari, ciò anche al fine di rendere sempre riconoscibile la composizione della miscela di risulta avviata al successivo trattamento finale;
- sul registro di miscelazione dovrà essere indicato il CER attribuito alla miscela risultante;
- deve sempre essere allegata al formulario la scheda di miscelazione;
- sul formulario, nello spazio note, dovrà essere riportato "scheda di miscelazione allegata";
- le operazioni di miscelazione dovranno avvenire previo verifica preliminare in laboratorio da parte del Tecnico Responsabile dell'impianto, sulla scorta di adeguate verifiche sulla natura e compatibilità dei rifiuti, delle sostanze o materiali e delle loro caratteristiche chimico-fisiche. Il Tecnico Responsabile dovrà provvedere ad evidenziare l'esito positivo della verifica, riportandolo nell'apposito registro di miscelazione;
- la partita omogenea di rifiuti risultante dalla miscelazione non dovrà pregiudicare l'efficacia del trattamento finale, né la sicurezza di tale trattamento;
- in conformità al divieto di cui al c.5 ter dell'art. 184 del D.lgs. 152/06, la declassificazione da rifiuto pericoloso a rifiuto non pericoloso non può essere ottenuta attraverso una diluizione o



## REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Autorizzazione Integrata Ambientale – HIDROCHEMICAL SERVICE (Deposito) –

Impianto di Taranto (TA) – Fascicolo 52

una miscelazione del rifiuto che comporti una riduzione delle concentrazioni iniziali di sostanze pericolose sotto le soglie che definiscono il carattere pericoloso del rifiuto;

- in conformità a quanto previsto dal decreto legislativo 36 del 13 gennaio 2003 è vietato diluire, o miscelare al solo fine di diluire l'uno nell'altro, i rifiuti per renderli conformi ai criteri di ammissibilità in discarica di cui all'articolo 7 del citato D.lgs. 36/03;
- non è ammissibile, attraverso la miscelazione tra rifiuti o l'accorpamento di rifiuti con lo stesso CER o la miscelazione con altri materiali, la diluizione degli inquinanti per rendere i rifiuti compatibili a una destinazione di recupero, pertanto l'accorpamento e miscelazione di rifiuti destinati a recupero possono essere fatti solo se i singoli rifiuti posseggono già singolarmente le caratteristiche di idoneità per questo riutilizzo e siano fatte le verifiche di miscelazione quando previste, con possibilità di deroga solo ove l'utilità della miscelazione sia adeguatamente motivata in ragione del trattamento finale;
- ogni miscela ottenuta sarà registrata sul registro di miscelazione, riportando la codifica della cisterna, serbatoio, contenitore o area di stoccaggio in cui verrà collocata;
- il codice di ogni miscela risultante dovrà essere individuato, nel rispetto delle competenze e sotto la responsabilità del produttore, secondo i criteri definiti nell'introduzione dell'allegato D alla Parte IV del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.. Nel caso la miscela sia costituita almeno da un rifiuto pericoloso, il CER della miscela dovrà essere pericoloso.

### 6.2 Prescrizioni integrative per la miscelazione ai sensi dell'art. 187, c. 2

- Il rifiuto deve essere preventivamente controllato a cura del responsabile dell'impianto, mediante una prova di miscelazione su piccole quantità di rifiuto, anche mediante l'ausilio di specifici reagenti, per verificarne la compatibilità chimico-fisica. Si terrà sotto controllo l'eventuale polimerizzazione, riscaldamento, sedimentazione, ecc. per 24 ore; trascorso tale tempo senza il verificarsi di nessuna reazione si potrà procedere alla miscelazione;
- il registro di miscelazione deve riportare, oltre a quanto previsto nelle prescrizioni generali relative alla miscelazione:
  - la tipologia ed autorizzazione dell'impianto di destinazione finale della miscela di rifiuti;
  - le caratteristiche chimiche, fisiche e merceologiche richieste dall'impianto terminale di recupero o smaltimento, anche in forma di rimando a documentazione da tenere allegata al registro;
  - la data e gli esiti delle prove di miscelazione, anche quelle con esiti negativi e relative ad operazioni pertanto non effettuate; o annotazioni relative alle operazioni di miscelazione;
  - ogni singola partita di rifiuti derivanti dalla miscelazione deve essere caratterizzata mediante specifica analisi prima di essere avviata a relativo impianto di recupero/smaltimento, con particolare riferimento alle caratteristiche di pericolo.

**REGIONE PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Autorizzazione Integrata Ambientale – HYDROCHEMICAL SERVICE (Deposito) –

Impianto di Taranto (T.A) – Fascicolo 52

**7 RIFIUTI AUTORIZZATI CON RELATIVI CODICI CER**

Il paragrafo 7.2 dell'Allegato A alla D.D. n. 43/2012 è sostituito dal presente.

Sono autorizzati in ingresso all'impianto esclusivamente i rifiuti corrispondenti ai codici CER di seguito specificati, relativamente alle operazioni contrassegnate con una "X" nella colonna "Attività":

CODICE	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ					
		D13	D14	D15	R13	R12	D9
<b>01</b>	<b>RIFIUTI DERIVANTI DA PROSPEZIONE, ESTRAZIONE DA MINIERA O CAVA, NONCHÉ DAL TRATTAMENTO FISICO O CHIMICO DI MINERALI</b>						
<b>01 01</b>	<b>rifiuti prodotti dall'estrazione di minerali</b>						
01 01 01	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi	X	X	X	X	X	
01 01 02	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	X	X	X	X	X	
<b>01 03</b>	<b>rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi</b>						
01 03 04*	sterili che possono generare acido prodotti dalla lavorazione di minerale solforoso	X	X	X	X	X	
01 03 05*	altri sterili contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X		
01 03 06	sterili diversi da quelli di cui alle voci 01 03 04 e 01 03 05	X	X	X	X	X	
01 03 07*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi	X	X	X	X		
01 03 09	fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	X	X	X	X	X	
<b>01 04</b>	<b>rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi</b>						
01 04 07*	rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi	X	X	X	X	X	
01 04 09	scarti di sabbia e argilla	X	X	X	X	X	
01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X	X	X	X	X	
01 04 12	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11	X	X	X	X	X	
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X	X	X	X	X	



**REGIONE PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Autorizzazione Integrata Ambientale – HYDROCHEMICAL SERVICE (Deposito) –

Impianto di Taranto (TA) – Fascicolo 52

01 05	<b>fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione</b>						
01 05 04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	X	X	X	X	X	X
01 05 05*	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli	X	X	X	X	X	X
01 05 06*	fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X
01 05 07	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	X	X	X	X	X	X
01 05 08	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	X	X	X	X	X	X
01 05 99	fanghi di perforazione e altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze organiche	X	X	X	X	X	X
02	<b>RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI</b>	<b>D13</b>	<b>D14</b>	<b>D15</b>	<b>R13</b>	<b>R12</b>	<b>D9</b>
02 01	<b>rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca</b>						
02 01 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	X	X	X	X	X	
02 01 02	scarti di tessuti animali	X	X	X	X	X	
02 01 03	scarti di tessuti vegetali	X	X	X	X	X	
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	X	X	X	X	X	
02 01 06	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito	X	X	X	X	X	
02 01 08*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X		
02 01 09	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08	X	X	X	X	X	
02 01 10	rifiuti metallici	X	X	X	X	X	
02 02	<b>rifiuti della preparazione e del trattamento di carne, pesce ed altri alimenti di origine animale</b>						
02 02 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	X	X	X	X	X	
02 02 02	scarti di tessuti animali	X	X	X	X	X	
02 02 03	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X	X	X	
02 02 04	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X	X	X	
02 03	<b>rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa</b>						



**REGIONE PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE**

**SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE**

**Autorizzazione Integrata Ambientale – HIDROCHEMICAL SERVICE (Deposito) –**

**Impianto di Taranto (TA) – Fascicolo 52**

02 03 01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	X	X	X	X	X	
02 03 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti	X	X	X	X	X	
02 03 03	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente	X	X	X	X	X	
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X	X	X	
02 03 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X	X	X	
02 04	<b>rifiuti prodotti dalla raffinazione dello zucchero</b>						
02 04 01	terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole	X	X	X	X	X	
02 04 02	carbonato di calcio fuori specifica	X	X	X	X	X	
02 04 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X	X	X	
02 05	<b>rifiuti dell'industria lattiero-casearia</b>						
02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X	X	X	
02 05 02	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X	X	X	
02 06	<b>rifiuti dell'industria dolciaria e della panificazione</b>						
02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X	X	X	
02 06 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti	X	X	X	X	X	
02 06 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X	X	X	
02 07	<b>rifiuti della produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)</b>						
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	X	X	X	X	X	
02 07 02	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	X	X	X	X	X	
02 07 03	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici	X	X	X	X	X	
02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X	X	X	
02 07 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X	X	X	
03	<b>RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE</b>	D13	D14	D15	R13	R12	D9
03 01	<b>rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili</b>						
03 01 04*	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X		
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	X	X	X	X	X	
03 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	
03 02	<b>rifiuti dei trattamenti conservativi del legno</b>						



**REGIONE PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE**

**SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE**

**Autorizzazione Integrata Ambientale – HIDROCHEMICAL SERVICE (Deposito) –  
Impianto di Taranto (TA) – Fascicolo 52**

03 02 01*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici non alogenati	X	X	X	X		
03 02 03*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici	X	X	X	X		
03 03	<b>rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone</b>						
03 03 01	scarti di corteccia e legno	X	X	X	X	X	
03 03 02	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	X	X	X	X	X	
03 03 05	fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta	X	X	X	X	X	
03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	X	X	X	X	X	
03 03 09	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	X	X	X	X	X	
03 03 10	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	X	X	X	X	X	
03 03 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10	X	X	X	X	X	
03 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	
04	<b>RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELLI E PELLICCE, NONCHÉ DELL'INDUSTRIA TESSILE</b>	<b>D13</b>	<b>D14</b>	<b>D15</b>	<b>R13</b>	<b>R12</b>	<b>D9</b>
04 01	<b>rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce</b>						
04 01 01	carniccio e frammenti di calce	X	X	X	X	X	
04 01 02	rifiuti di calcinazione	X	X	X	X	X	
04 01 03*	bagni di sgrassatura esauriti contenenti solventi senza fase liquida	X	X	X	X		
04 01 04	liquido di concia contenente cromo	X	X	X	X	X	
04 01 05	liquido di concia non contenente cromo	X	X	X	X	X	
04 01 06	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo	X	X	X	X	X	
04 01 07	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo	X	X	X	X	X	
04 01 08	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatum) contenenti cromo	X	X	X	X	X	
04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	X	X	X	X	X	
04 02	<b>rifiuti dell'industria tessile</b>						
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	X	X	X	X	X	



**REGIONE PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE**

**SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE**

**Autorizzazione Integrata Ambientale – HYDROCHEMICAL SERVICE (Deposito) –**

**Impianto di Taranto (TA) – Fascicolo 52**

04 02 10	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)	X	X	X	X	X	X
04 02 14*	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici	X	X	X	X		
04 02 15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14	X	X	X	X	X	
04 02 16*	tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X		
04 02 17	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16	X	X	X	X	X	
04 02 19*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X		
04 02 20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19	X	X	X	X	X	
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze	X	X	X	X	X	
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate	X	X	X	X	X	
<b>05</b>	<b>RIFIUTI DELLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO, PURIFICAZIONE DEL GAS NATURALE E TRATTAMENTO PIROLITICO DEL CARBONE</b>	<b>D13</b>	<b>D14</b>	<b>D15</b>	<b>R13</b>	<b>R12</b>	<b>D9</b>
<b>05 01</b>	<b>rifiuti della raffinazione del petrolio</b>						
05 01 02*	fanghi da processi di dissalazione	X	X	X	X	X	
05 01 03*	morchie depositate sul fondo dei serbatoi	X	X	X	X	X	X
05 01 04*	Fanghi acidi prodotti da processi di alchilazione	X	X	X	X	X	X
05 01 05*	perdite di olio	X	X	X	X	X	X
05 01 06*	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature	X	X	X	X	X	X
05 01 07*	catrami acidi	X	X	X	X	X	X
05 01 08*	altri catrami	X	X	X	X	X	X
05 01 09*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	
05 01 10	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09	X	X	X	X	X	
05 01 13	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie	X	X	X	X	X	
05 01 14	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	X	X	X	X	X	
05 01 15*	filtri di argilla esauriti	X	X	X	X		
05 01 16	rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla desolforizzazione del petrolio	X	X	X	X	X	
05 01 17	bitumi	X	X	X	X	X	
05 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	



**REGIONE PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE**

**SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE**

**Autorizzazione Integrata Ambientale – HYDROCHEMICAL SERVICE (Deposito) –**

**Impianto di Taranto (TA) – Fascicolo 52**

05 06	<b>rifiuti prodotti dal trattamento pirolitico del carbone</b>						
05 06 01*	catrami acidi	X	X	X	X	X	
05 06 03*	altri catrami	X	X	X	X	X	
05 06 04	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	X	X	X	X	X	
05 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	
05 07	<b>rifiuti prodotti dalla purificazione e dal trasporto di gas naturale</b>						
05 07 02	rifiuti contenenti zolfo	X	X	X	X	X	
06	<b>RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI INORGANICI</b>	<b>D13</b>	<b>D14</b>	<b>D15</b>	<b>R13</b>	<b>R12</b>	<b>D9</b>
06 01	<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di acidi</b>						
06 01 01*	acido solforico ed acido solforoso	X	X	X	X	X	
06 01 02*	acido cloridrico	X	X	X	X	X	
06 01 03*	acido fluoridrico	X	X	X	X	X	
06 01 04*	acido fosforico e fosforoso	X	X	X	X	X	
06 01 05*	acido nitrico e acido nitroso	X	X	X	X	X	
06 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	
06 02	<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di basi</b>						
06 02 01*	idrossido di calcio	X	X	X	X	X	
06 02 03*	idrossido di ammonio	X	X	X	X	X	
06 02 04*	idrossido di sodio e di potassio	X	X	X	X	X	
06 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	
06 03	<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di sali, loro soluzioni e ossidi metallici</b>						
06 03 13*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	X	X	X	X		
06 03 14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	X	X	X	X	X	
06 03 15*	ossidi metallici contenenti metalli pesanti	X	X	X	X		
06 03 16	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15	X	X	X	X	X	
06 04	<b>rifiuti contenenti metalli, diversi da quelli di cui alla voce 06 03</b>						
06 04 04*	rifiuti contenenti mercurio	X	X	X	X		
06 04 05*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti	X	X	X	X		
06 04 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	
06 05	<b>fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti</b>						



**REGIONE PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE**

**SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE**

**Autorizzazione Integrata Ambientale – HIDROCHEMICAL SERVICE (Deposito) –**

**Impianto di Taranto (TA) – Fascicolo 52**

06 05 02*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X		
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	X	X	X	X	X	
06 06	<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti zolfo, dei processi chimici dello zolfo e dei processi di desolfurazione</b>						
06 06 02*	rifiuti contenenti solfuri pericolosi	X	X	X	X		
06 06 03	rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 06 06 02	X	X	X	X	X	
06 07	<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti alogeni e dei processi chimici degli alogeni</b>						
06 07 01*	rifiuti dei processi elettrolitici, contenenti amianto			X			
06 07 02*	carbone attivato dalla produzione di cloro	X	X	X	X		
06 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	
06 08	<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso del silicio e dei suoi derivati</b>						
06 08 02*	rifiuti contenenti clorosilano	X	X	X	X		
06 08 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	
06 09	<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fosforosi e dei processi chimici del fosforo</b>						
06 09 02	scorie fosforose	X	X	X	X	X	
06 09 03*	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio contenenti o contaminati da sostanze pericolose	X	X	X	X		
06 09 04	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi da quelli di cui alla voce 06 09 03	X	X	X	X	X	
06 09 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	
06 10	<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti azoto, dei processi chimici dell'azoto e della produzione di fertilizzanti</b>						
06 10 02*	rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X		
06 10 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	
06 11	<b>rifiuti dalla produzione di pigmenti inorganici ed opacificanti</b>						
06 11 01	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di diossido di titanio	X	X	X	X	X	
06 11 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	



**REGIONE PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA  
AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE**

**Autorizzazione Integrata Ambientale – HYDROCHEMICAL SERVICE (Deposito) –  
Impianto di Taranto (TA) – Fascicolo 52**

06 13	<b>rifiuti di processi chimici inorganici non specificati altrimenti</b>						
06 13 01*	prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici	X	X	X	X		
06 13 02*	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)	X	X	X	X		
06 13 03	nerofumo	X	X	X	X	X	
06 13 04*	rifiuti della lavorazione dell'amianto			X			
06 13 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	
07	<b>RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI</b>	<b>D13</b>	<b>D14</b>	<b>D15</b>	<b>R13</b>	<b>R12</b>	<b>D9</b>
07 01	<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base</b>						
07 01 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X	X
07 01 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X	X
07 01 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X	X
07 01 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X	X	X	X
07 01 08*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X	X	X
07 01 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X	X	X	X		
07 01 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X	X		
07 01 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X
07 01 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11	X	X	X	X	X	X
07 01 99	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici	X	X	X	X	X	X
07 02	<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFPU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali</b>						
07 02 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X	X
07 02 03*	solventi organici alogenati soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X	X
07 02 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X	X
07 02 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X	X	X	X
07 02 08*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X	X	X
07 02 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X	X	X	X		
07 02 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X	X		
07 02 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti	X	X	X	X		



**REGIONE PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE**

**SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE**

**Autorizzazione Integrata Ambientale – HYDROCHEMICAL SERVICE (Deposito) –**

**Impianto di Taranto (TA) – Fascicolo 52**

	sostanze pericolose						
07 02 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11	X	X	X	X	X	
07 02 14*	rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X
07 02 15	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14*	X	X	X	X	X	X
07 02 16*	rifiuti contenenti silicone pericoloso	X	X	X	X		
07 02 17	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli di cui alla voce 07 02 16	X	X	X	X	X	
07 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	
<b>07 03</b>	<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di coloranti e pigmenti organici (tranne 06 11)</b>						
07 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X	X
07 03 03*	solventi organici alogenati soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X	X
07 03 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X	X
07 03 07*	fondi e residui di reazione alogenati	X	X	X	X	X	X
07 03 08*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X	X	X
07 03 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	X	X	X	X		
07 03 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X	X		
07 03 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X
07 03 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11	X	X	X	X	X	
07 03 99	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFIU) di coloranti e pigmenti organici	X	X	X	X	X	X
<b>07 04</b>	<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fitosanitari (tranne 02 01 08 e 02 01 09), agenti conservativi del legno (tranne 03 02) ed altri biocidi organici</b>						
07 04 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X		
07 04 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X		
07 04 07*	fondi e residui di reazione alogenati	X	X	X	X		
07 04 08*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X		
07 04 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	X	X	X	X		
07 04 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X	X		
07 04 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X		

**REGIONE PUGLIA**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA  
AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Autorizzazione Integrata Ambientale – HIDROCHEMICAL SERVICE (Deposito) –  
Impianto di Taranto (TA) – Fascicolo 52

07 04 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11	X	X	X	X	X	
<b>07 05</b>	<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti farmaceutici</b>						
07 05 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X		
07 05 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X		
07 05 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X	X		
07 05 08*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X		
07 05 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X	X	X	X		
07 05 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X	X		
07 05 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X		
07 05 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11	X	X	X	X	X	
07 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	
<b>07 06</b>	<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di grassi, lubrificanti, saponi, detergenti, disinfettanti e cosmetici</b>						
07 06 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X	X
07 06 03*	solventi organici alogenati soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X	X
07 06 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X	X
07 06 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X	X	X	X
07 06 08*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X	X	X
07 06 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X	X	X	X		
07 06 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X	X		
07 06 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X
07 06 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	X	X	X	X	X	X
07 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X
<b>07 07</b>	<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti della chimica fine e di prodotti chimici non specificati altrimenti</b>						
07 07 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X	X
07 07 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X	X
07 07 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X	X	X	X	X

**REGIONE PUGLIA**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA  
AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Autorizzazione Integrata Ambientale – **HIDROCHEMICAL SERVICE (Deposito)** –

Impianto di Taranto (TA) – Fascicolo 52

07 07 08*	altri fondi e residui di reazione	X	X	X	X	X	X
07 07 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X	X	X	X		
07 07 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X	X		
07 07 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X
07 07 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11	X	X	X	X	X	X
07 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X
08	<b>RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA</b>	<b>D13</b>	<b>D14</b>	<b>D15</b>	<b>R13</b>	<b>R12</b>	<b>D9</b>
08 01	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso e della rimozione di pitture e vernici						
08 01 11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	X	X	X	X	X	X
08 01 13*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X
08 01 14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13	X	X	X	X	X	X
08 01 15*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X
08 01 16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15	X	X	X	X	X	X
08 01 17*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	X	X	X	X	X	X
08 01 19*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	X	X	X	X	X	X
08 01 21*	residui di vernici o di sverniciatori	X	X	X	X		
08 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X
08 02	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di						

**REGIONE PUGLIA****AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA  
AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE****Autorizzazione Integrata Ambientale – HIDROCHEMICAL SERVICE (Deposito) –  
Impianto di Taranto (TA) – Fascicolo 52**

<b>altri rivestimenti (inclusi materiali ceramici)</b>							
08 02 01	polveri di scarto di rivestimenti	X	X	X	X	X	
08 02 02	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	X	X	X	X	X	
08 02 03	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	X	X	X	X	X	
08 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	
<b>08 03</b>	<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa</b>						
08 03 07	fanghi acquosi contenenti inchiostro	X	X	X	X	X	X
08 03 08	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	X	X	X	X	X	X
08 03 12*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X
08 03 13	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12	X	X	X	X	X	X
08 03 14*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X
08 03 15	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14	X	X	X	X	X	X
08 03 17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X		
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	X	X	X	X	X	
08 03 19*	oli dispersi	X	X	X	X		
08 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X
<b>08 04</b>	<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi i prodotti impermeabilizzanti)</b>						
08 04 09*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X		
08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	X	X	X	X	X	
08 04 11*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X		
08 04 12	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11	X	X	X	X	X	
08 04 13*	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X		
08 04 14	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13	X	X	X	X	X	
08 04 15*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X		



**REGIONE PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE**  
**SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE**

**Autorizzazione Integrata Ambientale – HIDROCHEMICAL SERVICE (Deposito) –  
 Impianto di Taranto (TA) – Fascicolo 52**

08 04 16	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15	X	X	X	X	X	
08 04 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	
08 05	<b>rifiuti non specificati altrimenti alla voce 08</b>						
08 05 01*	isocianati di scarto	X	X	X	X		
<b>09</b>	<b>RIFIUTI DELL'INDUSTRIA FOTOGRAFICA</b>	<b>D13</b>	<b>D14</b>	<b>D15</b>	<b>R13</b>	<b>R12</b>	<b>D9</b>
09 01	<b>rifiuti dell'industria fotografica</b>						
09 01 01*	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	X	X	X	X	X	
09 01 02*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	X	X	X	X	X	
09 01 03*	soluzioni di sviluppo a base di solventi	X	X	X	X		
09 01 04*	soluzioni fissative	X	X	X	X	X	
09 01 05*	soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio	X	X	X	X	X	
09 01 06*	rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici	X	X	X	X		
09 01 07	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	X	X	X	X	X	
09 01 08	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	X	X	X	X	X	
09 01 13*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 09 01 06	X	X	X	X		
<b>10</b>	<b>RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI</b>	<b>D13</b>	<b>D14</b>	<b>D15</b>	<b>R13</b>	<b>R12</b>	<b>D9</b>
10 01	<b>rifiuti prodotti da centrali termiche ed altri impianti termici (tranne 19)</b>						
10 01 01	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)	X	X	X	X	X	
10 01 02	ceneri leggere di carbone	X	X	X	X	X	
10 01 03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato	X	X	X	X	X	
10 01 04*	ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia	X	X	X	X		
10 01 07	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi	X	X	X	X	X	
10 01 13*	ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come carburante	X	X	X	X		
10 01 14*	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X		
10 01 15	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 10 01 14	X	X	X	X	X	
10 01 16*	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze	X	X	X	X		

**REGIONE PUGLIA**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA  
AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Autorizzazione Integrata Ambientale – **HIDROCHEMICAL SERVICE (Deposito) –**

Impianto di Taranto (T.A) – Fascicolo 52

	pericolose						
10 01 17	ceneri leggere prodotte dal co-incenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16	X	X	X	X	X	
10 01 18*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X		
10 01 19	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18	X	X	X	X	X	
10 01 20*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X		
10 01 21	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20	X	X	X	X	X	
10 01 22*	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X		
10 01 23	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22	X	X	X	X	X	
<b>10 02</b>	<b>rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio</b>						
10 02 13*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X		
10 02 14	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13	X	X	X	X	X	
10 02 15	altri fanghi e residui di filtrazione	X	X	X	X	X	
<b>10 03</b>	<b>rifiuti della metallurgia termica dell'alluminio</b>						
10 03 05	rifiuti di allumina	X	X	X	X	X	
10 03 08*	scorie saline della produzione secondaria	X	X	X	X		
10 03 15*	schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose	X	X	X	X		
10 03 16	schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15	X	X	X	X	X	
10 03 17*	rifiuti contenenti catrame della produzione degli anodi	X	X	X	X		
10 03 18	rifiuti contenenti carbone della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 17	X	X	X	X	X	
10 03 21*	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X		
10 03 22	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), diverse da quelle di cui alla voce 10 03 21	X	X	X	X	X	
10 03 25*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X		
10 03 26	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25	X	X	X	X	X	

**REGIONE PUGLIA****AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA  
AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE****Autorizzazione Integrata Ambientale – HYDROCHEMICAL SERVICE (Deposito) –  
Impianto di Taranto (TA) – Fascicolo 52**

10 03 29*	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X		
10 03 30	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 29	X	X	X	X	X	
10 05	<b>rifiuti della metallurgia termica dello zinco</b>						
10 05 01	scorie della produzione primaria e secondaria	X	X	X	X	X	
10 05 05*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X		
10 05 06*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X		
10 06	<b>rifiuti della metallurgia termica del rame</b>						
10 06 01	scorie della produzione primaria e secondaria	X	X	X	X	X	
10 06 06*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X		
10 06 07*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X		
10 07	<b>rifiuti della metallurgia termica di argento, oro e platino</b>						
10 07 01	scorie della produzione primaria e secondaria	X	X	X	X	X	
10 07 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X	X	
10 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	
10 08	<b>rifiuti della metallurgia termica di altri minerali non ferrosi</b>						
10 08 08*	scorie salate della produzione primaria e secondaria	X	X	X	X		
10 08 09	altre scorie	X	X	X	X	X	
10 08 17*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X		
10 08 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17	X	X	X	X	X	
10 09	<b>rifiuti della fusione di materiali ferrosi</b>						
10 09 03	scorie di fusione	X	X	X	X	X	
10 09 05*	forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X		
10 09 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05	X	X	X	X	X	
10 09 07*	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X		
10 09 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07	X	X	X	X	X	
10 10	<b>rifiuti della fusione di materiali non ferrosi</b>						
10 10 03	scorie di fusione	X	X	X	X	X	



**REGIONE PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE**

**SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE**

**Autorizzazione Integrata Ambientale – HIDROCHEMICAL SERVICE (Deposito) –**

**Impianto di Taranto (TA) – Fascicolo 52**

10 10 05*	forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X		
10 10 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05	X	X	X	X	X	
10 10 07*	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X		
10 10 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07	X	X	X	X	X	
<b>10 11</b>	<b>rifiuti della fabbricazione del vetro e di prodotti di vetro</b>						
10 11 03	scarti di materiali in fibra a base di vetro	X	X	X	X	X	
10 11 05	polveri e particolato	X	X	X	X	X	
10 11 09*	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X		
10 11 10	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09	X	X	X	X	X	
10 11 11*	rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad es. da tubi a raggi catodici)	X	X	X	X		
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	X	X	X	X	X	
10 11 15*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X		
10 11 16	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15	X	X	X	X	X	
10 11 17*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X		
10 11 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17	X	X	X	X	X	
10 11 19*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X		
10 11 20	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19	X	X	X	X	X	
10 11 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	
<b>10 12</b>	<b>rifiuti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione</b>						
10 12 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	X	X	X	X	X	
10 12 03	polveri e particolato	X	X	X	X	X	
10 12 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X	X	
10 12 06	stampi di scarto	X	X	X	X	X	



**REGIONE PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE**

**SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE**

**Autorizzazione Integrata Ambientale – HYDROCHEMICAL SERVICE (Deposito) –**

**Impianto di Taranto (TA) – Fascicolo 52**

10 12 09*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X		
10 12 10	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09	X	X	X	X	X	
10 12 13	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X	X	X	
10 13	<b>rifiuti della fabbricazione di cemento, calce e gesso e manufatti di tali materiali</b>						
10 13 04	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce	X	X	X	X	X	
10 13 07	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X	X	
10 13 09*	rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, contenenti amianto			X			
10 13 10	rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 09	X	X	X	X	X	
10 13 12*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X		
10 13 13	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 12	X	X	X	X	X	
11	<b>RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA</b>	<b>D13</b>	<b>D14</b>	<b>D15</b>	<b>R13</b>	<b>R12</b>	<b>D9</b>
11 01	rifiuti prodotti dal trattamento e ricopertura di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)						
11 01 05*	acidi di decapaggio	X	X	X	X	X	
11 01 06*	acidi non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	
11 01 07*	basi di decapaggio	X	X	X	X	X	
11 01 08*	fanghi di fosfatazione	X	X	X	X	X	
11 01 09*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X
11 01 10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09	X	X	X	X	X	X
11 01 11*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X
11 01 12	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 11 01 11	X	X	X	X	X	X
11 01 13*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X



**REGIONE PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA  
AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Autorizzazione Integrata Ambientale – **HIDROCHEMICAL SERVICE (Deposito) –**  
Impianto di Taranto (I.A) – Fascicolo 52

11 01 14	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13	X	X	X	X	X	X
11 01 15*	cluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X		
11 01 16*	resine a scambio ionico saturate o esaurite	X	X	X	X		
11 01 98*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X
11 01 99	rifiuti prodotti dal trattamento e ricopertura dei metalli	X	X	X	X	X	X
11 02	<b>rifiuti prodotti dalla lavorazione idrometallurgica di metalli non ferrosi</b>						
11 02 02*	rifiuti della lavorazione idrometallurgica dello zinco (compresi jarosite, goethite)	X	X	X	X		
11 02 05*	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X		
11 02 06	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05	X	X	X	X	X	
11 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	
11 03	<b>rifiuti solidi e fanghi prodotti da processi di rinvenimento</b>						
11 03 01*	rifiuti contenenti cianuro	X	X	X	X		
11 05	<b>rifiuti prodotti da processi di galvanizzazione a caldo</b>						
11 05 01	zinco solido	X	X	X	X	X	
11 05 02	ceneri di zinco	X	X	X	X	X	
11 05 03*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X		
11 05 04*	fondente esaurito	X	X	X	X		
11 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	
12	<b>RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA</b>	D13	D14	D15	R13	R12	D9
12 01	<b>rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche</b>						
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	X	X	X	X	X	
12 01 06*	oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	X	X	X	X	X	X
12 01 07*	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	X	X	X	X	X	X
12 01 08*	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	X	X	X	X	X	X
12 01 09*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	X	X	X	X	X	X
12 01 10*	oli sintetici per macchinari	X	X	X	X	X	X



**REGIONE PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA  
AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE**

**Autorizzazione Integrata Ambientale – HIDROCHEMICAL SERVICE (Deposito) –  
Impianto di Taranto (TA) – Fascicolo 52**

12 01 12*	cere e grassi esauriti	X	X	X	X	X	
12 01 13	rifiuti di saldatura	X	X	X	X	X	
12 01 14*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X
12 01 15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	X	X	X	X	X	X
12 01 16*	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose	X	X	X	X		
12 01 17	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	X	X	X	X	X	
12 01 18*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio	X	X	X	X	X	X
12 01 19*	oli per macchinari, facilmente biodegradabili	X	X	X	X	X	X
12 01 20*	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X		
12 01 21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	X	X	X	X	X	
12 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X
12 03	<b>rifiuti prodotti da processi di sgrassatura ad acqua e vapore (tranne 11)</b>						
12 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio	X	X	X	X		
12 03 02*	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore	X	X	X	X		
13	<b>OLI ESAURITI E RESIDUI DI COMBUSTIBILI LIQUIDI (tranne oli commestibili ed oli di cui ai capitoli 05, 12 e 19)</b>	<b>D13</b>	<b>D14</b>	<b>D15</b>	<b>R13</b>	<b>R12</b>	<b>D9</b>
13 01	<b>scarti di oli per circuiti idraulici</b>						
13 01 01*	oli per circuiti idraulici contenenti PCB	X	X	X	X	X	
13 01 04*	emulsioni clorurate	X	X	X	X	X	X
13 01 05*	emulsioni non clorurate	X	X	X	X	X	X
13 01 09*	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	X	X	X	X	X	X
13 01 10*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	X	X	X	X	X	X
13 01 11*	oli sintetici per circuiti idraulici	X	X	X	X	X	X
13 01 12*	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili	X	X	X	X	X	X
13 01 13*	altri oli per circuiti idraulici	X	X	X	X	X	X
13 02	<b>scarti di olio motore, olio per ingranaggi e oli lubrificanti</b>						
13 02 04*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	X	X	X	X	X	X
13 02 05*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	X	X	X	X	X	X



**REGIONE PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Autorizzazione Integrata Ambientale – **HIDROCHEMICAL SERVICE (Deposito)** –

Impianto di Taranto (TA) – Fascicolo 52

13 02 06*	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	X	X	X	X	X	X
13 02 07*	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile	X	X	X	X	X	X
13 02 08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	X	X	X	X	X	X
<b>13 03</b>	<b>oli isolanti e termoconduttori di scarto</b>						
13 03 06*	oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01	X	X	X	X	X	X
13 03 07*	oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	X	X	X	X	X	X
13 03 08*	oli sintetici isolanti e termoconduttori	X	X	X	X	X	X
13 03 09*	oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili	X	X	X	X	X	X
13 03 10*	altri oli isolanti e termoconduttori	X	X	X	X	X	X
<b>13 04</b>	<b>oli di sentina</b>						
13 04 01*	oli di sentina della navigazione interna	X	X	X	X	X	X
13 04 02*	oli di sentina delle fognature dei moli	X	X	X	X	X	X
13 04 03*	altri oli di sentina della navigazione	X	X	X	X	X	X
<b>13 05</b>	<b>prodotti di separazione olio/acqua</b>						
13 05 01*	rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua	X	X	X	X	X	X
13 05 02*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	X	X	X	X	X	X
13 05 03*	fanghi da collettori	X	X	X	X	X	X
13 05 06*	oli prodotti dalla separazione olio/acqua	X	X	X	X	X	X
13 05 07*	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	X	X	X	X	X	X
13 05 08*	miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua	X	X	X	X	X	X
<b>13 07</b>	<b>rifiuti di carburanti liquidi</b>						
13 07 01*	olio combustibile e carburante diesel	X	X	X	X	X	X
13 07 02*	petrolio	X	X	X	X	X	X
13 07 03*	altri carburanti (comprese le miscele)	X	X	X	X	X	X
<b>13 08</b>	<b>rifiuti di oli non specificati altrimenti</b>						
13 08 01*	fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione	X	X	X	X	X	X
13 08 02*	altre emulsioni	X	X	X	X	X	X
13 08 99*	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X
<b>14</b>	<b>SOLVENTI ORGANICI, REFRIGERANTI E PROPELLENTI DI SCARTO (tranne 07 e 08)</b>	<b>D13</b>	<b>D14</b>	<b>D15</b>	<b>R13</b>	<b>R12</b>	<b>D9</b>
14 06	solventi organici, refrigeranti e propellenti di schiuma/aerosol di scarto						



**REGIONE PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE**

**SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE**

**Autorizzazione Integrata Ambientale – HIDROCHEMICAL SERVICE (Deposito) –**

**Impianto di Taranto (TA) – Fascicolo 52**

14 06 01*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC	X	X	X	X		
14 06 02*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati	X	X	X	X		
14 06 03*	altri solventi e miscele di solventi	X	X	X	X		
14 06 04*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	X	X	X	X		
14 06 05*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi	X	X	X	X		
<b>15</b>	<b>RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)</b>	<b>D13</b>	<b>D14</b>	<b>D15</b>	<b>R13</b>	<b>R12</b>	<b>D9</b>
<b>15 01</b>	<b>imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)</b>						
15 01 02	imballaggi in plastica	X	X	X	X	X	
15 01 03	imballaggi in legno	X	X	X	X	X	
15 01 04	imballaggi metallici	X	X	X	X	X	
15 01 06	imballaggi in materiali misti	X	X	X	X	X	
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	X	X	X	X		
<b>15 02</b>	<b>assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi</b>						
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose			X			
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	X	X	X	X	X	
<b>16</b>	<b>RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO</b>	<b>D13</b>	<b>D14</b>	<b>D15</b>	<b>R13</b>	<b>R12</b>	<b>D9</b>
<b>16 01</b>	<b>veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)</b>						
16 01 03	pneumatici fuori uso	X	X	X	X	X	
16 01 07*	filtri dell'olio	X	X	X	X		
16 01 08*	componenti contenenti mercurio	X	X	X	X		
16 01 10*	componenti esplosivi (ad esempio "air bag")	X	X	X	X		
16 01 11*	pastiglie per freni, contenenti amianto			X			
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	X	X	X	X	X	
16 01 13*	liquidi per freni	X	X	X	X		
16 01 14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X		

**REGIONE PUGLIA**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA  
AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Autorizzazione Integrata Ambientale – HIDROCHEMICAL SERVICE (Deposito) –

Impianto di Taranto (TA) – Fascicolo 52

16 01 15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	X	X	X	X	X	
16 01 16	serbatoi per gas liquido	X	X	X	X	X	
16 01 17	metalli ferrosi	X	X	X	X	X	
16 01 18	metalli non ferrosi	X	X	X	X	X	
16 01 19	plastica	X	X	X	X	X	
16 01 20	vetro	X	X	X	X	X	
16 01 21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	X	X	X	X		
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	
16 02	<b>scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche</b>						
16 02 10*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	X	X	X	X		
16 02 11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	X	X	X	X		
16 02 12*	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere			X			
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci	X	X	X	X		
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	X	X	X	X	X	
16 03	<b>prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati</b>						
16 03 03*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X		
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	X	X	X	X	X	
16 03 05*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X		
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	X	X	X	X	X	
16 05	<b>gas in contenitori a pressione e prodotti chimici di scarto</b>						
16 05 04*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X		
16 05 05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	X	X	X	X	X	
16 05 06*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	X	X	X	X		
16 05 07*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	X	X	X	X		

**REGIONE PUGLIA****AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA  
AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE****Autorizzazione Integrata Ambientale – HYDROCHEMICAL SERVICE (Deposito) –  
Impianto di Taranto (TA) – Fascicolo 52**

16 05 08*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	X	X	X	X		
16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	X	X	X	X	X	
16 06	<b>batterie ed accumulatori</b>						
16 06 05	altre batterie ed accumulatori	X	X	X	X	X	
16 07	<b>rifiuti della pulizia di serbatoi per trasporto e stoccaggio e di fusti (tranne 05 e 13)</b>						
16 07 08*	rifiuti contenenti olio	X	X	X	X	X	X
16 07 09*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X
16 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X
16 08	<b>catalizzatori esauriti</b>						
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	X	X	X	X	X	
16 08 02*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	X	X	X	X		
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	
16 08 04	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 16 08 07)	X	X	X	X	X	
16 08 05*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	X	X	X	X		
16 08 06*	liquidi esauriti usati come catalizzatori	X	X	X	X		
16 08 07*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	X	X	X	X		
16 09	<b>sostanze ossidanti</b>						
16 09 01*	permanganati, ad esempio permanganato di potassio	X	X	X	X		
16 09 02*	cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio	X	X	X	X		
16 09 03*	perossidi, ad esempio perossido d'idrogeno	X	X	X	X		
16 09 04*	sostanze ossidanti non specificate altrimenti	X	X	X	X		
16 10	<b>rifiuti liquidi acquosi destinati ad essere trattati fuori sito</b>						
16 10 01*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X		
16 10 02	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	X	X	X	X	X	
16 10 03*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X		
16 10 04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03	X	X	X	X	X	
16 11	<b>scarti di rivestimenti e materiali refrattari</b>						



**REGIONE PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE**

**SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE**

**Autorizzazione Integrata Ambientale – HYDROCHEMICAL SERVICE (Deposito) –**

**Impianto di Taranto (TA) – Fascicolo 52**

16 11 01*	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X		
16 11 02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01	X	X	X	X	X	
16 11 05*	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X		
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	X	X	X	X	X	
<b>17</b>	<b>RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)</b>	<b>D13</b>	<b>D14</b>	<b>D15</b>	<b>R13</b>	<b>R12</b>	<b>D9</b>
17 01	cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche						
17 01 03	mattonelle e ceramiche	X	X	X	X	X	
17 01 06*	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X		
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	X	X	X	X	X	
17 02	legno, vetro e plastica						
17 02 01	legno	X	X	X	X	X	
17 02 02	vetro	X	X	X	X	X	
17 02 03	plastica	X	X	X	X	X	
17 03	miscele bituminose, catrame di carbone e prodotti contenenti catrame						
17 03 01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	X	X	X	X		
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	X	X	X	X	X	
17 03 03*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	X	X	X	X		
17 04	metalli (incluse le loro leghe)						
17 04 02	alluminio	X	X	X	X	X	
17 04 04	zinco	X	X	X	X	X	
17 04 05	ferro e acciaio	X	X	X	X	X	
17 04 06	stagno	X	X	X	X	X	
17 04 09*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	X	X	X	X		
17 04 10*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	X	X	X	X		
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	X	X	X	X	X	



**REGIONE PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Autorizzazione Integrata Ambientale – HIDROCHEMICAL SERVICE (Deposito) –

Impianto di Taranto (TA) – Fascicolo 52

17 05	terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio						
17 05 03*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X		
17 05 05*	fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X
17 05 06	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05	X	X	X	X	X	X
17 06	materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto						
17 06 01*	materiali isolanti contenenti amianto			X			
17 06 03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	X	X	X	X		
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	X	X	X	X	X	
17 06 05*	materiali da costruzione contenenti amianto			X			
17 08	materiali da costruzione a base di gesso						
17 08 01*	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose	X	X	X	X		
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	X	X	X	X	X	
17 09	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione						
17 09 03*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X		
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	X	X	X	X	X	
19	<b>RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE</b>	<b>D13</b>	<b>D14</b>	<b>D15</b>	<b>R13</b>	<b>R12</b>	<b>D9</b>
19 01	rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti						
19 01 05*	residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X		
19 01 06*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e di altri rifiuti liquidi acquosi	X	X	X	X		
19 01 07*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X		
19 01 10*	carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi	X	X	X	X		
19 01 11*	ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X		

**REGIONE PUGLIA**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA  
AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Autorizzazione Integrata Ambientale – HYDROCHEMICAL SERVICE (Deposito) –

Impianto di Taranto (TA) – Fascicolo 52

19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	X	X	X	X	X	
19 01 13*	ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X		
19 01 14	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13	X	X	X	X	X	
19 01 15*	ceneri di caldaia, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X		
19 01 16	polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15	X	X	X	X	X	X
19 01 17*	rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X		
19 01 18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	X	X	X	X	X	
19 01 19	sabbie dei reattori a letto fluidizzato	X	X	X	X	X	
19 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	
19 02	<b>rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali (comprese decromatazione, decianizzazione, neutralizzazione)</b>						
19 02 03	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	X	X	X	X	X	X
19 02 04*	miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso	X	X	X	X	X	X
19 02 05*	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	X	X	X	X	X	X
19 02 07*	oli e concentrati prodotti	X	X	X	X	X	X
19 02 08*	rifiuti combustibili liquidi contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X
19 02 10	rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 19 02 08 e 19 02 09	X	X	X	X	X	X
19 02 11*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X
19 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X
19 03	<b>rifiuti stabilizzati/solidificati</b>						
19 03 04*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente stabilizzati			X			
19 03 05	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04	X	X	X	X	X	
19 03 06*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati			X			
19 03 07	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06	X	X	X	X	X	
19 04	<b>rifiuti vetrificati e rifiuti di vetrificazione</b>						
19 04 01	rifiuti vetrificati	X	X	X	X	X	
19 04 02*	ceneri leggere ed altri rifiuti dal trattamento dei fumi	X	X	X	X		
19 04 03*	fase solida non vetrificata	X	X	X	X		



**REGIONE PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE**

**SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE**

**Autorizzazione Integrata Ambientale – HIDROCHEMICAL SERVICE (Deposito) –**

**Impianto di Taranto (TA) – Fascicolo 52**

<b>19 05</b>	<b>rifiuti prodotti dal trattamento aerobico di rifiuti solidi</b>						
19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non compostata	X	X	X	X	X	
19 05 02	parte di rifiuti animali e vegetali non compostata	X	X	X	X	X	
19 05 03	compost fuori specifica	X	X	X	X	X	
<b>19 06</b>	<b>rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico dei rifiuti</b>						
19 06 03	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	X	X	X	X	X	
19 06 04	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	X	X	X	X	X	
19 06 05	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	X	X	X	X	X	
19 06 06	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	X	X	X	X	X	
19 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	
<b>19 07</b>	<b>percolato di discarica</b>						
19 07 02*	percolato di discarica, contenente sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X
19 07 03	percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02	X	X	X	X	X	
<b>19 08</b>	<b>rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti</b>						
19 08 02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia	X	X	X	X	X	
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	X	X	X	X	X	X
19 08 07*	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	X	X	X	X		
19 08 09	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti oli e grassi commestibili	X	X	X	X	X	X
19 08 10*	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09	X	X	X	X	X	X
19 08 11*	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	X	X	X	X	X	X
19 08 13*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	X	X	X	X	X	X
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	X	X	X	X	X	X
19 08 99	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque reflue	X	X	X	X	X	X
<b>19 09</b>	<b>rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o dalla sua</b>						



**REGIONE PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE**  
**SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE**

**Autorizzazione Integrata Ambientale – HIDROCHEMICAL SERVICE (Deposito) –  
 Impianto di Taranto (TA) – Fascicolo 52**

preparazione per uso industriale							
19 09 01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	X	X	X	X	X	
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	X	X	X	X	X	
19 09 03	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione	X	X	X	X	X	
19 09 04	carbone attivo esaurito	X	X	X	X	X	
19 09 05	resine a scambio ionico saturate o esaurite	X	X	X	X	X	
19 09 06	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	X	X	X	X	X	
<b>19 10</b>	<b>rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo</b>						
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	X	X	X	X	X	
19 10 03*	fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X		
19 10 04	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03	X	X	X	X	X	
<b>19 11</b>	<b>rifiuti prodotti dalla rigenerazione dell'olio</b>						
19 11 01*	filtri di argilla esauriti	X	X	X	X		
19 11 02*	catrami acidi	X	X	X	X	X	X
19 11 03*	rifiuti liquidi acquosi	X	X	X	X	X	X
19 11 04*	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi	X	X	X	X	X	X
19 11 05*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X	X	X
19 11 06	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05	X	X	X	X	X	X
19 11 07*	rifiuti prodotti dalla purificazione dei fumi	X	X	X	X	X	X
19 11 99	rifiuti prodotti dalla purificazione degli oli	X	X	X	X	X	X
<b>19 12</b>	<b>rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti</b>						
19 12 01	carta e cartone	X	X	X	X	X	
19 12 02	metalli ferrosi	X	X	X	X	X	
19 12 03	metalli non ferrosi	X	X	X	X	X	
19 12 04	plastica e gomma	X	X	X	X	X	
19 12 05	vetro	X	X	X	X	X	
19 12 06*	legno contenente sostanze pericolose	X	X	X	X		



**REGIONE PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE**  
**SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE**

**Autorizzazione Integrata Ambientale – HIDROCHEMICAL SERVICE (Deposito) –  
 Impianto di Taranto (TA) – Fascicolo 52**

19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	X	X	X	X	X	
19 12 08	prodotti tessili	X	X	X	X	X	
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	X	X	X	X	X	
19 12 10	rifiuti combustibili (CIDR: combustibile derivato da rifiuti)	X	X	X	X	X	
19 12 11*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X		
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	X	X	X	X	X	
19 13	<b>rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni e risanamento delle acque di falda</b>						
19 13 01*	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X		
19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	X	X	X	X	X	
19 13 03*	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X		
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	X	X	X	X	X	
19 13 05*	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X		
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05	X	X	X	X	X	
19 13 07*	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X		
19 13 08	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07	X	X	X	X	X	
20	<b>RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA</b>	<b>D13</b>	<b>D14</b>	<b>D15</b>	<b>R13</b>		
20 01	<b>frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)</b>						
20 01 02	vetro	X	X	X	X	X	
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	X	X	X	X	X	
20 01 10	abbigliamento	X	X	X	X	X	

**REGIONE PUGLIA**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA  
AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

Autorizzazione Integrata Ambientale – HIDROCHEMICAL SERVICE (Deposito) –

Impianto di Taranto (TA) – fascicolo 52

20 01 11	prodotti tessili	X	X	X	X	X	
20 01 13*	solventi	X	X	X	X		
20 01 19*	pesticidi	X	X	X	X		
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	X	X	X	X		
20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	X	X	X	X		
20 01 25	oli e grassi commestibili	X	X	X	X		
20 01 26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	X	X	X	X	X	
20 01 27*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X		
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	X	X	X	X	X	
20 01 29*	detergenti contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X		
20 01 30	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	X	X	X	X	X	
20 01 31*	Medicinali citotossici e citostatici	X	X	X	X		
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	X	X	X	X	X	
20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	X	X	X	X		
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	X	X	X	X	X	
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	X	X	X	X		
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	X	X	X	X	X	
20 01 37*	legno, contenente sostanze pericolose	X	X	X	X		
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	X	X	X	X	X	
20 01 39	plastica	X	X	X	X	X	
20 01 40	metallo	X	X	X	X	X	
<b>20 03</b>	<b>altri rifiuti urbani</b>						
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati	X	X	X	X	X	
20 03 02	rifiuti dei mercati	X	X	X	X	X	
20 03 03	residui della pulizia stradale	X	X	X	X	X	
20 03 04	fanghi delle fosse settiche	X	X	X	X	X	
20 03 06	rifiuti della pulizia delle fognature	X	X	X	X	X	
20 03 07	rifiuti ingombranti	X	X	X	X	X	
20 03 99	rifiuti urbani non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X



## **REGIONE PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA  
AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE**

**Autorizzazione Integrata Ambientale – HIDROCHEMICAL SERVICE (Deposito) –  
Impianto di Taranto (TA) – Fascicolo 52**

Restano valide le prescrizioni presenti in chiusura del paragrafo 7.2 dell'Allegato A alla D.D. n. 43/2012.

## **8 DURATA E RIESAME DELL'AIA**

Il capitolo 13 dell'Allegato A alla D.D. n. 43/2012 è sostituito dal presente.

Ai sensi dell'art. 28-octies del D.lgs. 152/06, il prossimo riesame con valenza, anche in termini tariffari, di rinnovo dell'AIA sarà disposto sull'installazione nel suo complesso:

- a) entro quattro anni dalla eventuale futura data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale di cui trattasi, oppure;
- b) quando saranno trascorsi 12 anni dal rilascio del presente provvedimento (in quanto l'impianto di cui trattasi è dotato di certificazione ISO 14001).

Considerato che l'iter che ha condotto al rilascio del presente provvedimento ha riguardato l'impianto nel suo complesso, il termine di 12 anni sopra citato decorre dalla notifica del presente provvedimento di aggiornamento.

In ogni caso, ai sensi dell'art. 29-octies c. 4 del D.lgs. 152/06 e smi, l'Autorità Competente disporrà il riesame del provvedimento, sull'intera installazione o su parti di essa, dall'autorità competente, anche su proposta delle amministrazioni competenti in materia ambientale, comunque quando:

- a) a giudizio dell'autorità competente, l'inquinamento provocato dall'installazione è tale da rendere necessaria la revisione dei valori limite di emissione fissati nell'autorizzazione o l'inserimento in quest'ultima di nuovi valori limite, in particolare quando è accertato che le prescrizioni stabilite nell'autorizzazione non garantiscono il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti dagli strumenti di pianificazione e programmazione di settore;
- b) le migliori tecniche disponibili hanno subito modifiche sostanziali, che consentono una notevole riduzione delle emissioni;
- c) a giudizio di una amministrazione competente in materia di igiene e sicurezza del lavoro, ovvero in materia di sicurezza o di tutela dal rischio di incidente rilevante, la sicurezza di esercizio del processo o dell'attività richiede l'impiego di altre tecniche;
- d) sviluppi delle norme di qualità ambientali o nuove disposizioni legislative comunitarie, nazionali o regionali lo esigono;
- e) una verifica di cui all'articolo 29-sexies, comma 4-bis, lettera b) del D.lgs. 152/06, ha dato esito negativo senza evidenziare violazioni delle prescrizioni autorizzative, indicando conseguentemente la necessità di aggiornare l'autorizzazione per garantire che, in condizioni di esercizio normali, le emissioni corrispondano ai "livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili.



**REGIONE PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA  
AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE**

**Autorizzazione Integrata Ambientale – HYDROCHEMICAL SERVICE (Deposito) –  
Impianto di Taranto (TA) – Fascicolo 52**

Inoltre, in caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie o di esercizio in assenza di autorizzazione, ferma restando l'applicazione delle sanzioni e delle misure di sicurezza di cui all'articolo 29-quattordicesimo, l'autorità competente procede secondo la gravità delle infrazioni:

(comma così sostituito dall'art. 7, comma 9, d.lgs. n. 46 del 2014)

- a) alla diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze, nonché un termine entro cui, fermi restando gli obblighi del gestore in materia di autonoma adozione di misure di salvaguardia, devono essere applicate tutte le appropriate misure provvisorie o complementari che l'autorità competente ritenga necessarie per ripristinare o garantire provvisoriamente la conformità;
- b) alla diffida e contestuale sospensione dell'attività per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni, o nel caso in cui le violazioni siano comunque reiterate più di due volte all'anno;
- c) alla revoca dell'autorizzazione e alla chiusura dell'installazione, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo o di danno per l'ambiente;
- d) alla chiusura dell'installazione, nel caso in cui l'infrazione abbia determinato esercizio in assenza di autorizzazione.

**il Funzionario Istruttore U.C.  
ing. Pierfrancesco Palmisano**

Regione Puglia  
Ecologia

AOO 089  
22/09/2015 - 0012819  
Protocollo Ingresso

ALLEGATO D

CONSULENZA IN MATERIA DI GEOLOGIA, QUALITÀ E AMBIENTE



Sede legale e uffici:  
VIA MOTTOLA 21/20071 - 74015 MARINA FRANCA (TA)  
TEL. 0984 48946/22 FAX 0984 489411  
N. ISCRIZ. REG. IMPRESE TA/C.F. 02186170733  
WWW.CONSEA.IT



OGGETTO

**Studio di Impatto Ambientale  
coordinato con il procedimento di  
Autorizzazione Integrata Ambientale**

*(ai sensi del D.Lgs. n.152 del 04/04/2006 e sue ss.mm.ii e della L.R. Puglia n.11 del 12/04/2001 e sue ss.mm.ii)*

**"Progetto per la realizzazione di un impianto di separazione oli ed  
idrocarburi da reflui industriali"**

ELABORATO

**Allegato 8 ELENCO CODICI RIFIUTO DA AVVIARE ALLE  
OPERAZIONI DI MISCELAZIONE**

IL PROPONENTE



**HIDROCHEMICAL SERVICE S.R.L.**  
*Sede legale e impianto:*  
Via per Statte km 2 - 74100 Taranto  
Tel./Fax 099 4715556

**STABILIMENTO PER LO STOCCAGGIO E IL TRATTAMENTO DI RIFIUTI SPECIALI  
PERICOLOSI E NON PERICOLOSI**

TECNICI

ALLEGATO D

**HIDROCHEMICAL SERVICE S.r.l.**  
Via Per Statte Km. 2 - 74100 Taranto  
P.I.: 00932940733

Regione Puglia  
Ecologia

AOO 089  
22/09/2015 - 0012619  
Protocollo Ingresso

DATA	REVISIONE N	CAUSALE	CODICE DOCUMENTO
23/05/2012	01	RICHIESTA INTEGRAZIONI	-

*Questo elaborato, ai sensi di legge, non può essere copiato, riprodotto e/o divulgato, anche in parte, senza le previste autorizzazioni*

## HIDROCHEMICAL SERVICE SRL

Stabilimento per lo stoccaggio e il trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.

### STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

COORDINATO CON IL PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

(ai sensi del D.Lgs. n. 152 del 04/04/2006 e sue ss.mm.ii e della L.R. Puglia n. 11 del 12/04/2001 e sue ss.mm.ii).

## ELENCO CODICI C.E.R. DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI DA AVVIARE ALLE OPERAZIONI DI MISCELAZIONE

### GRUPPO A

Tipologia rifiuti da miscelare: liquidi, soluzioni e fanghi contenenti oli ed emulsioni oleose con compatibilità chimica.

Modalità di miscelazione: in serbatoio di stoccaggio fuori terra posto all'interno di un bacino di contenimento, in cisterna, cisternette pallettizzate, fusti e/o altri contenitori idonei. Lo stoccaggio delle miscele di rifiuti avverrà in idonei contenitori a tenuta.

### CODICI CER IN ENTRATA:

- 01 05 fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione
- 01 05 05\* fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli
- 01 05 06\* fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose
  
- 05 RIFIUTI DELLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO, PURIFICAZIONE DEL GAS NATURALE E TRATTAMENTO PIROLITICO DEL CARBONE
  
- 05 01 rifiuti della raffinazione del petrolio
- 05 01 02\* fanghi da processi di dissalazione
- 05 01 03\* morchie depositate sul fondo dei serbatoi
- 05 01 04\* fanghi acidi prodotti da processi di alchilazione
- 05 01 05\* perdite di olio
- 05 01 06\* fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature
- 05 01 07\* catrami acidi
- 05 01 08\* altri catrami
- 05 01 09\* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
- 05 06 rifiuti prodotti dal trattamento pirolitico del carbone
- 05 06 01\* catrami acidi
- 05 06 03\* altri catrami
  
- 11 RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA
  
- 11 01 rifiuti prodotti dal trattamento e ricopertura di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)
  
- 11 01 11\* soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose
- 11 01 13\* rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose
  
- 12 RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA

## HIDROCHEMICAL SERVICE SRL

*Stabilimento per lo stoccaggio e il trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.*

### STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

#### COORDINATO CON IL PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

*(ai sensi del D.Lgs. n. 152 del 04/04/2006 e sue ss.mm.ii e della L.R. Puglia n. 11 del 12/04/2001 e sue ss.mm.ii).*

- 
- |           |   |
|-----------|---|
| 12 01     | rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche           |
| 12 01 06* | oli minerali per macchinari contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)  |
| 12 01 07* | oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)                                   |
| 12 01 08* | emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni  |
| 12 01 09* | emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni  |
| 12 01 10* | oli sintetici per macchinari  |
| 12 01 12* | cere e grassi esauriti  |
| 12 01 14* | fanghi di lavorazione; contenenti sostanze pericolose   |
| 12 01 18* | fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio  |
| 12 01 19* | oli per macchinari, facilmente biodegradabili   |
| 12 03     | rifiuti prodotti da processi di sgrassatura ad acqua e vapore (tranne 11)   |
| 12 03 01* | soluzioni acquose di lavaggio   |
| 12 03 02* | rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore  |
| 13        | <b>OLI ESAURITI E RESIDUI DI COMBUSTIBILI LIQUIDI (tranne oli commestibili ed oli di cui ai capitoli 05, 12 e 19)</b> |
| 13 01     | <b>scarti di oli per circuiti idraulici</b>   |
| 13 01 01* | oli per circuiti idraulici contenenti PCB (1)   |
| 13 01 04* | emulsioni clorate   |
| 13 01 05* | emulsioni non clorate   |
| 13 01 09* | oli minerali per circuiti idraulici, clorati  |
| 13 01 10* | oli minerali per circuiti idraulici, non clorati  |
| 13 01 11* | oli sintetici per circuiti idraulici  |
| 13 01 12* | oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili   |
| 13 01 13* | altri oli per circuiti idraulici  |
| 13 02     | <b>scarti di olio motore, olio per ingranaggi e oli lubrificanti</b>  |
| 13 02 04* | scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorati  |
| 13 02 05* | scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorati  |
| 13 02 06* | scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione  |
| 13 02 07* | olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile   |
| 13 02 08* | altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione   |
| 13 03     | <b>oli isolanti e termoconduttori di scarto</b>   |
| 13 03 06* | oli minerali isolanti e termoconduttori clorati diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01                           |
| 13 03 07* | oli minerali isolanti e termoconduttori non clorati   |
| 13 03 08* | oli sintetici isolanti e termoconduttori  |
| 13 03 09* | oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili   |
| 13 03 10* | altri oli isolanti e termoconduttori  |
| 13 04     | <b>oli di sentina</b>   |
| 13 04 01* | oli di sentina della navigazione interna  |
| 13 04 02* | oli di sentina delle fognature dei moli   |
| 13 04 03* | altri oli di sentina della navigazione  |
| 13 05     | <b>prodotti di separazione olio/acqua</b>   |
| 13 05 02* | fanghi di prodotti di separazione olio/acqua  |
| 13 05 03* | fanghi da collettori  |
| 13 05 06* | oli prodotti dalla separazione olio/acqua   |
| 13 05 07* | acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua  |
| 13 05 08* | miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua                                    |

*Elaborato: Allegato 8 - Elenco codici rifiuti da avviare alle operazioni di miscelazione*

*Revisione n.ro: 01 - Causale: Richiesta integrazioni - Data: 23 maggio 2012*

*Proponente: HIDROCHEMICAL Service S.r.l. - Consulenza Ambientale: CONSEA S.r.l.*

## HIDROCHEMICAL SERVICE SRL

*Stabilimento per lo stoccaggio e il trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.*

### STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

**COORDINATO CON IL PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

*(ai sensi del D.Lgs. n.152 del 04/04/2006 e sue ss.mm.ii e della L.R. Puglia n.11 del 12/04/2001 e sue ss.mm.ii).*

---

13 07	rifiuti di carburanti liquidi
13 07 01*	olio combustibile e carburante diesel
13 07 02*	petrolio
13 07 03*	altri carburanti (comprese le miscele)
13 08	rifiuti di oli non specificati altrimenti
13 08 01*	fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione
13 08 02*	altre emulsioni
13 08 99*	rifiuti non specificati altrimenti (rifiuti di oli)
16	<b>RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO</b>
16 07	rifiuti della pulizia di serbatoi per trasporto e stoccaggio e di fusti (tranne 05 e 13)
16 07 08*	rifiuti contenenti olio
16 07 09*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose
17	<b>RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)</b>
17 05	terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio
17 05 05*	fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose
19	<b>RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE</b>
19 02	rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali (comprese decromatazione, decianizzazione, neutralizzazione)
19 02 07*	oli e concentrati prodotti da processi di separazione
20	<b>RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA</b>
20 01	frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)
20 01 26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25

### CODICE CER IN USCITA:

I rifiuti prodotti da processo di miscelazione saranno codificati:

**19 02 04\*** miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso

## HIDROCHEMICAL SERVICE SRL

*Stabilimento per lo stoccaggio e il trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.*

### STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

**COORDINATO CON IL PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

*(ai sensi del D.Lgs. n. 152 del 04/04/2006 e sue ss.mm.ii e della L.R. Puglia n. 11 del 12/04/2001 e sue ss.mm.ii).*

## GRUPPO B

**Tipologia rifiuti da miscelare:** liquidi e soluzioni di natura acida con compatibilità chimica.

**Modalità di miscelazione:** In serbatoio di stoccaggio fuori terra posto all'interno di un bacino di contenimento, in cisterna, cisternette pallettizzate, fusti e/o altri contenitori idonei. Lo stoccaggio delle miscele di rifiuti avverrà in idonei contenitori a tenuta.

### CODICI CER IN ENTRATA:

- 01 RIFIUTI DERIVANTI DA PROSPEZIONE, ESTRAZIONE DA MINIERA O CAVA, NONCHÉ DAL TRATTAMENTO FISICO O CHIMICO DI MINERALI
- 01 03 rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi
- 01 03 04\* sterili che possono generare acido prodotti dalla lavorazione di minerale solforoso
- 06 RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI INORGANICI
- 06 01 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di acidi
- 06 01 01\* acido solforico ed acido solforoso
- 06 01 02\* acido cloridrico
- 06 01 03\* acido fluoridrico
- 06 01 04\* acido fosforico e fosforoso
- 06 01 05\* acido nitrico e acido nitroso
- 09 RIFIUTI DELL'INDUSTRIA FOTOGRAFICA
- 09 01 rifiuti dell'industria fotografica
- 09 01 04\* soluzioni fissative
- 09 01 05\* soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio
- 11 RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA
- 11 01 rifiuti prodotti dal trattamento e ricopertura di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decappaggio, pittura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)
- 11 01 05\* acidi di decappaggio
- 11 01 06\* acidi non specificati altrimenti

### CODICE CER IN USCITA:

I rifiuti prodotti da processo di miscelazione saranno codificati:

- 19 02 04\* miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso

## HIDROCHEMICAL SERVICE SRL

*Stabilimento per lo stoccaggio e il trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.*

### STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

**COORDINATO CON IL PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

*(ai sensi del D.Lgs. n.152 del 04/04/2006 e sue ss.mm.ii e della L.R. Puglia n.11 del 12/04/2001 e sue ss.mm.ii).*

## GRUPPO C

**Tipologia rifiuti da miscelare:** liquidi e soluzioni inorganiche di natura basica con compatibilità chimica.

**Modalità di miscelazione:** in serbatoio di stoccaggio fuori terra posto all'interno di un bacino di contenimento, in cisterna, cisternette pallettizzate, fusti e/o altri contenitori idonei. Lo stoccaggio delle miscele di rifiuti avverrà in idonei contenitori a tenuta.

### CODICI CER IN ENTRATA:

- 01 RIFIUTI DERIVANTI DA PROSPEZIONE, ESTRAZIONE DA MINIERA O CAVA, NONCHÉ DAL TRATTAMENTO FISICO O CHIMICO DI MINERALI
- 01 04 rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi
- 01 04 07\* rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi
- 06 RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI INORGANICI
- 06 02 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di basi
- 06 02 01\* idrossido di calcio
- 06 02 03\* idrossido di ammonio
- 06 02 04\* idrossido di sodio e di potassio
- 09 RIFIUTI DELL'INDUSTRIA FOTOGRAFICA
- 09 01 rifiuti dell'industria fotografica
- 09 01 01\* soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa
- 09 01 02\* soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa
- 11 RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA
- 11 01 rifiuti prodotti dal trattamento e ricopertura di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decappaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)
- 11 01 07\* basi di decappaggio
- 11 01 08\* fanghi di fosfatazione
- 11 01 09\* fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose

### CODICE CER IN USCITA:

I rifiuti prodotti da processo di miscelazione saranno codificati:

- 19 02 04\* miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso

**HIDROCHEMICAL SERVICE SRL**

*Stabilimento per lo stoccaggio e il trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.*

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

**COORDINATO CON IL PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

*(ai sensi del D.Lgs. n.152 del 04/04/2006 e sue ss.mm.ii e della L.R. Puglia n.11 del 12/04/2001 e sue ss.mm.ii).*

---

**ELENCO CODICI C.E.R. DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI  
DA AVVIARE ALLE OPERAZIONI DI MISCELAZIONE**

**Gruppo 1**

**Rifiuti speciali non pericolosi**

**Destinazione:** discarica per rifiuti speciali o impianti di inertizzazione

**Modalità di miscelazione:** In cassoni scarrabili dotati di guarnizione di tenuta o direttamente in serbatoi

**CODICI CER IN ENTRATA:**

- 01 RIFIUTI DERIVANTI DA PROSPEZIONE, ESTRAZIONE DA MINIERA O CAVA, NONCHÉ DAL TRATTAMENTO FISICO O CHIMICO DI MINERALI**
- 01 01 rifiuti prodotti dall'estrazione di minerali**
- 01 01 01 rifiuti da estrazione di minerali metalliferi**
- 01 01 02 rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi**
- 01 03 rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi**
- 01 03 06 sterili diversi da quelli di cui alle voci 01 03 04 e 01 03 05**
- 01 03 09 fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07**
- 01 04 rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi**
- 01 04 09 scarti di sabbia e argilla**
- 01 04 10 polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07**
- 01 04 12 sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11**
- 01 04 13 rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07**
- 01 05 fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione**
- 01 05 04 fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci**
- 01 05 07 fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06**
- 01 05 08 fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06**
- 01 05 99 rifiuti non specificati altrimenti (fanghi di perforazione e altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze organiche)**
- 02 RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI**
- 02 01 rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca**
- 02 01 01 fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia**
- 02 01 02 scarti di tessuti animali**
- 02 01 03 scarti di tessuti vegetali**
- 02 01 04 rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)**

---

*Elaborato: Allegato 8 - Elenco codici rifiuti da avviare alle operazioni di miscelazione*

*Revisione n.ro: 01 - Causale: Richiesta integrazioni - Data: 23 maggio 2012*

*Proponente: HIDROCHEMICAL Service S.r.l. - Consulenza Ambientale: CONSEA S.r.l.*

Pagina 6 di 38

## HIDROCHEMICAL SERVICE SRL

*Stabilimento per lo stoccaggio e il trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.*

### STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

#### COORDINATO CON IL PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

*(ai sensi del D.Lgs. n.152 del 04/04/2006 e sue ss.mm.ii e della L.R. Puglia n.11 del 12/04/2001 e sue ss.mm.ii).*

---

02 01 06	fece animali, urine e letame (comprese le lottiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito
02 01 09	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08
02 01 10	rifiuti metallici
02 02	rifiuti della preparazione e del trattamento di carni, pesce ed altri alimenti di origine animale
02 02 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
02 02 02	scarti di tessuti animali
02 02 03	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 02 04	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 03	rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa
02 03 01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti
02 03 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti
02 03 03	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 03 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 04	rifiuti prodotti dalla raffinazione dello zucchero
02 04 01	terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole
02 04 02	carbonato di calcio fuori specifica
02 04 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 05	rifiuti dell'industria lattiero-casearia
02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 05 02	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 06	rifiuti dell'industria dolciaria e della panificazione
02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 06 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti
02 06 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 07	rifiuti della produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima
02 07 02	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche
02 07 03	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici
02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 07 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
03	<b>RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE</b>
03 01	rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04
03 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
03 03	rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone
03 03 01	scarti di corteccia e legno
03 03 02	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)
03 03 05	fanghi prodotti dai processi di disinquinazione nel riciclaggio della carta

---

*Elaborato: Allegato 8 - Elenco codici rifiuti da avviare alle operazioni di miscelazione*

*Revisione n.ro: 01 - Causale: Richiesta integrazioni - Data: 23 maggio 2012*

*Proponente: HIDROCHEMICAL Service S.r.l. - Consulenza Ambientale: CONSEA S.r.l.*

Pagina 7 di 38

## HIDROCHEMICAL SERVICE SRL

*Stabilimento per lo stoccaggio e il trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.*

### STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

#### COORDINATO CON IL PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

*(ai sensi del D.Lgs. n.152 del 04/04/2006 e sue ss.mm.ii e della L.R. Puglia n.11 del 12/04/2001 e sue ss.mm.ii).*

---

03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone
03 03 09	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio
03 03 10	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica
03 03 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10
03 03 99	rifiuti non specificati altrimenti
04	<b>RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELLI E PELLICCE, NONCHÉ DELL'INDUSTRIA TESSILE</b>
04 01	<b>rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce</b>
04 01 01	carniccio e frammenti di calce
04 01 02	rifiuti di calcinazione
04 01 04	liquido di concia contenente cromo
04 01 05	liquido di concia non contenente cromo
04 01 06	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo
04 01 07	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo
04 01 08	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo
04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura
04 02	<b>rifiuti dell'industria tessile</b>
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)
04 02 10	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)
04 02 15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14
04 02 17	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16
04 02 20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate
05	<b>RIFIUTI DELLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO, PURIFICAZIONE DEL GAS NATURALE E TRATTAMENTO PIROLITICO DEL CARBONE</b>
05 01	<b>rifiuti della raffinazione del petrolio</b>
05 01 10	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09
05 01 13	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie
05 01 14	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento
05 01 16	rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla desolforizzazione del petrolio
05 01 17	bitumi
05 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
05 06	<b>rifiuti prodotti dal trattamento pirolitico del carbone</b>
05 06 04	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento
05 06 99	rifiuti non specificati altrimenti
05 07	<b>rifiuti prodotti dalla purificazione e dal trasporto di gas naturale</b>
05 07 02	rifiuti contenenti zolfo
06	<b>RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI INORGANICI</b>
06 01	<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di acidi</b>
06 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
06 02	<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di basi</b>
06 02 99	rifiuti non specificati altrimenti
06 03	<b>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di sali, loro soluzioni e ossidi metallici</b>

---

*Elaborato: Allegato 8 - Elenco codici rifiuti da avviare alle operazioni di miscelazione*

*Revisione n.ro: 01 - Causale: Richiesta integrazioni - Data: 23 maggio 2012*

*Proponente: HIDROCHEMICAL Service S.r.l. - Consulenza Ambientale: CONSEA S.r.l.*

Pagina 8 di 38

## HIDROCHEMICAL SERVICE SRL

*Stabilimento per lo stoccaggio e il trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.*

### STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

#### COORDINATO CON IL PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

*(ai sensi del D.Lgs. n. 152 del 04/04/2006 e sue ss.mm.ii e della L.R. Puglia n. 11 del 12/04/2001 e sue ss.mm.ii).*

---

06 03 14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13
06 03 16	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15
06 04	rifiuti contenenti metalli, diversi da quelli di cui alla voce 06 03
06 04 99	rifiuti non specificati altrimenti
06 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02
06 06	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti zolfo, dei processi chimici dello zolfo e dei processi di desolfurazione
06 06 03	rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 06 06 02
06 07	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti alogeni e dei processi chimici degli alogeni
06 07 99	rifiuti non specificati altrimenti
06 08	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso del silicio e dei suoi derivati
06 08 99	rifiuti non specificati altrimenti
06 09	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fosforosi e dei processi chimici del fosforo
06 09 02	scorie fosforose
06 09 04	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi da quelli di cui alla voce 06 09 03
06 09 99	rifiuti non specificati altrimenti
06 10	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti azoto, dei processi chimici dell'azoto e della produzione di fertilizzanti
06 10 99	rifiuti non specificati altrimenti
06 11	rifiuti dalla produzione di pigmenti inorganici ed opacificanti
06 11 01	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di biossido di titanio
06 11 99	rifiuti non specificati altrimenti
06 13	rifiuti di processi chimici inorganici non specificati altrimenti
06 13 03	nerofumo
06 13 99	rifiuti non specificati altrimenti
07	<b>RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI</b>
07 01	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base
07 01 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11
07 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti (rifiuti della produzione, formulazione e fornitura ed uso di prodotti chimici organici)
07 02	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali
07 02 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11
07 02 15	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14*
07 02 17	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli di cui alla voce 07 02 16
07 02 99	rifiuti non specificati altrimenti (rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali)
07 03	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di coloranti e pigmenti organici (tranne 06 11)
07 03 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11
07 03 99	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di coloranti e pigmenti organici (tranne 06 11)

---

## HIDROCHEMICAL SERVICE SRL

*Stabilimento per lo stoccaggio e il trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.*

### STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

#### COORDINATO CON IL PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

*(ai sensi del D.Lgs. n.152 del 04/04/2006 e sue ss.mm.ii e della L.R. Puglia n.11 del 12/04/2001 e sue ss.mm.ii).*

---

07 04	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fitosanitari (tranne 02 01 08 e 02 01 09), agenti conservativi del legno (tranne 03 02) ed altri biocidi organici
07 04 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11
07 05	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti farmaceutici
07 05 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11
07 05 99	rifiuti non specificati altrimenti
07 06	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di grassi, lubrificanti, saponi, detersivi, disinfettanti e cosmetici
07 06 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11
07 06 99	rifiuti non specificati altrimenti (rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di grassi, lubrificanti, saponi, detersivi, disinfettanti e cosmetici)
07 07	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti della chimica fine e di prodotti chimici non specificati altrimenti
07 07 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11
07 07 99	rifiuti non specificati altrimenti (rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti della chimica di base)
08	<b>RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA</b>
08 01	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso e della rimozione di pitture e vernici
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11
08 01 14	fanghi prodotti da pitture e vernici diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13*
08 01 16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19
08 01 99	rifiuti non specificati altrimenti (rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso e della rimozione di pitture e vernici)
08 02	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di altri rivestimenti (inclusi materiali ceramici)
08 02 01	polveri di scarto di rivestimenti
08 02 02	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici
08 02 03	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici
08 02 99	rifiuti non specificati altrimenti
08 03	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa
08 03 07	fanghi acquosi contenenti inchiostro
08 03 08	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro
08 03 13	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12
08 03 15	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17
08 03 99	rifiuti non specificati altrimenti (rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa)
08 04	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi i prodotti impermeabilizzanti)
08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09
08 04 12	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11
08 04 14	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13

---

*Elaborato: Allegato 8 - Elenco codici rifiuti da avviare alle operazioni di miscelazione*

*Revisione n.ro: 01 - Causale: Richiesta integrazioni - Data: 23 maggio 2012*

*Proponente: HIDROCHEMICAL Service S.r.l. - Consulenza Ambientale: CONSEA S.r.l.*

Pagina 10 di 38

## HIDROCHEMICAL SERVICE SRL

*Stabilimento per lo stoccaggio e il trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.*

### STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

#### COORDINATO CON IL PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

*(ai sensi del D.Lgs. n. 152 del 04/04/2006 e sue ss.mm.ii e della L.R. Puglia n. 11 del 12/04/2001 e sue ss.mm.ii).*

---

08 04 16	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15
08 04 99	rifiuti non specificati altrimenti
09	<b>RIFIUTI DELL'INDUSTRIA FOTOGRAFICA</b>
09 01	rifiuti dell'industria fotografica
09 01 07	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento
09 01 08	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento
10	<b>RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI</b>
10 01	rifiuti prodotti da centrali termiche ed altri impianti termici (tranne 19)
10 01 01	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)
10 01 02	ceneri leggere di carbone
10 01 03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato
10 01 07	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi
10 01 15	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 10 01 14
10 01 17	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16
10 01 19	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18
10 01 21	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20
10 01 23	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22
10 02	rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio
10 02 14	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13
10 02 15	altri fanghi e residui di filtrazione
10 03	rifiuti della metallurgia termica dell'alluminio
10 03 05	rifiuti di allumina
10 03 16	schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15
10 03 18	rifiuti contenenti carbone della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 17
10 03 22	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), diverse da quelle di cui alla voce 10 03 21
10 03 26	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25
10 03 30	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 29
10 05	rifiuti della metallurgia termica dello zinco
10 05 01	scorie della produzione primaria e secondaria
10 06	rifiuti della metallurgia termica del rame
10 06 01	scorie della produzione primaria e secondaria
10 07	rifiuti della metallurgia termica di argento, oro e platino
10 07 01	scorie della produzione primaria e secondaria
10 07 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
10 07 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 08	rifiuti della metallurgia termica di altri minerali non ferrosi
10 08 09	altre scorie
10 08 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17
10 09	rifiuti della fusione di materiali ferrosi

---

*Elaborato: Allegato 8 - Elenco codici rifiuti da avviare alle operazioni di miscelazione*

*Revisione n.ro: 01 - Causale: Richiesta integrazioni - Data: 23 maggio 2012*

*Proponente: HIDROCHEMICAL Service S.r.l. - Consulenza Ambientale: CONSEA S.r.l.*

Pagina 11 di 38

## HIDROCHEMICAL SERVICE SRL

*Stabilimento per lo stoccaggio e il trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.*

### STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

#### COORDINATO CON IL PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

*(ai sensi del D.Lgs. n. 152 del 04/04/2006 e sue ss.mm.ii e della L.R. Puglia n. 11 del 12/04/2001 e sue ss.mm.ii).*

---

10 09 03	scorie di fusione
10 09 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05
10 09 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07
10 10	rifiuti della fusione di materiali non ferrosi
10 10 03	scorie di fusione
10 10 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05
10 10 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07
10 11	rifiuti della fabbricazione del vetro e di prodotti di vetro
10 11 03	scarti di materiali in fibra a base di vetro
10 11 05	polveri e particolato
10 11 10	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11
10 11 16	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15
10 11 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17
10 11 20	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19
10 11 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 12	rifiuti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione
10 12 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
10 12 03	polveri e particolato
10 12 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
10 12 06	stampi di scarto
10 12 10	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09
10 12 13	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
10 13	rifiuti della fabbricazione di cemento, calce e gesso e manufatti di tali materiali
10 13 04	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce
10 13 07	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
10 13 10	rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 09
10 13 13	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 12
11	<b>RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA</b>
11 01	rifiuti prodotti dal trattamento e ricopertura di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)
11 01 10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09
11 01 12	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 11 01 11
11 01 14	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13
11 01 99	rifiuti non specificati altrimenti (rifiuti prodotti dal trattamento e ricopertura di metalli)
11 02	rifiuti prodotti dalla lavorazione idrometallurgica di metalli non ferrosi
11 02 06	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05
11 02 99	rifiuti non specificati altrimenti
11 05	rifiuti prodotti da processi di galvanizzazione a caldo
11 05 01	zinco solido
11 05 02	ceneri di zinco

---

*Elaborato: Allegato 8 - Elenco codici rifiuti da avviare alle operazioni di miscelazione*

*Revisione n.ro: 01 - Causale: Richiesta integrazioni - Data: 23 maggio 2012*

*Proponente: HIDROCHEMICAL Service S.r.l. - Consulenza Ambientale: CONSEA S.r.l.*

## HIDROCHEMICAL SERVICE SRL

*Stabilimento per lo stoccaggio e il trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.*

### STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

**COORDINATO CON IL PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

*(ai sensi del D.Lgs. n. 152 del 04/04/2006 e sue ss.mm.ii e della L.R. Puglia n.11 del 12/04/2001 e sue ss.mm.ii).*

---

11 05 99	rifiuti non specificati altrimenti
12	<b>RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA</b>
12 01	rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici
12 01 13	rifiuti di saldatura
12 01 15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14
12 01 17	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16
12 01 21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20
12 01 99	rifiuti non specificati altrimenti (rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche)
15	<b>RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)</b>
15 01	imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)
15 01 02	imballaggi in plastica
15 01 03	imballaggi in legno
15 01 04	imballaggi metallici
15 01 06	imballaggi in materiali misti
15 02	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02
16	<b>RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO</b>
16 01	veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)
16 01 03	pneumatici fuori uso
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11
16 01 15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14
16 01 16	serbatoi per gas liquido
16 01 17	metalli ferrosi
16 01 18	metalli non ferrosi
16 01 19	plastica
16 01 20	vetro
16 01 22	componenti non specificati altrimenti
16 02	scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13
16 03	prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05
16 05	gas in contenitori a pressione e prodotti chimici di scarto
16 05 05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04
16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08
16 06	batterie ed accumulatori
16 06 05	altre batterie ed accumulatori
16 07	rifiuti della pulizia di serbatoi per trasporto e stoccaggio e di fusti (tranne 05 e 13)

---

*Elaborato: Allegato 8 - Elenco codici rifiuti da avviare alle operazioni di miscelazione*

*Revisione n.ro: 01 - Causale: Richiesta integrazioni - Data: 23 maggio 2012*

*Proponente: HIDROCHEMICAL Service S.r.l. - Consulenza Ambientale: CONSEA S.r.l.*

Pagina 13 di 38

## HIDROCHEMICAL SERVICE SRL

*Stabilimento per lo stoccaggio e il trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.*

### STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

#### COORDINATO CON IL PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

*(ai sensi del D.Lgs. n.152 del 04/04/2006 e sue ss.mm.ii e della L.R. Puglia n.11 del 12/04/2001 e sue ss.mm.ii).*

---

16 07 99	rifiuti non specificati altrimenti (rifiuti della pulizia di serbatoi)
16 08	catalizzatori esauriti
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti
16 08 04	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 16 08 07)
16 10	rifiuti liquidi acquosi destinati ad essere trattati fuori sito
16 10 02	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01
16 10 04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03
16 11	scarti di rivestimenti e materiali refrattari
16 11 02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05
17	<b>RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)</b>
17 01	cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche
17 01 03	mattonelle e ceramiche
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
17 02	legno, vetro e plastica
17 02 01	legno
17 02 02	vetro
17 02 03	plastica
17 03	miscele bituminose, catrame di carbone e prodotti contenenti catrame
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
17 04	metalli (incluse le loro leghe)
17 04 02	alluminio
17 04 04	zinco
17 04 05	ferro e acciaio
17 04 06	stagno
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10
17 05	terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio
17 05 06	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05
17 06	materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03
17 08	materiali da costruzione a base di gesso
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
17 09	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
18	<b>RIFIUTI PRODOTTI DAL SETTORE SANITARIO E VETERINARIO O DA ATTIVITÀ DI RICERCA COLLEGATE (tranne i rifiuti di cucina e di ristorazione non direttamente provenienti da trattamento terapeutico)</b>

---

*Elaborato: Allegato 8 - Elenco codici rifiuti da avviare alle operazioni di miscelazione*

*Revisione n.ro: 01 - Causale: Richiesta integrazioni - Data: 23 maggio 2012*

*Proponente: HIDROCHEMICAL Service S.r.l. - Consulenza Ambientale: CONSEA S.r.l.*

Pagina 14 di 38

## HIDROCHEMICAL SERVICE SRL

*Stabilimento per lo stoccaggio e il trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.*

### STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

#### COORDINATO CON IL PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

*(ai sensi del D.Lgs. n.152 del 04/04/2006 e sue ss.mm.ii e della L.R. Puglia n.11 del 12/04/2001 e sue ss.mm.ii).*

---

18 01	rifiuti dei reparti di maternità e rifiuti legati a diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli esseri umani
18 01 07	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06
18 01 09	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08
18 02	rifiuti legati alle attività di ricerca e diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli animali
18 02 06	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05
18 02 08	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07
19	<b>RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE</b>
19 01	rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti
19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11
19 01 14	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13
19 01 18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17
19 01 19	sabbie dei reattori a letto fluidizzato
19 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
19 02	rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali (comprese decromatizzazione, decianizzazione, neutralizzazione)
19 02 03	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05
19 02 10	rifiuti combustibili diversi di cui alle voci 19 02 08 e 19 02 09
19 02 99	rifiuti non specificati altrimenti
19 03	rifiuti stabilizzati/solidificati
19 03 05	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04
19 03 07	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06
19 04	rifiuti vetrificati e rifiuti di vetrificazione
19 04 01	rifiuti vetrificati
19 05	rifiuti prodotti dal trattamento aerobico di rifiuti solidi
19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non compostata
19 05 02	parte di rifiuti animali e vegetali non compostata
19 05 03	compost fuori specifica
19 06	rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico dei rifiuti
19 06 03	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
19 06 04	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
19 06 05	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
19 06 06	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
19 06 99	rifiuti non specificati altrimenti
19 07	percolato di discarica
19 07 03	percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02
19 08	rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti
19 08 02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
19 08 09	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti oli e grassi commestibili
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla

---

*Elaborato: Allegato 8 - Elenco codici rifiuti da avviare alle operazioni di miscelazione*

*Revisione n.ro: 01 - Causale: Richiesta integrazioni - Data: 23 maggio 2012*

*Proponente: HIDROCHEMICAL Service S.r.l. - Consulenza Ambientale: CONSEA S.r.l.*

Pagina 15 di 38

## HIDROCHEMICAL SERVICE SRL

*Stabilimento per lo stoccaggio e il trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.*

### STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

#### COORDINATO CON IL PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

*(ai sensi del D.Lgs. n.152 del 04/04/2006 e sue ss.mm.ii e della L.R. Puglia n.11 del 12/04/2001 e sue ss.mm.ii).*

---

	voce 19 08 11
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13
19 08 99	rifiuti non specificati altrimenti (rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue)
19 09	rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso industriale
19 09 01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua
19 09 03	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione
19 09 04	carbone attivo esaurito
19 09 05	resine a scambio ionico saturate o esaurite
19 09 06	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico
19 10	rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi
19 10 04	fiuff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03
19 11	rifiuti prodotti dalla rigenerazione dell'olio
19 11 06	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05
19 11 99	rifiuti non specificati altrimenti (rifiuti prodotti dalla rigenerazione dell'olio)
19 12	rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti
19 12 01	carta e cartone
19 12 02	metalli ferrosi
19 12 03	metalli non ferrosi
19 12 04	plastica e gomma
19 12 05	vetro
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
19 12 08	prodotti tessili
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)
19 12 10	rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
19 13	rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni e risanamento delle acque di falda
19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05
19 13 08	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07
20	<b>RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA</b>
20 01	frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)
20 01 02	vetro
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense
20 01 10	abbigliamento
20 01 11	prodotti tessili
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27

---

*Elaborato: Allegato 8 - Elenco codici rifiuti da avviare alle operazioni di miscelazione*

*Revisione n.ro: 01 - Causale: Richiesta integrazioni - Data: 23 maggio 2012*

*Proponente: HIDROCHEMICAL Service S.r.l. - Consulenza Ambientale: CONSEA S.r.l.*

**HIDROCHEMICAL SERVICE SRL**

*Stabilimento per lo stoccaggio e il trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.*

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

**COORDINATO CON IL PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

*(ai sensi del D.Lgs. n.152 del 04/04/2006 e sue ss.mm.ii e della L.R. Puglia n.11 del 12/04/2001 e sue ss.mm.ii).*

---

20 01 30	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37
20 01 39	plastica
20 01 40	metallo
20 03	altri rifiuti urbani
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati
20 03 02	rifiuti dei mercati
20 03 03	residui della pulizia stradale
20 03 04	fanghi delle fosse settiche
20 03 06	rifiuti della pulizia delle fognature
20 03 07	rifiuti ingombranti

**CODICE C.E.R. IN USCITA:**

**19 02 03 miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi**

## HIDROCHEMICAL SERVICE SRL

Stabilimento per lo stoccaggio e il trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.

### STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

COORDINATO CON IL PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

(ai sensi del D.Lgs. n. 152 del 04/04/2006 e sue m.m.u. e della L.R. Puglia n. 11 del 12/04/2001 e sue ss.m.m.u.).

## GRUPPO 2

### Rifiuti speciali non pericolosi allo stato solido

**Destinazione:** impianti di incenerimento o termovalorizzazione

**Modalità di miscelazione:** In cassoni scarrabili dotati di guarnizione di tenuta

### CODICI CER IN ENTRATA:

- 02 RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI
  - 02 01 rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca
    - 02 01 03 scarti di tessuti vegetali
    - 02 01 04 rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
    - 02 01 06 feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito
  - 02 03 rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa
    - 02 03 01 fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti
    - 02 03 03 rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente
    - 02 03 04 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
    - 02 07 rifiuti della produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)
    - 02 07 01 rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima
    - 02 07 04 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
- 03 RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE
  - 03 01 rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili
    - 03 01 05 segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04
    - 03 01 99 rifiuti non specificati altrimenti
  - 03 03 rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone
    - 03 03 01 scarti di corteccia e legno
    - 03 03 02 fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)
    - 03 03 05 fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta
    - 03 03 07 scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone
    - 03 03 09 fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio
    - 03 03 10 scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica

Elaborato: Allegato 8 - Elenco codici rifiuti da avviare alle operazioni di miscelazione

Revisione n.ro: 01 - Causale: Richiesta integrazioni - Data: 23 maggio 2012

Proponente: HIDROCHEMICAL Service S.r.l. - Consulenza Ambientale: CONSEA S.r.l.

Pagina 18 di 38

## HIDROCHEMICAL SERVICE SRL

*Stabilimento per lo stoccaggio e il trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.*

### STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE .

#### COORDINATO CON IL PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

*(ai sensi del D.Lgs. n. 152 del 04/04/2006 e sue ss.mm.ii e della L.R. Puglia n. 11 del 12/04/2001 e sue ss.mm.ii).*

---

03 03 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10
03 03 99	rifiuti non specificati altrimenti
04	<b>RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELLI E PELLICCE, NONCHÉ DELL'INDUSTRIA TESSILE</b>
04 02	rifiuti dell'industria tessile
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze
12	<b>RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA</b>
12 01	rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici
15	<b>RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)</b>
15 01	imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)
15 01 02	imballaggi in plastica
15 01 03	imballaggi in legno
15 01 06	imballaggi in materiali misti
16	<b>RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO</b>
16 01	veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)
16 01 03	pneumatici fuori uso
16 01 19	plastica
16 01 22	componenti non specificati altrimenti
16 03	prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05
17	<b>RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)</b>
17 02	legno, vetro e plastica
17 02 01	legno
17 02 03	plastica
19	<b>RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE</b>
19 02	rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali (comprese decromatazione, decianizzazione, neutralizzazione)
19 02 03	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi
19 02 10	rifiuti combustibili diversi di cui alle voci 19 02 08 e 19 02 09
19 02 99	rifiuti non specificati altrimenti
19 05	rifiuti prodotti dal trattamento aerobico di rifiuti solidi
19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non compostata
19 05 02	parte di rifiuti animali e vegetali non compostata
19 08	rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane

---

*Elaborato: Allegato 8 - Elenco codici rifiuti da avviare alle operazioni di miscelazione*

*Revisione n.ro: 01 - Causale: Richiesta integrazioni - Data: 23 maggio 2012*

*Proponente: HIDROCHEMICAL Service S.r.l. - Consulenza Ambientale: CONSEA S.r.l.*

Pagina 19 di 38

## HIDROCHEMICAL SERVICE SRL

*Stabilimento per lo stoccaggio e il trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.*

### STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

#### COORDINATO CON IL PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

*(ai sensi del D.Lgs. n.152 del 04/04/2006 e sue ss.mm.ii e della L.R. Puglia n.11 del 12/04/2001 e sue ss.mm.ii).*

- 
- |          |   |
|----------|---|
| 19 12    | rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti                      |
| 19 12 01 | carta e cartone   |
| 19 12 04 | plastica e gomma  |
| 19 12 10 | rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)  |
| 19 12 12 | altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11   |
| 20       | <b>RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA</b> |
| 20 01    | frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)   |
| 20 01 38 | legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37  |
| 20 01 39 | plastica  |
| 20 03    | altri rifiuti urbani  |
| 20 03 01 | rifiuti urbani non differenziati  |

#### CODICE C.E.R. IN USCITA:

- |          |   |
|----------|---|
| 19 02 03 | miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi |
|----------|---|

### GRUPPO 3

#### Batterie

**Destinazione:** consorzio COBAT

**Modalità di miscelazione:** Accumulo in casse a tenuta

#### CODICI CER IN ENTRATA:

- |          |   |
|----------|---|
| 16       | <b>RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO</b>   |
| 16 06    | batterie ed accumulatori  |
| 16 06 05 | altre batterie ed accumulatori  |
| 20       | <b>RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA</b> |
| 20 01    | frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)   |
| 20 01 34 | batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33   |

#### CODICE C.E.R. IN USCITA:

**HIDROCHEMICAL SERVICE SRL**

*Stabilimento per lo stoccaggio e il trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.*

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

**COORDINATO CON IL PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

*(ai sensi del D.Lgs. n.152 del 04/04/2006 e sue ss.mm.ii e della L.R. Puglia n.11 del 12/04/2001 e sue ss.mm.ii).*

**16 06 05**      **altre batterie ed accumulatori**

**GRUPPO 4**

**Materiali Inerti**

**Destinazione:** impianti di recupero Inerti, impianti di Inertizzazione, discarica per rifiuti speciali

**Modalità di miscelazione:** Miscelazione in cassoni a tenuta stagna

**CODICI C.E.R. IN ENTRATA:**

- 01**      **RIFIUTI DERIVANTI DA PROSPEZIONE, ESTRAZIONE DA MINIERA O CAVA, NONCHÉ DAL TRATTAMENTO FISICO O CHIMICO DI MINERALI**
- 01 01**      **rifiuti prodotti dall'estrazione di minerali**
- 01 01 01**      **rifiuti da estrazione di minerali metalliferi**
- 01 01 02**      **rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi**
- 01 04**      **rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi**
- 01 04 09**      **scarti di sabbia e argilla**
- 01 04 10**      **polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07**
- 01 04 12**      **sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11**
- 01 04 13**      **rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07**
- 01 05**      **fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione**
- 01 05 04**      **fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci**
- 01 05 07**      **fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06**
- 01 05 08**      **fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06**
- 01 05 99**      **rifiuti non specificati altrimenti (fanghi di perforazione e altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze organiche)**
- 10**      **RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI**
- 10 01**      **rifiuti prodotti da centrali termiche ed altri impianti termici (tranne 19)**
- 10 01 01**      **ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)**
- 10 01 02**      **ceneri leggere di carbone**
- 10 01 03**      **ceneri leggere di torba e di legno non trattato**
- 10 01 15**      **ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 10 01 14**
- 10 01 17**      **ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16**
- 10 01 19**      **rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18**
- 10 11**      **rifiuti della fabbricazione del vetro e di prodotti di vetro**
- 10 11 10**      **scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09**

## HIDROCHEMICAL SERVICE SRL

*Stabilimento per lo stoccaggio e il trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.*

### STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

#### COORDINATO CON IL PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

*(ai sensi del D.Lgs. n.152 del 04/04/2006 e sue ss.mm.ii e della L.R. Puglia n.11 del 12/04/2001 e sue ss.mm.ii).*

---

10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11
10 11 16	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15
10 12	rifiuti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione
10 12 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
10 12 03	polveri e particolato
10 12 06	stampi di scarto
16	<b>RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO</b>
16 11	scarti di rivestimenti e materiali refrattari
16 11 02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05
17	<b>RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)</b>
17 01	cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche
17 01 03	mattonelle e ceramiche
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
17 08	materiali da costruzione a base di gesso
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
17 09	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
19	<b>RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE</b>
19 01	rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti
19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11
19 01 14	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13
19 01 18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17
19 01 19	sabbie dei reattori a letto fluidizzato
19 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
19 12	rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)
19 13	rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni e risanamento delle acque di falda
19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01

#### **CODICE C.E.R. IN USCITA:**

**HIDROCHEMICAL SERVICE SRL**

*Stabilimento per lo stoccaggio e il trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.*

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

**COORDINATO CON IL PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

*(ai sensi del D.Lgs. n. 152 del 04/04/2006 e sue ss.mm.ii e della L.R. Puglia n. 11 del 12/04/2001 e sue ss.mm.ii).*

---

**19 12 09** minerali (ad esempio sabbia, rocce)

**GRUPPO 5**

**Fanghi**

**Destinazione:** impianti di recupero materiali inerti, impianti di inertizzazione, discarica per rifiuti speciali

**Modalità di miscelazione:** Miscelazione in cassoni a tenuta stagna o in serbatoi a tenuta

**CODICI C.E.R. IN ENTRATA:**

- 01 RIFIUTI DERIVANTI DA PROSPEZIONE, ESTRAZIONE DA MINIERA O CAVA, NONCHÉ DAL TRATTAMENTO FISICO O CHIMICO DI MINERALI**
  - 01 03 09 fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07
  - 01 05 fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione
  - 01 05 04 fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci
  - 01 05 07 fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06
  - 01 05 08 fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06
  - 01 05 99 rifiuti non specificati altrimenti (fanghi di perforazione e altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze organiche)
- 02 RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI**
  - 02 01 rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca
  - 02 01 01 fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
  - 02 02 rifiuti della preparazione e del trattamento di carne, pesce ed altri alimenti di origine animale
  - 02 02 01 fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
  - 02 02 04 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
  - 02 03 rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa
  - 02 03 01 fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti
  - 02 03 05 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
  - 02 04 rifiuti prodotti dalla raffinazione dello zucchero
  - 02 04 01 terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole
  - 02 04 03 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
  - 02 05 rifiuti dell'industria lattiero-casearia

## HIDROCHEMICAL SERVICE SRL

*Stabilimento per lo stoccaggio e il trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.*

### STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

**COORDINATO CON IL PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

*(ai sensi del D.Lgs. n. 152 del 04/04/2006 e sue ss.mm.ii e della L.R. Puglia n. 11 del 12/04/2001 e sue ss.mm.ii).*

02 05 02	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 06	rifiuti dell'industria dolciaria e della panificazione
02 06 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 07	rifiuti della produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)
02 07 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
03	<b>RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE</b>
03 01	rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04
03 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
03 03	rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone
03 03 02	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)
03 03 05	fanghi prodotti dai processi di disincrostazione nel riciclaggio della carta
03 03 09	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio
03 03 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10
03 03 99	rifiuti non specificati altrimenti
04	<b>RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELLI E PELLICCE, NONCHÉ DELL'INDUSTRIA TESSILE</b>
04 01	rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce
04 01 06	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo
04 01 07	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo
04 02	rifiuti dell'industria tessile
04 02 20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19
05	<b>RIFIUTI DELLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO, PURIFICAZIONE DEL GAS NATURALE E TRATTAMENTO PIROLITICO DEL CARBONE</b>
05 01	rifiuti della raffinazione del petrolio
05 01 10	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09
05 01 13	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie
06	<b>RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI INORGANICI</b>
06 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02
07	<b>RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI</b>
07 01	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base
07 01 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11
07 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti (rifiuti della produzione, formulazione e fornitura ed uso di prodotti chimici organici)
07 02	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali
07 02 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11
07 03	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di coloranti e pigmenti organici (tranne 06 11)
07 03 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11
07 04	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fitosanitari (tranne 02 01 08 e 02 01 09), agenti conservativi del legno (tranne 03 02) ed altri biocidi organici

*Elaborato: Allegato 8 - Elenco codici rifiuti da avviare alle operazioni di miscelazione*

*Revisione n.ro: 01 - Causale: Richiesta integrazioni - Data: 23 maggio 2012*

*Proponente: HIDROCHEMICAL Service S.r.l. - Consulenza Ambientale: CONSEA S.r.l.*

Pagina 24 di 38

## HIDROCHEMICAL SERVICE SRL

*Stabilimento per lo stoccaggio e il trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.*

### STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

#### COORDINATO CON IL PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

*(ai sensi del D.Lgs. n. 152 del 04/04/2006 e sue ss.mm.ii e della L.R. Puglia n. 11 del 12/04/2001 e sue ss.mm.ii).*

07 04 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11
07 05	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti farmaceutici
07 05 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11
07 06	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di grassi, lubrificanti, saponi, detergenti, disinfettanti e cosmetici
07 06 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11
07 07	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti della chimica fine e di prodotti chimici non specificati altrimenti
07 07 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11
08	<b>RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA</b>
08 01	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso e della rimozione di pitture e vernici
08 01 14	fanghi prodotti da pitture e vernici diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13*
08 01 16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19
08 01 99	rifiuti non specificati altrimenti (rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso e della rimozione di pitture e vernici)
08 02	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di altri rivestimenti (inclusi materiali ceramici)
08 02 02	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici
08 02 03	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici
08 03	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa
08 03 07	fanghi acquosi contenenti inchiostro
08 03 08	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro
08 03 15	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14
08 04	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi i prodotti impermeabilizzanti)
08 04 12	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11
08 04 14	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13
08 04 16	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15
08 04 99	rifiuti non specificati altrimenti
10	<b>RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI</b>
10 01	rifiuti prodotti da centrali termiche ed altri impianti termici (tranne 19)
10 01 07	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolfurazione dei fumi
10 01 21	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20
10 01 23	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22
10 02	rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio
10 02 14	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13
10 02 15	altri fanghi e residui di filtrazione
10 03	rifiuti della metallurgia termica dell'alluminio
10 03 26	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25
10 07	rifiuti della metallurgia termica di argento, oro e platino

*Elaborato: Allegato 8 - Elenco codici rifiuti da avviare alle operazioni di miscelazione*

*Revisione n.ro: 01 - Causale: Richiesta integrazioni - Data: 23 maggio 2012*

*Proponente: HIDROCHEMICAL Service S.r.l. - Consulenza Ambientale: CONSEA S.r.l.*

Pagina 25 di 38

## HIDROCHEMICAL SERVICE SRL

*Stabilimento per lo stoccaggio e il trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.*

### STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

#### COORDINATO CON IL PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

*(ai sensi del D.Lgs. n. 152 del 04/04/2006 e sue ss.mm.ii e della L.R. Puglia n. 11 del 12/04/2001 e sue ss.mm.ii).*

---

10 07 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
10 08	rifiuti della metallurgia termica di altri minerali non ferrosi
10 08 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17
10 11	rifiuti della fabbricazione del vetro e di prodotti di vetro
10 11 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17
10 11 20	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19
10 12	rifiuti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione
10 12 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
10 12 13	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
10 13	rifiuti della fabbricazione di cemento, calce e gesso e manufatti di tali materiali
10 13 07	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
11	<b>RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA</b>
11 01	rifiuti prodotti dal trattamento e ricopertura di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)
11 01 10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09
12	<b>RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA</b>
12 01	rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche
12 01 15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14
17	<b>RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)</b>
17 05	terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio
17 05 06	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05
19	<b>RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE</b>
19 02	rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali (comprese decromatazione, decianizzazione, neutralizzazione)
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05
19 08	rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
19 08 09	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti oli e grassi commestibili
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13

---

## HIDROCHEMICAL SERVICE SRL

*Stabilimento per lo stoccaggio e il trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.*

### STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

**COORDINATO CON IL PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

*(ai sensi del D.Lgs. n.152 del 04/04/2006 e sue ss.mm.ii e della L.R. Puglia n.11 del 12/04/2001 e sue ss.mm.ii).*

---

19 08 99	rifiuti non specificati altrimenti (rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue)
19 09	rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso industriale
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua
19 09 03	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione
19 09 06	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico
19 11	rifiuti prodotti dalla rigenerazione dell'olio
19 11 06	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05
19 13	rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni e risanamento delle acque di falda
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05
20	<b>RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA</b>
20 03	altri rifiuti urbani
20 03 04	fanghi delle fosse settiche
20 03 06	rifiuti della pulizia delle fognature

### CODICE C.E.R. IN USCITA:

19 02 03 miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi

## GRUPPO 6

### Legno

**Destinazione:** impianti di recupero del legno, discarica per rifiuti speciali

**Modalità di miscelazione:** Miscelazione in cassoni a tenuta stagna

### CODICI C.E.R. IN ENTRATA:

03	<b>RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE</b>
03 01	rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04
03 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
03 03	rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone
03 03 01	scarti di cortecchia e legno
15	<b>RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E</b>

---

*Elaborato: Allegato 8 - Elenco codici rifiuti da avviare alle operazioni di miscelazione*

*Revisione n.ro: 01 - Causale: Richiesta integrazioni - Data: 23 maggio 2012*

*Proponente: HIDROCHEMICAL Service S.r.l. - Consulenza Ambientale: CONSEA S.r.l.*

Pagina 27 di 38

**HIDROCHEMICAL SERVICE SRL**

*Stabilimento per lo stoccaggio e il trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.*

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

**COORDINATO CON IL PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

*(ai sensi del D.Lgs. n.152 del 04/04/2006 e sue ss.mm.ii e della L.R. Puglia n.11 del 12/04/2001 e sue ss.mm.ii).*

---

	<b>INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)</b>
15 01	imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)
15 01 03	imballaggi in legno
17	<b>RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)</b>
17 02	legno, vetro e plastica
17 02 01	legno
19	<b>RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE</b>
19 12	rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
20	<b>RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA</b>
20 01	frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37

**CODICE C.E.R. IN USCITA:**

19 12 07      legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06

## HIDROCHEMICAL SERVICE SRL

*Stabilimento per lo stoccaggio e il trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.*

### STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

**COORDINATO CON IL PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

*(ai sensi del D.Lgs. n.152 del 04/04/2006 e sue ss.mm.ii e della L.R. Puglia n.11 del 12/04/2001 e sue ss.mm.ii).*

## GRUPPO 7

### Metalli ferrosi

**Destinazione:** impianti di recupero dei metalli ferrosi (fonderie) o discarica per rifiuti speciali

**Modalità di miscelazione:** Miscelazione in cassoni a tenuta stagna

### CODICI C.E.R. IN ENTRATA:

- 02 RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI
  - 02 01 rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca
    - 02 01 10 rifiuti metallici
      - 12 RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA
        - 12 01 rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche
          - 12 01 21 corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20
          - 12 01 13 rifiuti di saldatura
- 15 RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E
  - 15 01 imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)
    - 15 01 04 imballaggi metallici
  - 16 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO
    - 16 01 veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)
      - 16 01 17 metalli ferrosi
    - 17 RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)
      - 17 04 metalli (incluse le loro leghe)
        - 17 04 05 ferro e acciaio
    - 19 RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE
      - 19 12 rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti
        - 19 12 02 metalli ferrosi

### CODICE C.E.R. IN USCITA:

**HIDROCHEMICAL SERVICE SRL**

*Stabilimento per lo stoccaggio e il trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.*

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

**COORDINATO CON IL PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

*(ai sensi del D.Lgs. n. 152 del 04/04/2006 e sue ss.mm.ii e della L.R. Puglia n. 11 del 12/04/2001 e sue ss.mm.ii).*

---

**19 12 02      metalli ferrosi**

**HIDROCHEMICAL SERVICE SRL**

*Stabilimento per lo stoccaggio e il trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.*

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

**COORDINATO CON IL PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

*(ai sensi del D.Lgs. n. 152 del 04/04/2006 e sue ss.mm.ii e della L.R. Puglia n.11 del 12/04/2001 e sue ss.mm.ii).*

---

**GRUPPO 8**

**Metalli non ferrosi**

**Destinazione:** impianti di recupero dei metalli non ferrosi (fonderie) o discarica per rifiuti speciali

**Modalità di miscelazione:** Miscelazione in cassoni a tenuta stagna

**CODICI C.E.R. IN ENTRATA:**

- 02 RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI**
- 02 01 rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca**
- 02 01 10 rifiuti metallici**
- 11 RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA**
- 11 02 rifiuti prodotti dalla lavorazione idrometallurgica di metalli non ferrosi**
- 11 02 06 rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05**
- 11 02 99 rifiuti non specificati altrimenti**
- 11 05 rifiuti prodotti da processi di galvanizzazione a caldo**
- 11 05 01 zinco solido**
- 11 05 99 rifiuti non specificati altrimenti**
- 12 RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA**
- 12 01 rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche**
- 12 01 13 rifiuti di saldatura**
- 15 RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)**
- 15 01 imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)**
- 15 01 04 imballaggi metallici**
- 16 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO**
- 16 01 veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)**
- 16 01 18 metalli non ferrosi**
- 17 RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)**
- 17 04 metalli (incluse le loro leghe)**
- 17 04 02 alluminio**

## HIDROCHEMICAL SERVICE SRL

*Stabilimento per lo stoccaggio e il trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.*

### STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

**COORDINATO CON IL PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

*(ai sensi del D.Lgs. n.152 del 04/04/2006 e sue ss.mm.ii e della L.R. Puglia n.11 del 12/04/2001 e sue ss.mm.ii).*

---

17 04 04	zinco
17 04 06	stagno
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10
19	<b>RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE</b>
19 12	rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti
19 12 03	metalli non ferrosi
20	<b>RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA</b>
20 01	frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)
20 01 40	metallo

### **CODICE C.E.R. IN USCITA:**

19 12 03 metalli non ferrosi

## **GRUPPO 9**

**Sostanze organiche**

**Destinazione:** impianti di recupero o discarica per rifiuti speciali

**Modalità di miscelazione:** Miscelazione in cassoni

### **CODICI C.E.R. IN ENTRATA:**

02	<b>RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI</b>
02 01	rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca
02 01 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
02 01 02	scarti di tessuti animali
02 01 03	scarti di tessuti vegetali
02 01 06	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito

---

*Elaborato: Allegato 8 - Elenco codici rifiuti da avviare alle operazioni di miscelazione*

*Revisione n.ro: 01 - Causale: Richiesta integrazioni - Data: 23 maggio 2012*

*Proponente: HIDROCHEMICAL Service S.r.l. - Consulenza Ambientale: CONSEA S.r.l.*

Pagina 32 di 38

## HIDROCHEMICAL SERVICE SRL

*Stabilimento per lo stoccaggio e il trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.*

### STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

#### COORDINATO CON IL PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

*(ai sensi del D.Lgs. n.152 del 04/04/2006 e sue ss.mm.ii e della L.R. Puglia n.11 del 12/04/2001 e sue ss.mm.ii).*

---

02 01 09	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08
02 02	rifiuti della preparazione e del trattamento di carna, pesce ed altri alimenti di origine animale
02 02 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
02 02 02	scarti di tessuti animali
02 02 03	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 02 04	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 03	rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa
02 03 01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti
02 03 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti
02 03 03	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 03 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 04	rifiuti prodotti dalla raffinazione dello zucchero
02 04 01	terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole
02 04 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 05	rifiuti dell'industria lattiero-casearia
02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 05 02	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 06	rifiuti dell'industria dolciaria e della panificazione
02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 06 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti
02 06 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
02 07	rifiuti della produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima
02 07 02	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche
02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 07 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
03	<b>RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE</b>
03 01	rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04
03 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
03 03	rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone
03 03 01	scarti di corteccia e legno
15	<b>RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)</b>
15 01	imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)
15 01 03	imballaggi in legno
17	<b>RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)</b>
17 02	legno, vetro e plastica

---

*Elaborato: Allegato 8 - Elenco codici rifiuti da avviare alle operazioni di miscelazione*

*Revisione n.ro: 01 - Causale: Richiesta integrazioni - Data: 23 maggio 2012*

*Proponente: HIDROCHEMICAL Service S.r.l. - Consulenza Ambientale: CONSEA S.r.l.*

Pagina 33 di 38

**HIDROCHEMICAL SERVICE SRL**

*Stabilimento per lo stoccaggio e il trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.*

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

**COORDINATO CON IL PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

*(ai sensi del D.Lgs. n.152 del 04/04/2006 e sue ss.mm.ii e della L.R. Puglia n.11 del 12/04/2001 e sue ss.mm.ii).*

---

17 02 01	legno
20	<b>RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA</b>
20 01	frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37
20 03	altri rifiuti urbani
20 03 02	rifiuti dei mercati

**Codice C.E.R. In uscita:**

19 02 03 miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi

**GRUPPO 10**

**Plastica e gomma**

**Destinazione:** impianti di recupero della plastica e della gomma discarica per rifiuti speciali

**Modalità di miscelazione:** Miscelazione in cassoni

**CODICI C.E.R. IN ENTRATA:**

02	<b>RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI</b>
02 01	rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
12	<b>RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA</b>
12 01	rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici
15	<b>RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)</b>
15 01	imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)
15 01 02	imballaggi in plastica
16	<b>RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO</b>
16 01	veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (compresi le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di

---

*Elaborato: Allegato 8 - Elenco codici rifiuti da avviare alle operazioni di miscelazione*

*Revisione n.ro: 01 - Causale: Richiesta integrazioni - Data: 23 maggio 2012*

*Proponente: HIDROCHEMICAL Service S.r.l. - Consulenza Ambientale: CONSEA S.r.l.*

Pagina 34 di 38

**HIDROCHEMICAL SERVICE SRL**

*Stabilimento per lo stoccaggio e il trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.*

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

**COORDINATO CON IL PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

*(ai sensi del D.Lgs. n. 152 del 04/04/2006 e sue ss.mm.ii e della L.R. Puglia n. 11 del 12/04/2001 e sue ss.mm.ii).*

---

	veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)
16 01 03	pneumatici fuori uso
16 01 19	plastica
17	<b>RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)</b>
17 02	legno, vetro e plastica
17 02 03	plastica
19	<b>RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE</b>
19 12	rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti
19 12 04	plastica e gomma
20	<b>RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA</b>
20 01	frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)
20 01 39	plastica

**CODICE C.E.R. IN USCITA:**

19 02 03 miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi

**GRUPPO 11**

**Vernici e Inchiostri**

**Destinazione:** impianti di recupero di vernici e inchiostri o discarica per rifiuti speciali

**Modalità di miscelazione:** Miscelazione direttamente in serbatoi o cisternette

**CODICI C.E.R. IN ENTRATA:**

04	<b>RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELLI E PELLICCE, NONCHÉ DELL'INDUSTRIA TESSILE</b>
04 02	rifiuti dell'industria tessile
04 02 17	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16
08	<b>RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E</b>

---

*Elaborato: Allegato 8 - Elenco codici rifiuti da avviare alle operazioni di miscelazione*

*Revisione n.ro: 01 - Causale: Richiesta integrazioni - Data: 23 maggio 2012*

*Proponente: HIDROCHEMICAL Service S.r.l. - Consulenza Ambientale: CONSEA S.r.l.*

Pagina 35 di 38

**HIDROCHEMICAL SERVICE SRL**

*Stabilimento per lo stoccaggio e il trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.*

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

**COORDINATO CON IL PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

*(ai sensi del D.Lgs. n. 152 del 04/04/2006 e sue ss.mm.ii e della L.R. Puglia n. 11 del 12/04/2001 e sue ss.mm.ii).*

---

**INCHIOSTRI PER STAMPA**

- 08 01 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso e della rimozione di pitture e vernici
- 08 01 12 pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11
- 08 01 14 fanghi prodotti da pitture e vernici diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13\*
- 08 01 18 fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17
- 08 01 16 fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15
- 08 01 20 sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19
- 08 **RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA**
- 08 02 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di altri rivestimenti (inclusi materiali ceramici)
- 08 02 01 polveri di scarto di rivestimenti
- 08 **RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA**
- 08 03 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa
- 08 03 07 fanghi acquosi contenenti inchiostro
- 08 03 08 rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro
- 08 03 13 scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12
- 08 03 15 fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14
- 08 03 18 toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17
- 08 04 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi i
- 08 04 10 adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09
- 08 04 12 fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11
- 20 **RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA**
- 20 01 frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)
- 20 01 28 vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27

**CODICE C.E.R. IN USCITA:**

- 19 02 03 miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi

**GRUPPO 12**

**Tessili**

**Destinazione:** impianti di recupero dei tessili o discarica per rifiuti speciali

---

*Elaborato: Allegato 8 - Elenco codici rifiuti da avviare alle operazioni di miscelazione*

*Revisione n.ro: 01 - Causale: Richiesta integrazioni - Data: 23 maggio 2012*

*Proponente: HIDROCHEMICAL Service S.r.l. - Consulenza Ambientale: CONSEA S.r.l.*

Pagina 36 di 38

**HIDROCHEMICAL SERVICE SRL**

*Stabilimento per lo stoccaggio e il trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.*

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

**COORDINATO CON IL PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

*(ai sensi del D.Lgs. n.152 del 04/04/2006 e sue ss.mm.ii e della L.R. Puglia n.11 del 12/04/2001 e sue ss.mm.ii).*

---

**Modalità di miscelazione:** Miscelazione direttamente in cassoni

**CODICI C.E.R. IN ENTRATA:**

- 15 RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)**
- 15 02 assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi**
- 15 02 03 assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02**
- 19 RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE**
- 19 12 rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pallet) non specificati altrimenti**
- 19 12 08 prodotti tessili**
- 20 RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA**
- 20 01 frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)**
- 20 01 10 abbigliamento**
- 20 01 11 prodotti tessili**

**CODICE C.E.R. IN USCITA:**

**19 12 08 prodotti tessili**

**GRUPPO 13**

**Vetro**

**Destinazione:** impianti di recupero del vetro

**Modalità di miscelazione:** Miscelazione direttamente in cassoni

**CODICI C.E.R. IN ENTRATA:**

**10 RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI**

**HIDROCHEMICAL SERVICE SRL**

*Stabilimento per lo stoccaggio e il trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.*

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

**COORDINATO CON IL PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

*(ai sensi del D.Lgs. n.152 del 04/04/2006 e sue ss.mm.ii e della L.R. Puglia n.11 del 12/04/2001 e sue ss.mm.ii).*

- 10 11 rifiuti della fabbricazione del vetro e di prodotti di vetro
- 10 11 03 scarti di materiali in fibra a base di vetro
- 10 11 05 polveri e particolato
- 10 11 10 scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09
- 10 11 12 rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11
- 16 **RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO**
- 16 01 veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)
- 16 01 20 vetro
- 17 **RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)**
- 17 02 legno, vetro e plastica
- 17 02 02 vetro
- 19 **RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE**
- 19 12 rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti
- 19 12 05 vetro
- 20 **RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA**
- 20 01 frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)
- 20 01 02 vetro

**CODICE C.E.R. IN USCITA:**

19 12 05 vetro

  
HIDROCHEMICAL SERVICE S.r.l.  
Via Per Statte km. 2 - 74100 Taranto  
P.I. 03962910733

Regione Puglia  
Ecologia

AOO 089  
22/08/2015 - 0012619  
Protocollo: ingresso

*Elaborato: Allegato 8 - Elenco codici rifiuti da avviare alle operazioni di miscelazione*

*Revisione n.ro: 01 - Causale: Richiesta integrazioni - Data: 23 maggio 2012*

*Proprietario: HIDROCHEMICAL Service S.r.l. - Consulenza Ambientale: CONSEA S.r.l.*

Pagina 38 di 38

ALLEGATO



REGIONE  
PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,  
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E  
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE  
Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale

Trasmissione a mezzo pec ai sensi  
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Regione Puglia  
Rischio Industriale

AOO 169  
14/09/2015 - 0003699  
Protocollo: Uscita

al Dirigente del Servizio Ecologia  
[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

Regione Puglia  
Ecologia

AOO 089  
22/09/2015 - 0012619  
Protocollo: Ingresso



Oggetto: Hydrochemical Service Srl - Procedimento di V.I.A coordinato con aggiornamento per modifica sostanziale dell'AIA già rilasciata con D.D. n. 43/2012.  
Trasmissione parere favorevole dell'Ufficio AIA e Allegati Tecnici: "Allegato A1" ed "Allegato D".

In riferimento all'oggetto, così come già anticipato in sede di conferenza dei Servizi del 10 settembre 2015, questo Ufficio, per quanto di competenza, esprime il proprio parere positivo al rilascio – per mezzo della emananda determinazione dirigenziale di VIA/AIA coordinata, a cura di codesto egr. Dirigente del Servizio Ecologia – dell'aggiornamento per modifica sostanziale dell'AIA, già rilasciata con D.D. n. 43/2012, nel rispetto delle condizioni e prescrizioni dettagliate nei documenti tecnici che si trasmettono in allegato alla presente: Allegato A1 ed Allegato D.

Rimanendo a disposizione per qualsivoglia chiarimento, si porgono cordiali saluti.

il Funzionario

Pierfrancesco Palmisano

Il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio

Giuseppe Maestri